



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 6 ANNO XVII - 30 marzo 2001 (Numero 311 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

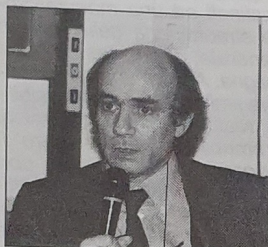
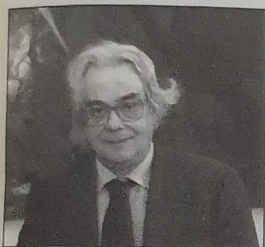
L. 2.000



Intervista al Sottosegretario al Ministero dell'Università che sarà a Napoli il 5 aprile

Guerzoni spiega la riforma

Elezioni del Rettore al Federico II PARLANO I DUE CANDIDATI



**L'Orientale ad una svolta
per la corsa al rettorato**

**- GIURISPRUDENZA -
sui crediti si
annuncia tempesta**

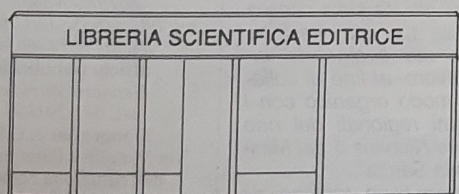
**Insegnare dopo le
triennali? Protestano
i docenti a Lettere**

**Tutte le lauree triennali
della Seconda Università**

**MONTE
SANT'
ANGELO**

**La
mensa
scippata
agli
studenti**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

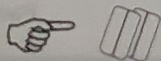
**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



Palestra Sporting Club Garden
presso Tennis San Domenico n. 64

Tel. 081.645660 - **PARCHEGGIO GRATUITO**

**ISCRIZIONE
GRATUITA**

20% di sconto sui corsi

OFFERTA di LAVORO

**"Convention
Nuova
Generazione"**

NAPOLI

**11 aprile 2001
alle ore 9.30**

**Hotel Royal Continental
Via Partenope**



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)

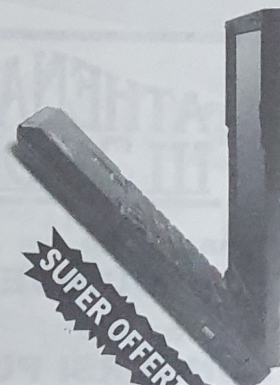
Tel. 081.551.14.73

081.552.33.08

IBM

**ThinkPad
A Series**

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb
SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie
SISTEMA OPERATIVO
Win98
MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno



SUPER OFFERTA

L. 3.499.000*iva



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pax



Rubino: "Come faremo a soddisfare le esigenze della Riforma Universitaria con 70 fra Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione e dottorati di ricerca?"

Medicina ha un forte bisogno di docenti

Da qualche tempo la facoltà di Medicina batte cassa: cerca denaro per assumere nuovi docenti e ricercatori. Partecipa alla competizione elettorale per il rettore, forte del peso di oltre 220 professori ed alcune centinaia di ricercatori. Intensifica le pressioni per uno spazio multimediale a disposizione degli studenti ed una biblioteca informatizzata di facoltà, collegata a quella del Polo delle Scienze della Vita. Come ci conferma il Preside, prof. **Armido Rubino**, da un anno e 5 mesi a capo della Facoltà di Medicina. Di recente, addirittura, sembra essere diventato quasi un **agitatore**, in difesa della terza fascia docente, appunto per i ricercatori, proposta bocciata in Parlamento da uno schieramento trasversale. Siamo andati a incontrare il Preside Rubino per saperne di più.

"La terza fascia docente"

"Io agitatore. E contro chi? A parole tutti sembrano a favore, però la legge in Parlamento è stata bocciata per pochi voti. Eppure, i ricercatori svol-

gono un'attività didattica di cui a Medicina non si può fare a meno. Con la Riforma dovremmo addirittura potenziare i corsi. E con quali docenti visto che in Italia si fanno solo riforme a costo zero? Quindi la terza fascia docente, per me è un obbligo, anche morale. Perciò continuerò a sostenere queste tesi ovunque". Intanto ci riferiscono che quando lei va in Senato Accademico batte i pugni per chiedere risorse, docenti e ricercatori. "Per forza. Nell'Università italiana il rapporto professori-studenti è 1 a 33, incluso i ricercatori; la metà dei paesi europei". Sì, ma si dice che Medicina costerebbe molto agli atenei. "Ma i costi vanno letti valutando non solo il peso dell'attività didattica, ma anche delle attività assistenziali; perché il nostro è un policlinico prettamente universitario e quindi non c'è personale ospedaliero. Ne consegue che il personale che abbiamo è poco. Ciò non toglie che in qualche caso può capitare che sia mal distribuito; per fatti storici che hanno prodotto una distribuzione non razionale che va corretta. Ed è cosa che stiamo

cercando di fare con la programmazione del budget di facoltà. Insomma, ci assumiamo le nostre responsabilità. Non protestiamo e chiediamo solamente". Si dice però che stanno per piovere miliardi sulla sua facoltà. "Davvero? Sa quale è lo stanziamento per il 2001? Una disponibilità, per il momento, di 1 miliardo 355 milioni per il personale docente e ricercatore. Naturalmente aggiuntivo, per personale nuovo. Che significa al massimo 10 tra professori e ricercatori. Budget, attenzione, proveniente dalle cessazioni di docenti di Medicina maturate l'anno scorso, per nostri professori deceduti o in pensione per complessivi 4,3 miliardi. Ebbene due terzi di questa cifra l'abbiamo ceduta per il riequilibrio tra le facoltà. Noi che siamo carenti cediamo ad altri. Capisce? Questo lo vogliamo ricordare a quanti si candideranno alla carica di Rettore". Prima staffilata.

I MIUCA. Va bene, ma voi avete avuto un numero incredibile di ricercatori, in epoche passate, i famosi Miuca. Sorride il Preside e poi va giù duro: "Beh, quando si parte da zero, ogni assunzione significa crescere del 1.000-2.000%. Lei sa che nel 1972 questa Facoltà è stata fondata senza personale assistente? Era evidente che, prima o poi, per funzionare si doveva acquisire personale in qualche modo. Ma non è finita: lo sa che ancora oggi noi non abbiamo le piante organiche del personale? Spero che le avremo entro il trentennio nel 2002". Chiediamo: perciò sta pensando di fuggire, magari al neonato Polo Pediatrico di Acerra? Nuovo sorriso furbetto. "Veramente io non ne so nulla. Ho solo fatto parte in passato di una commissione Ministero della Sanità-Regione, per la proposta tecnica". Riforma. "Per il momento abbiamo deciso, dal 1° novembre, di avere lauree specialistiche in Medicina e Chirurgia ed Odontoiatria e Protesi Dentaria. Diversamente dalle altre specialistiche, quella di Medicina continuerà ad avere durata di 6 anni, per ragioni di omogeneità con le norme europee. C'è poi una novità importante per Medicina: le attività professionalizzanti di tirocinio, che finora venivano seguite in parte dopo la laurea, ora dovranno essere svolte dentro l'Università e prima della laurea". Significa che gli studenti resteranno 14 ore al giorno in facoltà? "Comporta una modifica delle strutture didattiche. Dovremo rendere possibile un piano fattibile". 360 crediti in 6 anni, da 25 ore l'uno. Totale: 9.000 ore contro le 5.500

attuali. "Si tratta di 9000 ore nei 6 anni, pari a 1.500 ore per anno. Ma beninteso, compreso lo studio individuale che avviene anche a casa. Non 9000 ore di lezione. Attenzione!"

Consiglio di Facoltà. "Ci dovremo occupare delle lauree triennali con ben 22 profili professionali (gli attuali Diplomi): dall'infermiere al tecnico di radiologia all'igienista dentale. Tutti profili professionali indispensabili per il servizio sanitario nazionale. Dovremo fare delle scelte in base alle risorse che abbiamo. È un momento di rifondazione della facoltà. Sarebbe perciò opportuno un coordinamento fra le due facoltà mediche camp-

ne". Per gli studenti? "Abbiamo acquisito fondi per 3,3 miliardi destinati ad una manutenzione straordinaria delle aule in generale, compresa l'aula magna. Ancora una volta il fattore limitante sono le possibilità reali degli uffici tecnici di promuovere e/o svolgere il lavoro. Anche perché non possiamo interrompere le attività didattiche. Presto (mi auguro mesi) avremo una zona multimediale con 24 computer a disposizione degli studenti nell'edificio degli Istituti anatomici con collegamento internet e battitura tesi. È in stato avanzato la realizzazione di una rete per la telematica e l'informatica collegata con i Dipartimenti". Un anno di Presidenza. "Sono molto soddisfatto. C'è stata una grande atmosfera di collaborazione con i colleghi e tra i colleghi. C'è un grosso fervore di attività sulla ricerca scientifica. La commissione preposta sta svolgendo un grosso lavoro, al fine di collegarci in modo organico con i programmi regionali del neo assessore Nicolais e del Ministero della Sanità".

"Moltissime cose restano da fare: l'attuazione della riforma; una biblioteca informatizzata; uno stabulario per le attività di ricerca, l'applicazione delle nuove norme sull'attività sanitaria".

ELEZIONI DEL RETTORE. Un giudizio. "Sarò lieto di parlare quando la campagna elettorale sarà ufficialmente avviata e saranno resi noti i programmi". "La facoltà certamente non farà mancare il proprio contributo di proposta e di dibattito". Gli impegni dei prossimi 3-4 mesi. Riforma, organici, lauree triennali, la nuova configurazione dell'azienda policlinica e il nuovo manager. "L'attuale gestione commissariale può durare al massimo fino alla scadenza del Rettore".

Paolo Iannotti

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad

ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica

posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI

augura una Buona Pasqua e da appuntamento nelle edicole al 27 aprile

ATENEAPOLI

NUMERO 6 ANNO XVII
(N° 311 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081.446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 27 marzo)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

Decongestionamento

117 miliardi al Federico II

Il ventuno marzo il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica **Luciano Guerzoni** ed il Rettore della Federico II **Fulvio Tessitore** hanno sottoscritto il secondo e definitivo accordo relativo al piano di decongestione e riarticolazione territoriale dell'ateneo. Con l'accordo il MURST, mediante l'assegnazione di 117 miliardi, completa lo stanziamento globale di 250 miliardi, che consente di avviare la realizzazione a regime del piano, giacché risulta completata la fase volano, con l'acquisizione delle sedi provvisorie della seconda facoltà di Ingegneria e della seconda facoltà di Giurisprudenza (già attive), nonché con l'aggiudicazione del progetto esecutivo della nuova sede della facoltà di Medicina Veterinaria.

**ATHENAEUM
III 2000 III**

- **Preparazione ESAMI UNIVERSITARI**
 - **Preparazione CONCORSI PUBBLICI**
 - **Agenzia PRATICHE UNIVERSITARIE**
- ATHENAEUM 2000** sas
P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

UNICO

PRATICI, MODICI... MAGNETICI

UNICO

BIGLIETTO GIORNALIERO

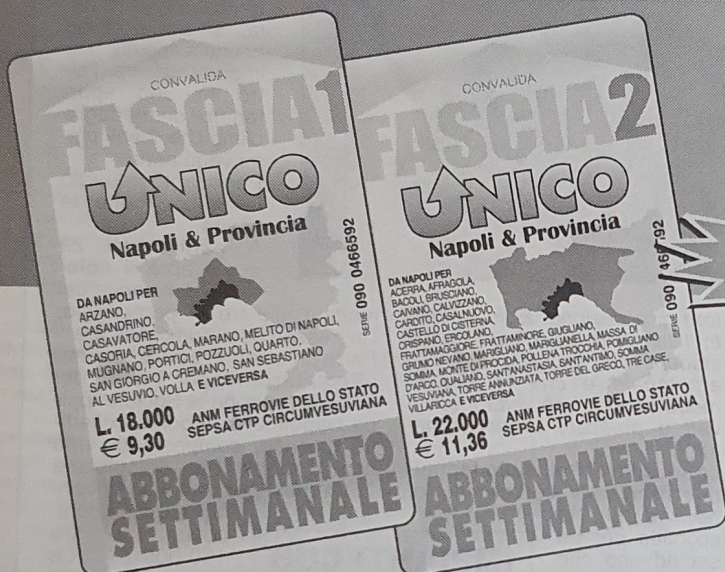
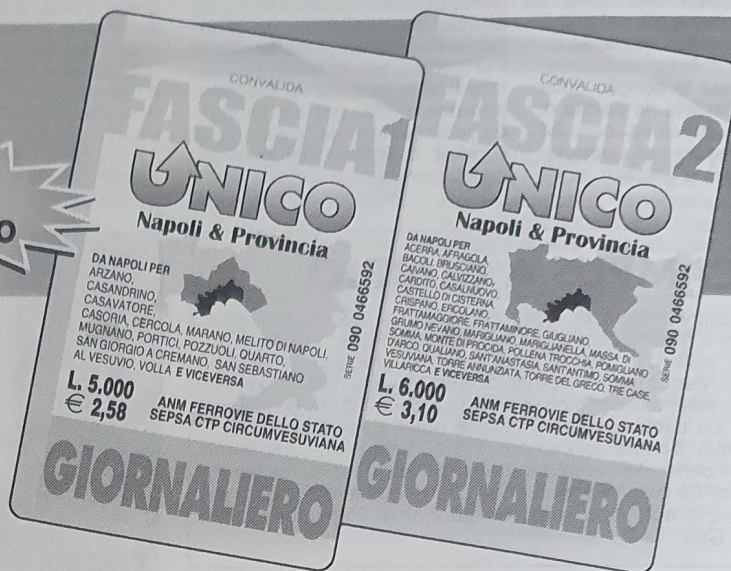
1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 10.00 alle ore 24.00 del giorno della convalida. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 10.00 alle ore 24.00 del giorno della convalida. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.



UNICO

ABBONAMENTO SETTIMANALE

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 00.00 del lunedì alle ore 24.00 della domenica successiva. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto valido dalle ore 00.00 del lunedì alle ore 24.00 della domenica successiva. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

UNICO

BIGLIETTO WEEK-END

1° Dal marzo

FASCIA 1

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 1ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto giornaliero valido il sabato e festivi. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.

FASCIA 2

Consente l'utilizzo, anche combinato, su tutti i mezzi di trasporto delle Aziende Consorziato. Utilizzabile, nell'ambito di validità, per spostamenti da un Comune di 2ª Fascia a Napoli e viceversa e per spostamenti in ambito urbano. Biglietto giornaliero valido il sabato e festivi. Da convalidare all'atto di intraprendere il 1° viaggio.





RETTORE, PARLANO I CANDIDATI

Aprile sarà un mese importante per le elezioni del rettore. I due candidati ultimeranno gli incontri nelle facoltà e nei dipartimenti. E sfruttando anche la pausa di Pasqua, completeranno e limeranno i loro programmi. Periodo anche di riflessione, con Pasqua si scioglierà l'enigma della sul futuro di Tessitore: sarà candidato alle prossime elezioni politiche? Ancora qualche giorno e lo sapremo. Da maggio, quindi, dovrebbero iniziare a tenersi, come da consuetudine, anche i dibattiti pubblici di ateneo, fra i due candidati ed il corpo elettorale. Anche se il decano, prof. **Paolo Corradini**, 70 anni compiuti lo scorso ottobre, da 40 anni (dal 1960) professore ordinario

Nella campagna elettorale per il rettorato degli ultimi mesi, sembra siano diventati tema centrale i Poli universitari e l'autonomia. Sugli ultimi numeri di Ateneapoli, con le interviste al Preside di Lettere, prof. **Antonio Nazzaro**, ed al Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, prof. **Filippo Vinale**, il confronto su questi temi ha innalzato i toni del dibattito, alimentando tensioni e preoccupazioni. -A cui hanno fatto seguito delle precisazioni (si veda nella pagina accanto)- Nel riportare questi pareri Ateneapoli aveva scritto che Labruna ha riscoperto i Poli e che tra lui e pezzi importanti del suo elettorato (Nazzaro) non si parla sui Poli lo stesso linguaggio. Per questi motivi, il Preside che incontriamo il 21 marzo appare un tantino incavolato e tiene con fermezza a mettere alcuni punti fermi. Infatti va giù duro. **"Io ho voluto i Poli. Non li ho scoperti ora. Io sostengo e sosterrò lo statuto dell'ateneo che attua i Poli. Lo Statuto che abbiamo approvato tutti e che non metto in discussione. E nessuno può avere dubbi su questo. Io sono abituato a mantenere gli impegni presi. Vorrei che solo una volta si scoprisse dove ho detto che ho dubbi sui Poli. Mentre io ho concorso a determinare lo Statuto che i Poli li prevedeva, in una prima accezione e in seconda stesura. Statuto a cui stiamo lavorando in questo ateneo, da anni, in tanti, per renderlo agile ed efficiente. Già nella lettera di presentazione delle linee di programma di giugno scorso lo dicevo con molta chiarezza".** Riprendiamola quella lettera. È scritto: "la stessa architettura (funzionale dell'ateneo, n.d.r.) favorirà il pieno dispiegarsi delle funzioni di programmazione generale, di valutazione e di indirizzo politico, di competenza degli organi centrali di governo; e permetterà finalmente di attivare meccanismi equilibrati, che abilitino i Poli sia a sviluppare in spiccata autonomia una specifica progettualità ed una efficiente attività di formazione e ricerca, sia a concorrere incisivamente alla elaborazione ed all'attuazione delle linee di politica dell'Ateneo, stabilendo così le condizioni ordinarie per un processo di vero decentramento istituzionale - del resto chiaramente previsto dal nuovo Statuto - che non può più essere differito, rallentato o annacquato".

Labruna: "ho voluto i Poli e manterrò gli impegni"

Poi prosegue l'intervista: **"parliamo di cose reali - è il suo invito - non di cose che si dice, mi attribuiscono altri. Io voglio parlare di programmi e di personalità dei candidati, no sulle voci. Sono uno storico del diritto e sono abituato a ragionare sulle fonti. Spero sia così anche per gli altri".** Ancora: **"voglio insomma essere giudicato su quello che dico e soprattutto che ho scritto nel programma. Ripeto, già da giugno scorso".** Gli facciamo notare che preoccupa anche il ruolo di nuovi organismi come il forum istituzionale, che per alcuni creerebbe inutili sovrapposizioni. Anche qui una risposta ferma: **"Il forum istituzionale è cosa totalmente diversa dall'amministrazione. È uno strumento politico, di raccordo fra il corpo elettorale che elegge il Rettore e chi lo rappresenta. Un organismo fiduciario insomma. Il problema è che il rettore non è in condizione, oggi, di avere un rapporto continuo con i 100.000 studenti e i 5.000 fra professori e ricercatori. Con questo organismo si crea un raccordo continuo e di stimolo, con la valutazione critica continua all'operato del rettore. Il che significa un lavoro di squadra, previsto dall'art. 2 dello statuto, attraverso cui i colleghi, in modo chiaro, partecipano al governo dell'ateneo. Immediatamente: nell'individuazione dei bisogni e il loro soddisfacimento".**

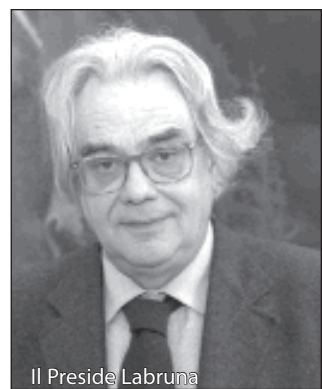
"Il Rettore non è un padreterno"

"Perché il Rettore non è un padreterno, in grado di fare tutto e seguire tutto". E nella futura squadra o nel Forum, ritiene ci debbano essere anche **"personalità dello schieramento eventualmente perdente".** Chiediamo: poli universitari, autonomia, burocratizzazione, decentramento. Sembrano le parole d'ordine di questa campagna elettorale. Cosa ne pensa? **"Aggiungerei: valutazione, modernizzazione e interna-**

zionalizzazione" è la risposta. Veramente valutazione e modernizzazione è proprio quanto inutilmente anche ricercatori e professori associati chiedono da tempo, invocando concorsi o **progressioni di carriere ferme da decenni.** **"Come Presidente del CUN ho messo in moto delle linee importanti. Dico agli elettori: valutatemi su questo, su quanto ho fatto".** **"Ma la valutazione è anche nel nostro Statuto, come concetto determinante. Dobbiamo proseguire su questo elemento decisivo: la valutazione dell'attività docente ed amministrativa, anche come strumento per reperire fondi e allocazione delle risorse".** Invece alla voce **modernizzazione**, Labruna intende: **"accentuare l'uso di strumenti normativamente e tecnologicamente avanzati, utilizzando le competenze dei colleghi,**

Paura del troppo rinnovamento. C'è preoccupazione in una parte del corpo docente e forse anche di settori dei ricercatori, specie i più anziani. **"Perché io credo che il rettore deve essere figura che deve avere e dare fiducia ai colleghi".** Cita Lucrezio raccontando della **"fiducia che mi sta venendo da ogni luogo: eundo crescit".** Il fiume che da vita nel suo sgorgare e corre veloce, irrorra. Quasi una dimensione biblica. Entrambi i candidati sono convinti infatti di una forte crescita dei consensi attorno alla loro persona. E ci tengono a comunicarlo. Poi, sulle "paure", aggiunge: **"Il rettore è un magistero: di stimolo, di moderazione, di equilibrio e di credibilità. Che si fonda sulle cose fatte in una vita".** Ancora i **consensi:** **"I consensi sulla mia persona si stanno diffondendo non solo**

di Chimica alla Facoltà di Scienze e studioso di fama internazionale, da noi interpellato conferma solo che: **"come da tradizione penso**



Il Preside Labruna

con un elevato standard di produzione culturale". E il **programma?** **"Già c'è. Ma sarà ufficializzato a tempo debito, con il continuo arricchimento che sta venendo dagli incontri nei dipartimenti che sto tenendo".** **"Un programma che spero l'elettorato troverà coerente, articolato e denso di prospettive per l'ateneo. Spero di vedere altrettanto dagli altri candidati".** **Quando gli incontri pubblici?** **"Io sono sempre disponibile. Aspetto che il decano ci convochi. Non ho problemi".** Insomma un Labruna che vuole rassicurare, comunicare di essere forte, per nulla

Tessitore parlamentare? Entra in carica il nuovo Rettore

In molti si stanno chiedendo: nel caso Fulvio Tessitore dovesse essere eletto in Parlamento, decadendo da Rettore, chi gli subentrerebbe? Il decano? Il ProRettore? La risposta è: subentrerebbe il nuovo eletto rettore. È quanto recita all'art. 11 (Elezioni del Rettore) il nuovo Statuto dell'Università Federico II. Dove ai comma 5 e 9 si legge:

"In caso di anticipata cessazione, le funzioni del Rettore sono assunte dal Decano dei professori ordinari, che provvede a convocare il corpo elettorale fra il trentesimo ed il sessantesimo giorno successivo alla data di cessazione; l'avviso di convocazione è inviato almeno venti giorni prima della data fissata per le elezioni".

"In caso di elezione per anticipata cessazione, la carica è assunta all'atto della nomina ed il Rettore resta in carica per l'anno in corso e per i quattro anni accademici successivi".

Cioè il nuovo rettore, perderebbe alcuni mesi di mandato (infatti la durata regolare è di 5 anni) ma non si avrebbe interruzione nel governo dell'ateneo.

per rendere più agile l'ateneo in tutte le sue componenti e capace di un forte, deciso, confronto internazionale". Del resto, l'internazionalizzazione è un altro dei suoi cavalli di battaglia. **"Va potenziata la collaborazione, gli scambi di studenti, docenti, atenei. È una ricchezza su cui ognuno ha da guadagnare. Per fare questo bisogna attrezzarsi non solo idealmente, ma anche con strutture adeguate anche per recepire la reciprocità. Credo che il Federico II possa giocare un ruolo importante".**

fra i docenti della mia generazione, ma anche fra i giovani. I quali riscoprono momenti di adesione a valori che è possibile conservare solo rinnovando".

"La mia persuasione", aggiunge è che **"il Federico II deve mantenere forte la sua identità, però rinnovandosi e articolandosi. Perché deve essere il punto di riferimento di un sistema di alta cultura, regionale, nazionale e internazionale".** **"Perché con l'entrata in Europa il contesto è mutato. Necessitano punti di riferimento credibili, stabili. E**

preoccupato di previsioni che danno ormai i due candidati testa a testa, nel cuore e nelle indicazioni di voto dell'elettorato, rendendo incerta la competizione. Chiediamo: le prossime tappe, Preside? **"Continuo il rapporto con i colleghi, con gli studenti, il personale. E sto incontrando anche coloro che non votano, perché anche da loro possono venire spunti programmatici importanti".** E chiude così: **"parlamo però di fatti, di cose realizzate, di storie personali, di cose scritte nei programmi e non di voci".**

Paolo Iannotti



Intervista al candidato Trombetti. Uno dei punti fermi:

“l'unità dell'ateneo è scelta irreversibile, come il processo di decentramento”

Trombetti: “trasferire poteri non pareri”

(P.I.) **“La candidatura a Rettore è per me una esperienza di grande spessore che vivo con forte entusiasmo. Sto trovando ovunque un'accoglienza cortese, un grande interesse dei colleghi ai temi della mia campagna elettorale, ed ampi consensi. E sono onorato di un confronto con una persona della storia, della personalità, della statura, del livello culturale e umano di Gino Labruna”.** Fatta questa premessa, il Preside, prof. **Guido Trombetti**, 52 anni, matematico e Preside della Facoltà di Scienze (430 dei 1.800 docenti del Federico II) da quasi 8 anni, è disponibile a rilasciare un'intervista sulla campagna elettorale per le elezioni del Rettore. La nostra prima domanda è: professore, come sta andando? Lui ribadisce: **“trovo molta partecipazione ed entusiasmo su diversi punti del mio programma. Registro anche una gran voglia di discutere e di contribuire ad immaginare un futuro, per l'ateneo e per l'università italiana di cui il Federico II è un pezzo significativo”.** “Ho visitato due facoltà, Veterinaria e Lettere, e circa 60 Dipartimenti. Gli elettori avvertono che il momento è di quelli particolarmente importanti, sul tappeto c'è la riforma degli ordinamenti didattici che al di là delle valutazioni

di merito è il più radicale intervento nell'Università italiana, nella forma e nella sostanza, che io ricordi”. E il cuore della riforma **“è il principio dell'autonomia: che tende a liberare le energie in periferia eliminando le rigidità del passato. Si tratta di consentire ai singoli atenei di modellare i curricula sulle competenze specifiche e le eccellenze presenti”.** La preoccupazione più diffusa. **“È che vi possa essere un equivoco: cioè che noi dobbiamo formare dei tecnici, attraverso le lauree triennali. Invece no. La laurea deve essere immutabile. Non bisogna correre dietro le esigenze specifiche del mondo del lavoro. Gli specialismi debbono essere gestiti nei master o nei corsi di perfezionamento. Cioè strumenti rapidi, di 1-2 anni, che svolta la propria funzione terminano. Ma la laurea resta un'architrave del sistema dell'istruzione e del sistema culturale e civile del paese e deve formare professionisti e non tecnici”.** “Formare significa dare strumenti base che consentano la crescita culturale e l'aggiornamento continuo. Perché il mondo del lavoro richiede flessibilità, non tecnici. Qui si parla di cambiare 4-5 volte lavoro nell'arco della vita”. I tecnici sono insomma altra cosa. E aggiunge:

“per dirla con le parole di Lucio Russo: non bisogna perdere di vista la concettualità”. È un Trombetti in gran forma quello che incontriamo il 23 marzo nella Presidenza di Scienze a Monte S. Angelo, ancora più magro del solito, da preparazione pre-campionato. Ed in effetti da giovane è stato praticante di atletica leggera e tuttora di calcetto. Risponde: **“la competizione fa bene, sto cercando di fare del mio meglio. Sono in tanti che mi cercano, mi vogliono incontrare, vogliono capire come la penso su diversi aspetti, rispondono alle sollecitazioni seguite agli incontri che ho nei dipartimenti. C'è molta voglia di discutere, di confrontarsi, di parlare”.** E di fatti, durante i quaranta minuti della nostra intervista, è un trillare continuo del suo telefono fisso e del telefonino. L'unica cosa che gli pesa molto in questi giorni, è la compresenza di due uffici di presidenza, a via Mezzocannone e Monte S. Angelo. Afferma: **“anche in periodi normali, lo trovo complesso ed inutilmente faticoso. Ma per ora necessario per la facoltà”.** Continuiamo con i temi della campagna elettorale. Il Preside di Lettere, prof. **Antonio Nazzaro**, su Ateneapoli del 2 marzo, ha parlato di **paura del rinnovamento** fra vasti settori

del corpo docente. Trombetti è pronto, sembra se l'aspettasse e ci tiene ad essere chiaro.

“Ateneo unito, scelta irreversibile”

“No. Attenzione. Ho letto le dichiarazioni del Preside. Ma qui non ci sono rivoluzioni da fare, ma molto lavoro da svolgere tutti insieme, nessuno escluso —docenti, ricercatori, studenti, personale tecnico amministrativo— con, però, un punto fisso: la scelta dell'unità dell'ateneo è irreversibile. Lo ripeto, che sia chiaro a tutti: è irreversibile. Però il processo del decentramento, ed il conseguente processo di semplificazione delle procedure e un aumento di poteri decisionali degli organi periferici, non può essere rinviato”. “E in questo processo che dovrebbe garantire alti livelli di efficienza, il modello organizzativo dei Poli acquista un ruolo centrale. Perciò in tempi rapidi dovrà prendere corpo la struttura federale e, sottolineo, l'aspetto principale sarà: **trasferire poteri e non pareri”.** I Poli insomma **“come volano —e qua parte quasi uno spot della**



Il Preside Trombetti

sua campagna elettorale: del decentramento e della semplificazione amministrativa”. “I rapporti con il territorio ne guadagneranno in agilità”. Aggiunge: **“da una organizzazione del genere trarranno vantaggio tutte le aree dell'ateneo, da quelle più tecnologiche a quelle più specificamente speculative”.** Con una forte attenzione alla: **“centralità della ricerca di base che è la vera linfa del progresso culturale, civile e tecnologico del paese. —Afferma— Attraverso una organizzazione più veloce e agile, aumenterà il volume delle risorse e della capacità di spesa, di cui beneficeranno tutte le facoltà dell'ateneo”.** Il ruolo del centro. Altro tema scottante. **“In un sistema federale è un ruolo alto, di gestione generale del sistema, di equa distribuzione delle risorse, riequilibrando anche tra aree più ricche e aree meno ricche”.** I Dipartimenti. **“Nel sistema....**

CONTINUA A PAGINA 17

Nazzaro sui Poli precisa

“Caro Direttore,

La prego di voler pubblicare le seguenti precisazioni in ordine alla mia intervista, riportata fedelmente —anche se con tagli che possono aver ingenerato qualche equivoco— su Ateneapoli del 2/3/01, che ha provocato la più che giusta reazione del prof. Vinale (su Ateneapoli del 16/3/01).

1. La mia era solo una personale preoccupazione circa una possibile evoluzione dei Poli in senso eccessivamente autonomistico e non era e non voleva essere affatto un siluro contro un Organo, che nella lungimirante previsione dei Rettori Ciliberto e Tessitore, ha evitato lo smembramento della nostra gloriosa *Università*.
2. La ragionevole preoccupazione di chi con trepidazione segue le quotidiane trasformazioni della nostra vita accademica non può essere interpretata come irragionevole invito a tornare al passato. Non sono un passista, anche se mi occupo del passato.
3. Non era mia intenzione, manifestando una simile preoccupazione, mancare di rispetto ai Presidenti di Polo che si stanno prodigando con tutte le loro energie per la realizzazione del nuovo Organismo.
4. Mi dispiace molto di aver dato l'impressione di essere contrario a qui Poli, a cui sono stato sin dall'inizio favorevole (mi è testimone il

Presidente Cantillo!). E come sostenitore dei Poli non posso non compiacermi che Labruna di cui sono sostenitore della prima ora, “da un mese a questa parte sembra aver riscoperto i Poli” (come dichiara il prof. Vinale). Confermando la mia stima per la sua equilibrata attività di informazione, La saluto con la più viva cordialità”.

Napoli, 19/3/2001

Prof. Antonio V. Nazzaro

Labruna sui Poli risponde a Vinale

“Caro Direttore, leggo a pag. 2 di Ateneapoli del 16 marzo l'intervista al prof. Vinale. La prego, rileggi i suoi appunti. Escludo che una persona avvertita possa averLe rilasciato le dichiarazioni che Lei dice riferite al mio programma. Ho partecipato alla stesura e poi approvato il vecchio e il nuovo Statuto in cui fini e modalità di attivazione, attraverso i Poli, del decentramento e del decongestionamento della Federico II sono chiaramente prescritti. Sono abituato a fare con onestà le cose che dico. Se sarò Rettore, i Poli saranno attuati sul serio. Non solo confusi proclami. Cordialmente”

Napoli, 20/3/2001

Prof. Luigi Labruna


CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO
di Lieto Gianfranco

LIBRI

Viale Augusto 43/51 - Napoli
☎ 081.2394621 - Fax 081.2425441

www.giorgiolieto.com

PRENOTAZIONI ON LINE
per tutti gli universitari
Esibendo il presente tagliando
sconto del 10% su tutti gli articoli



ELEZIONI DEL RETTORE ALL'ORIENTALE/5° puntata

Si va alle sedi istituzionali

La riunione del 21 marzo, al Dipartimento di Filosofia e Politica e, nello stesso giorno, la riunione del Comitato ristretto di Scienze Politiche, hanno ulteriormente ufficializzato la candidatura Mazzei. Ancora una volta, la partita si gioca a Lettere, al Dipartimento di Studi Asiatici (direttore il prof. **Paolo Calvetti**): dovranno loro per primi dire cosa ne pensano di questa candidatura. Cioè di un loro docente. Calvetti ed il Preside **Maisano** restano dunque, per ora, con il cerino acceso. Se dicono di no a Mazzei, dovranno motivarlo. Perché il dibattito passa ora nelle sedi istituzionali. Così almeno è stato chiesto il 21. Molti docenti di Lettere lo hanno detto al Preside che ha così risposto: "prendo atto. Mi regolerò di conseguenza".

Calvetti, il 21, ancora una volta ha posto il problema dell'amministrazione, che necessita di un rilancio, di punti programmatici non più rinviabili, di troppe cose che non vanno, della necessità di "attrarre fondi". Sono i punti fissi degli orientalisti.

Ma andiamo con ordine. Dopo il successo dell'incontro del 7 marzo gli 'ammutinati di Lettere' si sono riconvocati il 21 marzo. Ed hanno voluto riprendere il discorso e le critiche del 7: "basta con le riunioni segrete di un gruppo ristretto della facoltà di Lettere. Vogliamo partecipare tutti". Lo hanno ribadito: **Postigliola, Di Francesco, Mascilli Migliorini, Di Matteo**, ma anche le donne: **Viganoni, Giaveri, Donzelli, Vitale**. Con un leitmotiv di programma politico per il futuro rettore: "non va interrotto il clima di pace, di collegialità, di collaborazione fra le facoltà che ha caratterizzato questi ultimi tre anni". Gli orientalisti presenti (e delegati) - **Calvetti, De Maigret, Ventura, Gina Melillo** - hanno cercato senza riuscirci, di spostare il dibattito sul documento programmatico del 12 marzo del loro gruppo, firmato da 22 docenti (secondo altri 21). Qualche docente, tra cui **Amedeo Di Maio**, Presidente del Centro Telematico di Ateneo e docente di Scienze Politiche ha detto a chiare lettere: "qui non è un

problema di programma. Nei programmi si può scrivere di tutto, e dunque è un lavoro che dobbiamo fare tutti insieme. Il problema è vedere, invece, se siamo tutti d'accordo sul 'profeta'". E qui è il colpo di scena. La riunione del 21 è iniziata alle 15.00. Un'ora prima, il comitato ristretto della Facoltà di Scienze Politiche aveva ribadito l'ufficialità della candidatura di Mazzei. Affermando che d'ora in poi si sarebbe passati per le sedi istituzionali. Visto anche che da Lettere, dopo gli incontri formali delle delegazioni, non c'era stata alcuna risposta. È la svolta. Cambia tutto. Molti dei presenti sono colti di sorpresa. Interviene per gli orientalisti **De Maigret**. Si dice contrario a parlare da subito di "alternanza fra facoltà e di nomi". Propone "programmi e un 'salto' nel dibattito, altrimenti si creano solo divisioni". Afferma: "ma a Mazzei è stato spiegato che qui c'è un terremoto, un lavoro enorme che gli si chiede di fare? Altrimenti sarebbe impossibile sollecitare una candidatura e poi non

avergli detto le cose spaventose che lo attendono. Il mio dubbio è che possiamo avere candidati non adatti". Sale la contestazione. Recupera: "certo, se c'è Mazzei, io sto zitto". Attacca invece Ventura: "parliamo del documento del 12 marzo". "Alcuni di noi tuttora non l'hanno ricevuto" è la replica dei presenti. Ventura prosegue: "mi sembra anche ingeneroso per i colleghi dire che se Mazzei diventa rettore si fermano gli studi di jamatologia". E a **Mascilli Migliorini** che invitava con decisione, "vista la formalizzazione della candidatura Mazzei di passare alle sedi istituzionali", Ventura risponde: "e allora cosa ci stiamo a fare qui oggi"? Poi, visto il vento fermamente contrario, si rivolge ai presenti: "il vostro è un comportamento indegno". E va via. Il dibattito prosegue, **Luigi Di Matteo** parla di "un problema di metodo posto nella riunione del 7 marzo", di commedia degli equivoci da parte degli orientalisti: "ma questa candidatura Mazzei esiste, non esiste". Risponde: "ma allora non si vuole capire. Parliamo invece di nomi e di squadre". Lo ribadisce anche **Di Francesco**. La sua è una vera e propria dichiarazione di voto. **Migliorini**: "la candidatura Mazzei è in ballo da molto

tempo in forme diverse. È persona di valore, dunque, non facciamo il comunismo di facoltà e si dica se si è d'accordo oppure no". E sul documento del 12 marzo, afferma: "ci sono tutte le caratteristiche che chiedevamo: persona, capace, efficiente, di grande caratura culturale, ed esperta di amministrazione in quanto Preside da 6 anni". **Donzelli**: "finalmente abbiamo un interlocutore di alto livello. Andiamo avanti". **Marina Vitale** "basta con l'immobilizzazione dell'avversario. Ci sono troppe situazioni di sofferenza nell'ateneo. Se non c'è l'umanità pazienza". **Michele Fatica**, il padrone di casa, scusandosi se non c'è neppure un usciere. "E così da oltre un mese". Poi: "sdrammatizziamo. Qui non è o Roma o morte". Andiamo nei luoghi istituzionali e discutiamo". Chiude la **Viganoni**, che aveva presieduto i lavori: "dibattito nelle sedi istituzionali, dipartimenti e facoltà". Rincarà la **Giaveri**: "si ma non troppo ristretti, come le sezioni dei dipartimenti". Replica **Maisano**: "ne prendo atto e mi adopererò in tal senso". Fatica chiude le porte con i catenacci. A **Di Francesco** l'ultima battuta: "vogliamo un rettore espressione dell'intero ateneo".

(P.I.)

imparare ad imparare

imparare ad imparare

METODI E CONTENUTI PER L'APPRENDIMENTO UNIVERSITARIO



"University at Home" è la collana editoriale realizzata per supportare gli studenti nella preparazione degli esami universitari, elaborata con docenti e con esperti di didattica interattiva: si impara di più, si impara meglio, si impara con successo.

UNIVERSITY @HOME

Per saperne di più sul mondo "University at Home"

NUMERO VERDE
848-818181

"University at Home"
100 TITOLI IN CD ROM
nelle librerie
universitarie
più qualificate

www.universityathome.com

E-mail: info@mdmhouse.it

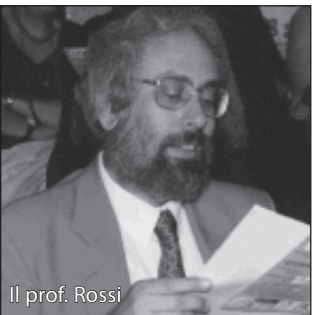
"University at Home" è una realizzazione

mDM
publishing house



Rettore dell'Orientale Dibattito ad una svolta

Sulla candidatura a Rettore dell'Istituto Universitario Orientale, dopo la nuova riunione del 21 marzo, ormai la situazione appare chiara. E cristallizzata. C'è uno schieramento dell'Orientale, trasversale, apparentemente ampio, fatto soprattutto di docenti di Scienze Politiche, una parte di Lettere e di Lingue, che sostiene la candidatura **Mazzei**. Perché meglio rappresentativa di una "continuità nell'unitarietà (leggasi collegialità) dell'ateneo". C'è un altro gruppo di docenti, compatti, un vero e proprio **zoccolo duro** ufficialmente di almeno 22 docenti, che invece intende cercare di contrastarla fortemente, fino a giungere a stancare Mazzei e farlo ritirare. Forte delle dichiarazioni private del Preside di Scienze Politiche **Alessandro Triulzi** o **Paolo Frascani**.



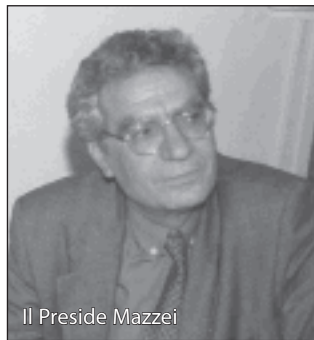
Il prof. Rossi

un candidato che divide). Questo secondo gruppo, basta leggere il documento del 12 marzo (vedere Ateneapoli del 16 marzo) traccia un identikit che appare disegnato su misura, manca solo il nome, ad **Adriano Rossi**. C'è poi un'altra parte di docenti

che attende. Vuole capire. Lasciando però intendere che se l'ipotesi Mazzei non dovesse andare in porto, e dovesse uscire fuori la sola candidatura di **Adriano Rossi**, con Lettere spaccata all'interno non resterebbe a guardare e quasi certamente potrebbe uscire una candidatura alternativa, il più possibile unitaria. Forse quella dell'ormai ecumenico **Domenico Silvestri**. Negli ultimi mesi molto apprezzato anche nell'area di Lettere preoccupata che vada in frantumi la ritrovata "pace" (parola di **Marina Vitale**) degli ultimi tre anni. Oppure, sempre nell'ambito del presupposto di rotazione fra le facoltà, si potrebbe giocare la carta di qualche altra figura nobile dell'ateneo, come gli ex Presidi di Scienze Politiche **Alessandro Triulzi** o **Paolo Frascani**.

Sia il primo scenario, Mazzei candidato da solo o contro Rossi, sia il secondo, competizione **Rossi-Silvestri** o **Rossi-Triulzi**, dimostrano che al momento si configura come una partita ancora tutta da giocare. Visto che **Mazzei** continua a riflettere, a non rilasciare né interviste né dichiarazioni, ma che in molti ritengono avere le carte in mano. Cioè: se Mazzei decidesse di scrivere ai colleghi dell'ateneo ufficializzando la propria candidatura, secondo molti sarebbe fatta. Mazzei sarebbe il futuro rettore dell'Orientale. Anche se non all'unanimità, vista la posizione degli orientalisti. Calvetti e Maisano restano dunque con il cerino in mano.

L'arroccamento degli orientalisti. Come alcuni lo definiscono. Anima costitutrice, fondatrice dell'ateneo, ma anche



Il Preside Mazzei

"testarda all'inverosimile". E comunque forte di almeno un 15-25% dell'elettorato. Si dice stia facendo dispiacere lo stesso rettore Agrimi, tirato per la giacca da entrambi gli schieramenti. Il rettore uscente non vorrebbe lasciare dietro di sé "lacerazioni", frammentazioni, né "arroganti pretese", come il suo entourage lascia intendere. Ritiene che gli orientalisti non dovrebbero isolarsi dal resto dell'ateneo.

Aprile. Ed aprile sarà un mese determinante. Fino al 4, giorno del **Senato Accademico**, probabilmente non dovrebbe accadere nulla. Successivamente dovrebbe tenersi il **Consiglio di Facoltà di Lettere**, che però non è detto che discuta subito del rettore, come pure vorrebbe una parte, l'ala contestativa riunitasi agli incontri del Dipartimento di Filosofia e Politica. Il prof. **Di Maio**, del Centro telematico di Ateneo, afferma: "la candidatura Mazzei è forte. Ma in pubblico". Ancora "le elezioni del rettore sono lo sport preferito dei docenti, dopo i concorsi a cattedra di prima fascia". Dovremo ancora attendere.

Paolo Iannotti

PER APPARIRE IN QUESTO SPAZIO
telefona al numero 081.291166



ROCK CAFE'

I PROSSIMI EVENTI

www.pizza-margherita.com
(scarica la dal sito la card sconto)

01 aprile milestone
05 aprile marsama
06 aprile festival
07 aprile jackal
08 aprile 4/4
12 aprile performeb
13 aprile festival
14 aprile night watch
15 aprile rock and roll
20 aprile festival

via Ascensione, 26 - Tel. 081.427510

DIVERTITI A
PERSONALIZZARE

LA TUA T-SHIRT O FELPA.
LA TUA IDEA, QUALSIASI

ESSA SIA

mondo
SHIRT

LA REALIZZA IN
POCHI MINUTI,

Via D.Capitelli, 24
(P.zza del Gesù)

tel.0815423243

E-mail:mondoshirt@yahoo.it



Ristorante
Pub - Birreria

TUTTI I GIORNI DALLE 12:00

Novità:
ANGOLO CULTURALE
DALLE 17:00 ALLE 20:00
"vieni a studiare da noi"

DOPO LE 20:00
Musica dal vivo e Karaoke

P.co Margherita, 31 (Napoli) Tel. 081.405927 - Posto auto

JOYCE IRISH PUB

• PUB • LIVE MUSIC • DISCO

Napoli - Vicolo dei Sospiri, 12
a 50 m.da p.zza del Martiri - Tel. 081/764.71.68
www.joycepub.it E-mail: info@joycepub.it

Giovedì JamSession
Venerdì LiveMusic
Sabato DiscoBar
Domenica LiveMusic
LAUREA PARTY



De Cesare "non delegittimiamo l'attuale Rettore"

"Trovo un po' singolare, e forse riduttiva, questa tua funzione di puro tramite. Al culmine di un'esperienza - quella di Preside della Facoltà storicamente e numericamente più importante - che ci ha visti insieme con il Rettore in carica affrontare i problemi di crescita e di rinnovamento dell'Orientale, avrei gradito conoscere un tuo più deciso posizionamento". **Giovan Battista De Cesare**, Preside di Lingue, con la franchezza di sempre, impugna carta e penna e scrive al suo omologo presso la facoltà di Lettere, il 19 marzo, dopo aver ricevuto una riflessione in merito alle elezioni rettorali da un gruppo di docenti, lettera avallata dal Preside Riccardo Maisano. De Cesare invita a non anticipare i tempi, in quanto si "produrrebbe un indebolimento dell'attuale equilibrata gestione rettorale, la sola che sia stata capace di contemperare le esigenze generali con quelle particolari di ciascuna Facoltà o di

ciascun settore". Il Rettore resta in carica - dice ai nostri taccuini - fino al 31 ottobre, parliamone non più di un mese prima del voto. Se facciamo un candidato oggi, togliamo potere al Rettore attuale.

De Cesare plaude alla gestione **Agrimi**. "Con Agrimi c'è stata la svolta: è nato un clima di collaborazione. La sua gestione è stata equilibrata e unitaria dell'ateneo. Con lui Lingue non è stata più considerata il brutto anatroccolo ma considerata alla pari delle altre facoltà; ha compreso le nostre esigenze; abbiamo sempre trovato una porta aperta". Ricorda "ho fatto 6 anni il preside. I primi tre sono stati un'affannosa corsa verso il niente. Da tre anni la facoltà inizia a programmare, ha una chiara struttura di corpo docente, iniziamo a vedere qualcosa dai fondi del riequilibrio, pur essendo associati ad un gruppo unico con la facoltà di Lettere, e non unici, come accade a Scienze

Politiche. Ma va bene se giungono alcune specificità africanistiche ed orientaliste, non va bene quando si voglia portare acqua a delle inutilità, solo per accontentare individui, spesso singolarità, talvolta gruppi di pressione". Diversa opinione del rettorato di Rossi "abile amministrativamente - però si è fatto sfuggire alcuni acquisti edilizi di 50 miliardi, perdendo per palazzo Fimoper la caparra di 4-5 miliardi che è diventata 5-6 con la perdita in primo grado del contenzioso giudiziario - ma pessimo a livello di rapporti con la nostra Facoltà". De Cesare non risparmia i dettagli: "Rossi e D'Erme, sono riusciti a toglierci magicamente attratte", le cattedre di cinese e russo. Hanno tentato, senza riuscirci, anche con arabo con la prof. Isabella Camera D'Afflitto. Ma un docente di Lettere o di Lingue, può essere docente anche per più facoltà dell'ateneo in un clima che è di un unico corpo, di un solo ateneo".



NOSTRA INTERVISTA

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ

Guerzoni spiega la riforma

Riforma: sono ormai molti mesi che Ateneapoli se ne occupa. Un dibattito che ha coinvolto studenti, genitori interessati a capire i meccanismi di quella che si configura come una svolta storica per l'università italiana. Tanti i dubbi, le perplessità che ne hanno accompagnato il cammino. Abbiamo così raccolto alcune delle domande più frequenti che ci sono state poste e le abbiamo 'girate' al senatore **Luciano Guerzoni**, sottosegretario del Ministero dell'Università, tra gli ispiratori della riforma.

portante della nuova organizzazione degli studi universitari, prevede che 'per essere ammessi ad un corso di laurea specialistica occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Nel caso di Corsi di Laurea specialistica per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, occorre, altresì, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione verificata dagli atenei'. Questo dispone testualmente l'articolo

6, comma secondo, del decreto. Le università, coerentemente con lo spirito della riforma, hanno dunque la necessaria autonomia nella verifica dei requisiti di ammissione".

Le lauree triennali e specialistiche prevedono la frequenza obbligatoria. Non crede che il sistema sia fortemente penalizzante, per gli studenti fuorisede e gli studenti lavoratori?

"La riforma non vuole penalizzare nessuno, anzi, con l'introduzione del sistema dei crediti intende portare efficienza e flessibilità che ben si adattano anche agli studenti lavoratori.

L'istituto della frequenza obbligatoria non è previsto da alcuna norma della riforma".

I regolamenti didattici parlano di debiti, lievi o gravi. In quest'ultimo caso, si può anche tenere lo studente fermo un anno, o retrocederlo al regime di part-time. Cosa significa?

"Ho già risposto. Non esiste alcuna ipotesi di retrocessione al 'regime del part-time', che non comprendo neppure che cosa possa significare".

Accademie di Belle Arti e gli ex Isef, ora facoltà di Scienze Motorie: quale destino per studenti e laureati che



Il Sottosegretario Guerzoni

hanno già dovuto subire un periodo -neanche troppo indolore- di transizione?

"Sono due problematiche distinte. Per gli ex Isef stiamo per emanare un'apposita direttiva ministeriale agli atenei".

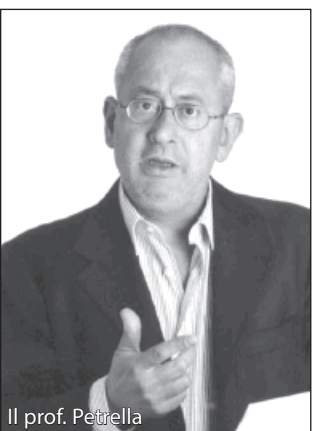
Ad uno studente lavoratore fuori corso, che non sostiene esami da tempo, ma che ha comunque già sostenuto oltre la metà degli esami dell'attuale percorso di studi (e sono tanti) consiglia di completare la laurea con il vecchio sistema, oppure di fare il passaggio alla nuova, triennale, e lasciare una università che potrebbe vederlo iscritto ancora per molti anni?

"Consiglierei di transitare senz'altro alla nuova laurea".

I laureati triennali avranno delle tipologie professionali definite che si andranno a configurare? O sarà qualcosa di indefinito, come è accaduto all'inizio con i diplomi di laurea?

"Si tratterà di tipologie professionali ben definite".

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



Il prof. Petrella

"La formazione e la ricerca scientifica nella nuova università", il titolo organizzato dall'Associazione Laboratorio Europa, promossa dal professor **Pino Petrella**, membro della Commissione Cultura della Camera dei Deputati. Si terrà giovedì 5 aprile alle ore 16.30 presso la Stazione Marittima. Nutrito il programma dei relatori.

Introduce: on. **Rosa Russo Iervolino**, Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera. Modera: prof. **Armido Rubino**, Preside della Facoltà di Medicina. Relazione: sen. **Luciano Guerzoni**, Sottosegretario di Stato al Murst. Commenti: **Fulvio Tessitore**, Rettore del Federico II, prof. **Luigi Nicolais**, Assessore regionale all'Università. Intervengono: il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità prof. **Mario Condorelli**, il Rettore della Sun **Antonio Grella**, il Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali del Federi-

Convegno il 5 aprile alla Stazione Marittima. Interverranno rettori, presidi, docenti e il sottosegretario Guerzoni

L'Università prossima futura

co Il **Giuseppe Cantillo**, i Presidi di Giurisprudenza e Scienze **Luigi Labruna** e **Guido Trombetti**, il prof. **Gennaro Biondi**, docente di Geografia Economica al Federico ad Economia. Conclude il Presidente della Giunta Regionale **Antonio Bassolino**.

Petrella illustra la manifestazione

Onorevole **Petrella**, finalmente un grande convegno sull'Università. Dopo anni di riforme decise nel chiuso delle stanze, senza una pubblica, collegiale riflessione con tutti i soggetti protagonisti. Ci illustra i motivi del Convegno sull'Università del 5 aprile?

"La decisione di organizzare questo convegno nasce dall'esigenza di fare un punto della situazione sulle questioni dello sviluppo della ricerca e del miglioramento del sistema universitario ma anche di delineare la nostra idea di università nell'era della riforma, di capire quale ruolo ricerca e formazione possono avere, per l'Italia, nel percorso di crescita ulteriore che il Paese deve intraprendere nei

prossimi anni".

Una sua valutazione sulla Riforma Universitaria

"Io do un giudizio positivo. Credo che sia pienamente valorizzata l'idea della sinistra di contemporare la qualità degli studi con la necessità di dare a tutti un'opportunità. Vi sono secondo me risposte importanti alla grande domanda di formazione superiore inesausta. Soprattutto l'adozione dei crediti formativi renderà più flessibile il passaggio degli studenti da un settore all'altro e ridurrà certamente il tasso di abbandono. Credo che la riforma dia vita ad un sistema in grado, in un insieme sinergico, di integrare al meglio i vari livelli di istruzione e che soprattutto guardi in primo luogo agli interessi degli studenti".

In Italia c'è l'abitudine a fare le riforme a costo zero. È la contestazione di molti Rettori, Presidi e docenti universitari. In questo modo è però inutile parlare di confronto internazionale, di una visione progettuale alta. Non crede che sia il caso di cambiare registro? Cosa sta facendo il governo in tal senso?

Più che una questione di costi, pur importanti, la cosa che più è penalizzante resta

la timidezza culturale delle varie categorie sociali di fronte alle riforme, che rende tutto più difficile per la classe politica, sempre alle prese con il problema del consenso. Credo però che la stagione riformatrice del centro sinistra si sia caratterizzata per il grande coraggio".

Laurea triennale o super liceo? È il pericolo paventato da vasti settori del mondo accademico. Cosa risponde?

"Io credo che la laurea triennale risponda a precise, nuove, esigenze di un mondo del lavoro che cambia, nel senso di maggiori opportunità".

Lei è membro della Commissione Cultura della Camera. Ci può fare il punto sul dibattito in Commissione sulla Riforma?

"Più che confronto c'è stata l'opposizione ideologica della destra, credo che non siamo riusciti ad imporre un vero dibattito. Evidentemente le riforme fanno paura e la conservazione è forte".

Da tempo l'Università italiana si interroga sulla presunta "morte degli atenei". Le colpe: blocco delle progressioni di carriera, mancato ricambio generazionale, bocciatura in Parlamento della proposta di legge sulla terza fascia

docente, carenza di fondi per la ricerca. Una sua valutazione.

"Ritengo che il principale fattore di crisi attenga ad un livello di investimenti in ricerca ancora troppo basso rispetto ai parametri europei. È un problema che in parte genera gli altri. Anche la questione del ricambio generazionale, ritengo che ci siano giovani risorse molto interessanti, aprire il sistema, liberarlo da vecchie logiche, portare il sistema ad una dimensione europea aiuterebbe questo processo".

Università e mercato del lavoro. Ancora molta timidezza in questo rapporto. I più preoccupati sono i genitori degli studenti che spendono decine di milioni per far laureare i propri figli.

"Credo che la laurea sia un ottimo investimento, purché i ragazzi siano lasciati liberi di scegliere in base alle loro reali attitudini e purché, al di là dello studio, sappiano sviluppare una visione critica complessiva della società che li porti a comprendere al meglio le dinamiche del mondo che li circonda. Ritengo che sia una precondizione, che assieme alla preparazione, li renda spendibili sul mercato del lavoro".

(P.I.)



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Onorevole Guerzoni, ci può illustrare la filosofia guida, i motivi della Riforma Universitaria che modificherà totalmente l'organizzazione degli studi in Italia?

“La riforma è nata dalla necessità di eliminare disfunzioni e anomalie del sistema universitario italiano. Gli obiettivi principali, che si inseriscono nel quadro del completamento dell'autonomia universitaria, sono: l'ampliamento, la diversificazione e la flessibilità dell'offerta di istruzione universitaria; la qualificazione dei corsi di studio e il miglioramento della didattica; la leggibilità e la trasparenza dei percorsi di istruzione, in modo da facilitarne la comprensione per gli studenti, che saranno così in grado di fare scelte consapevoli; la riduzione dei tempi effettivamente necessari per il conseguimento dei titoli di studio. Parallelamente abbiamo voluto realizzare un'efficace correlazione tra obiettivi formativi dei corsi e struttura dei saperi, in modo da dare una risposta concreta alle esigenze, in sempre più rapida evoluzione, della società e del mercato del lavoro. L'obiettivo conclusivo di questo percorso, da raggiungere gradualmente entro una decina

d'anni, è uno spazio europeo dell'istruzione superiore, finalizzato a realizzare la mobilità degli studenti, dei professori e dei ricercatori e la libera circolazione dei titoli di studio e delle professionalità”.

“Sbocchi professionali più concreti”

Gli Atenei hanno stilato sulla base dei decreti ministeriali, le loro proposte in merito alle lauree triennali. Da quanto ci risulta non ci dovrebbero essere problemi di approvazione per quel che riguarda i Corsi di Laurea nati da corsi e diplomi preesistenti, mentre per quelli di nuova istituzione i tempi potrebbero essere più dilatati. Si rischia, in quest'ultimo caso, uno slittamento all'anno accademico 2002-2003?

“Non ci saranno slittamenti. La riforma degli studi universitari, secondo lo schema della laurea triennale e del successivo ulteriore biennio di specializzazione, partirà, come previsto, con l'anno accademico 2001-2002. Le università si stanno attrezzando autonomamente, nel

quadro dei principi generali fissati dal Ministero, per mettere a punto la loro offerta formativa, in modo da dare alle matricole possibilità di scelta chiare e sicure”.

Iperspecialismi. Sono oltre 100 le tipologie di lauree triennali presentate dagli atenei italiani. C'è di tutto. Non c'è il rischio che iper-specializzando le lauree triennali si creino figure dotate di scarsa flessibilità e di scarsa capacità ad adattarsi ai mutevoli scenari del mondo del lavoro?

“Anzitutto non chiamiamo le lauree triennali, tantomeno lauree brevi. Il titolo conseguito dopo tre anni si chiama 'laurea' e basta. Quello conseguito dopo il biennio di specializzazione è invece la 'laurea specialistica'. Quanto al rischio di creare figure professionali iper-specializzate e incapaci di dare una risposta alle richieste del mercato del lavoro, beh, direi che la riforma va proprio nel senso opposto a questo rischio. Attraverso la riorganizzazione dei percorsi e dei titoli di studio abbiamo voluto creare figure funzionali alle esigenze del sistema istituzionale, sociale e produttivo, e perciò differenziate e al tempo stesso flessibili. Queste esigenze possono variare nel tempo e la riforma dà agli atenei ampio spazio per intervenire e adat-

tare continuamente i percorsi formativi alle nuove necessità di volta in volta emerse, tenendo anche conto delle richieste provenienti dalle esigenze del territorio. Avremo così un'offerta formativa differenziata da regione a regione, da ateneo ad ateneo, più rispondente alle esigenze della società in generale e del contesto economico-produttivo in particolare. Il che significa sbocchi professionali più concreti e maggiore facilità per i laureati e i laureati specialisti di trovare lavoro”.

Medicina, Veterinaria, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche (non si intuisce la differenza con il Corso di Chimica della Facoltà di Scienze), Architettura non prevedono lauree triennali. Gli Ordini professionali e le facoltà ritengono impossibile che l'ingegnere si formi in tre anni (la Commissione Rossi pare stia immaginando un unico albo professionale ma due sezioni per i laureati triennali e per quelli specialistici). Allora, la riforma è stata pensata ad uso e consumo delle sole facoltà umanistiche?

“No, la riforma è stata pensata per tutte le facoltà, sia scientifiche sia umanistiche, tenendo conto però che alcuni Corsi di Laurea (Medicina e chirurgia, Medicina veterinaria, Odonto-

logia, Architettura) sono regolati da normative dell'Unione europea. Per quanto riguarda l'esempio che lei fa delle lauree in Ingegneria, non hanno ragione di esistere le obiezioni: tre anni sono sufficienti per formare un buon professionista che operi in ben determinati ambiti; ovviamente al laureato specialista saranno riservate competenze che comportano maggiori responsabilità. Il regolamento per l'accesso agli ordini professionali che sarà emanato tra breve definisce gli ambiti di attività professionale consentita ai titolari dei nuovi titoli universitari e prevede due apposite sezioni degli albi, una per i laureati, la seconda per i laureati specialisti”.

“Macchè superliceo!”

Perché non prevedere due percorsi di studi divaricati e non obbligare a passare per la triennale gli studenti che fin dall'iscrizione si pongono l'obiettivo della quinquennale?

“Attuare due percorsi distinti significherebbe riproporre i Diplomi universitari, che ora vengono gradualmente sop-

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

C'era una volta la lezione a scuola... oggi c'è...

www.lalezione.it



Il sapere alla conquista del Web!

www.lalezione.it

il sito che video-registra e diffonde in Internet lezioni, convegni, corsi universitari e post-lauream...



WebCompendium



lalezione@pc-system.it



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

pressi assieme alle vecchie lauree. I Du, che pure hanno riscosso molto successo tra gli studenti e soprattutto sul mercato del lavoro, erano realizzati tutti a numero programmato, con una scarsa incidenza quantitativa sul complesso del sistema formativo universitario.

L'esperienza dei Diplomi in Campania ha mostrato tutte le sue crepe. Una difficoltà su tutte: quella di tarare i programmi, tant'è che dopo il boom iniziale, perlomeno ad Ingegneria, si è registrato un crollo delle iscrizioni (in molti casi non si è raggiunto il tetto dei posti disponibili); gli studenti, a parità di carico didattico, hanno preferito il ciclo di studi lungo. La stessa difficoltà - calibrare i programmi - potrebbe avvertirsi anche nelle triennali se l'art. 3 del decreto 509/1999 specifica che il Corso di Laurea ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche competenze professionali?

"A parte la specifica situazione della Campania, su cui non ho elementi per intervenire, la risposta al quesito è data nelle altre risposte di questa intervista".

Molti hanno il timore che le lauree triennali diventino una sorta di super liceo. Lei cosa risponde loro?

"Macché superliceo! I nuovi titoli sono connessi ad una maggiore qualificazione dei corsi di studio e al miglioramento della didattica. Il che significa maggiore varietà

nell'offerta formativa e, anche, competizione tra gli atenei. Naturalmente ognuno dovrà fare la sua parte: università, docenti, studenti e Ministero. Nel quadro di un efficiente sistema nazionale di valutazione e di incentivazione qualitativa delle strutture didattiche, anche sotto il profilo finanziario".

Spendibilità del titolo di studi. La laurea triennale consentirà l'iscrizione agli albi professionali? Ci sarà una diversificazione tra i laureati attuali, quelli triennali e quelli specialistici? E l'accesso ai concorsi? Si troveranno a concorrere sullo stesso piano i laureati con il vecchio ordinamento e quelli triennali?

"Come ho già detto, la nuova laurea consentirà l'iscrizione alle apposite sezioni di Ordini, Albi e Collegi professionali. Le stesse lauree (triennali) consentiranno l'accesso ai ruoli della ex carriera direttiva delle pubbliche amministrazioni. I laureati e i laureandi attuali mantengono tutte le prerogative - sottolineo, tutte le prerogative - riconosciute dalle norme vigenti. Per essi non cambia nulla. Accederanno, per esempio, ad Albi e Ordini professionali a livello più alto, riservato per il futuro - sottolineo, per il futuro - ai laureati specialisti".

Il titolo di dottore

Ancora, un quesito che riguarda i laureati che aspirano all'insegnamento. Alle Scuole di specializzazione per l'insegnamento nella

scuola, che sono diventate l'unica modalità di accesso per l'insegnamento, chi potrà partecipare? I soli laureati della specialistica o i triennali?

"Tutto il settore della formazione universitaria degli insegnanti è in corso di ridefinizione. Penso che la soluzione conclusiva potrà prevedere: a) accesso con la laurea (triennale) ad apposita sezione della Scuola di specializzazione per i futuri insegnanti della 'scuola di base'; b) accesso alle Siss (riorganizzate) con la laurea (triennale) e 60 crediti formativi aggiuntivi, maturati in un Corso di Laurea specialistica, per i futuri insegnanti del 'ciclo secondario'. Non dimentichiamo che l'esame di Stato, svolto al termine del Corso biennale di specializzazione, avrà valore di prova concorsuale ai fini dell'inserimento diretto nelle graduatorie permanenti per il reclutamento degli insegnanti".

Il titolo dottore a chi sarà riservato? Scomparirà del tutto, come si sente dire con sempre maggiore frequenza?

"Il cittadino in possesso del Diploma di Laurea attualmente ha diritto al titolo di dottore. Lo stabilisce la legge. Tale titolo spetta pertanto, a mio avviso, anche ai laureati di primo livello".

Accesso alla laurea triennale. Le facoltà sono tenute ad individuare "le conoscenze richieste per l'accesso e ne determinano, ove necessario, le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche, svolte eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore. Se la verifica

non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso", recita l'art. 6 del decreto 509/1999. Cosa significa? Che le facoltà attiveranno corsi di recupero, oppure che lo studente deve autonomamente farsi carico di saldare il debito pregresso?

"Il principio stabilito con l'articolo 6 del Dm 509/99 è quello di aiutare lo studente svantaggiato, non di penalizzarlo. Chi, agli inizi degli studi universitari, dopo la verifica effettuata dall'ateneo non risulta in possesso di un'adeguata preparazione di base per lo specifico Corso di Laurea scelto, dovrà 'recuperare' le conoscenze indispensabili per frequentare con profitto. Saranno le singole università a stabilire i criteri, con l'obbligo di attivare le iniziative utili per tale recupero".

Studenti svantaggiati. Per conseguire la laurea triennale è necessario acquisire 180 crediti di 25 ore l'uno. Nel computo dei crediti, anche conoscenze e abilità professionali certificate; ad esempio un corso di lingua straniera, corsi di informatica, viaggi di studio all'estero e via dicendo. Lo studente che non può sostenere economicamente le spese di un corso, non parte così doppiamente svantaggiato? In Campania, gli enti per il diritto allo studio spesso non riescono ad assegnare - per mancanza di fondi - le borse di studio a tutti gli idonei in graduatoria; è difficile, dunque, che possano contribuire al finanziamento di attività extradidattiche...

"Nel corso di cinque anni

abbiamo aumentato progressivamente gli stanziamenti per il diritto allo studio. Siamo passati da uno stanziamento da 40.000 borse di studio erogate alle 115.000 dello scorso anno accademico. Per l'anno in corso le borse diventeranno 150.000 con un investimento finanziario statale di 200 miliardi di lire. La previsione per il 2001-2002 è di 170.000 borse di studio e un investimento di 250 miliardi. Ma c'è un altro dato che voglio sottolineare: su 40.000 borse erogate nel 1996-97 c'erano 72.000 studenti idonei. Insomma, solo il 55 per cento di questi studenti ha ottenuto la borsa di studio. Quest'anno la otterrà il 94 per cento degli idonei. Sono state introdotte agevolazioni per i portatori di handicap, per gli studenti stranieri, per chi studia all'estero. Ora abbiamo dato maggiore coerenza al sistema dei finanziamenti per il diritto allo studio, adeguandolo alle nuove regole previste dalla riforma dei corsi. Proprio per cercare di incidere sempre più in profondità su un problema che abbiamo seguito con costante attenzione: quello di garantire il supporto ai 'capaci, meritevoli e privi di mezzi', come prevede la Costituzione".

Accesso alla specialistica

Come avviene l'accesso alla laurea specialistica? Potranno entrare tutti i laureati triennali? Oppure sono previste delle prove di ammissione?

"Il già citato Dm 509/99, l'asse-

I docenti di centro-destra stanno formalizzando una loro proposta di "salvataggio"

Di Salvo: "GLI ATENEI STANNO MORENDI"

"Non si può lasciare solo agli amici del nord la legislazione sull'università. Napoli è un grande ateneo e i docenti di area polo debbono avviare un lavoro da presentare a coloro che avranno il compito di guidare il paese". Enrico Di Salvo, docente di Medicina al Federico II e responsabile del Dipartimento Università di Forza Italia per la Campania, all'indomani del convegno "L'accesso e la progressione nella carriera universitaria" del 9 marzo, ritorna su alcuni temi del dibattito che si sta allargando nelle facoltà tra una prima parte di docenti che si riconoscono politicamente nel centro destra -Gaetano Lombardi, Lucio Annunziata, Sergio Sciarelli, Mimmo Nappi, Valerio Caprara, Luigi D'Angelo-. L'inizio di un lavoro che dovrebbe confluire per Di Salvo, in progetto per l'università del futuro. "L'Università sta morendo - è il suo grido d'allarme - e allora non ci si deve meravigliare se i fondi vanno al giovane ricercatore Ballabio ed ai suoi collegati -Agnelli, Telethon, etc.-. Alcuni di noi ritengono che si possa ancora fare qualcosa per fermare questo declino. Ma bisogna fare presto. O l'università ha la duttilità mentale di ringiovanirsi, di seguire l'esempio di Bocconi e Luiss che lanciano grandi master e la ricerca avanzata investendo su giovani qualificati, o è la fine lo scatafascio". Specifica "formiamo giovani di qualità nelle specializzazioni e poi vediamo che finiscono nel servizio sanitario nazionale... E' un assurdo, significa gettare risorse della collettività". La ricerca "ha bisogno di un vecchio seguito da tanti giovani, non come da noi dove ci sono tanti vecchi seguiti da molti ultra cinquantenni". Il rischio "è che dovremo insegnare ai nostri giovani non ciò che sappiamo ma ciò che siamo, perché non facendo più ricerca non avremo altro da trasmettere".

A dimostrazione della delicatezza del momento, la presenza al convegno di una nutrita rappresentanza del mondo accademico, anche di parte politica diversa. Si sono contati diciotto interventi. Forte il malcontento dei ricercatori (Gina Melillo "la terza fascia non era il meglio possibile ma meglio di niente", Pasquale Santè ha presentato le proposte politiche per l'università e la ricerca scientifica di Alleanza Nazionale), degli associati (Alberto Inconronato del Cipur ha spiegato il suo progetto "liberare i grandi budget d'ateneo per la progressione di carriera") e degli opinionisti (Gianni Canoli del Corriere della Sera ha sparato a zero contro la riforma "è inipotizzabile che questo tre più due serva a qualcosa, se non ad allungare i tempi dell'ingresso nel mondo del lavoro").



REGIONE CAMPANIA

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale EuropeoUNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO
Dip. di Ingegneria dell'Informazione
e Matematica Applicata

CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER "PROGETTISTA DI SISTEMI MULTIMEDIALI AVANZATI"

Obiettivo III, Intervento 2 Misura 9 Azione C - Corsi di Alta Formazione presso gli Atenei Campani, Attività 1998/99 - Piano annuale 1999 - Delibera di G. R. n° 9607 del 30/12/1999

DESTINATARI: 30 giovani laureati, anche in materie umanistiche, di età non superiore ai 28 anni alla scadenza della presentazione delle domande.

STRUTTURA DEL CORSO: 600 ore (aprile 2001 - ottobre 2001) per 6 ore al giorno; frequenza obbligatoria;

INDENNITÀ: lire 4000 all'ora lorde più lire 1.000.000 lordo a superamento dell'esame finale.

Le domande di ammissione, saranno consegnate a mano o inviate a mezzo fax entro e non oltre le ore 12:30 del giorno 9 aprile 2001 presso la segreteria del DIIMA, Università degli Studi di Salerno Via Ponte Don Melillo 84084 Fisciano (SA), tel 089 964189 - fax 089 964191. Il modulo della domanda di ammissione ed il bando pubblico di partecipazione sono disponibili presso la suddetta segreteria.

IL COORDINATORE DEL CORSO
Prof. Saverio Salerno



MONTE SANT'ANGELO, LA MENSA SCIPPATA AGLI STUDENTI

"Nel Consiglio di Amministrazione del 7 marzo è passata una delibera molto grave e penalizzante, per gli studenti del complesso universitario di Monte S. Angelo. E' quella che, in accoglimento di una proposta del professor Filippo Vinale, presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, stabilisce di adibire uno spazio di circa 160 metri quadrati, all'interno dei Centri Comuni, a mensa per il personale non docente e per i professori, affidandolo ai privati. Della mensa per gli studenti sembra che nessuno voglia sapere nulla". Paola Bruno, studentessa



iscritta al primo anno fuoricorso di Economia e rappresentante in Consiglio di Amministrazione della Federico II, interpreta il disagio delle ragazze e dei ragazzi i quali restano in ateneo fino a pomeriggio inoltrato e non hanno un buco dove consumare un pasto decente a prezzi contenuti. Contro la delibera del CdA hanno votato tutti i rappresentanti studenteschi ad eccezione di Antonio Penta, eletto nelle liste dei Cattolici Popolari. "Il cinque marzo avevo avuto un incontro con il professor Vinale - prosegue Bruno - Purtroppo non è andata come speravamo noi studenti. Io parlavo dell'articolo quattro dello statuto e Vinale replicava con l'articolo sessanta, quello relativo alle competenze del presidente del Polo. Esiste anche un finanziamento di un miliardo e duecento milioni, per la realizzazione della mensa studentesca a Monte S. Angelo. Cosa si aspetta?" La studentessa chiama in soccorso delle sue tesi il professor Francesco Balletta, docente di Economia e membro a sua volta del Consiglio di amministrazione dell'ateneo. "Lo ha detto anche lui: se quelli individuati per ospitare la mensa del

personale e dei docenti sono centri comuni, perché nessuno ha chiesto un parere ad Economia? La facoltà è con gli studenti, perché non hanno un posto dove mangiare". Il professor Vinale promette che, in attesa della realizzazione di una mensa studentesca vera e propria - ma c'è maretta tra le facoltà che non sembrano disponibili a cedere spazi - ragazze e ragazzi non saranno messi fuori dalla mensa per i dipendenti. Secondo Bruno e gli altri studenti, però, non è una soluzione: "certo non possiamo pagare quindicimila lire alla volta, per mangiare. Almeno, si istituisca una convenzione con l'Edisu grazie alla quale gli studenti possano usufruire di prezzi calmierati". Non si rassegna: "lo spazio che è stato destinato alla mensa per i dipendenti e per i docenti era ideale, per realizzare una mensa studentesca. E' già attrezzata, mancano soltanto i macchinari. Era l'ultima opportunità di spazi che avevamo".

Il presidente del Polo, da parte sua, si è impegnato ad istituire la mensa studentesca, in altri spazi, entro sei mesi - un anno. Dovrebbe misurare circa seicento metri quadri e consentire la distribuzione di mille pasti al giorno, a pranzo. Gli studenti e le studentesse sono perplessi e si augurano che questa ipotesi non sfumi come le altre, a cominciare dalla tensostruttura per la quale tanto si era esposto il preside di Economia Massimo Marrelli. Dove realizzarla? Paola Bruno: "si parla dello spazio antistante il dipartimento di Chimica". Vinale: "non è quello ma comunque credo che siamo vicini ad una soluzione".

La questione della mensa all'interno dei Centri Comuni non è stata, peraltro, l'unica decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione. Sempre su richiesta di Vinale, si è deciso di adibire a punto vendita di giornali, libri, articoli di cancelleria ed affini uno spazio di circa trentaquattro metri quadrati, che si trova in continuità con il locale dove è temporaneamente ospitato il S.I.O.I. quest'ultimo, appena liberato, sarà destinato a servizi di uso comune.

Fabrizio Geremicca

Veterinaria rinnova il Preside

Al voto tra maggio e giugno

Nessun dibattito ufficiale, nessun annuncio, nessuna pubblica dichiarazione. La Facoltà di Veterinaria si avvia verso le elezioni per il rinnovo della presidenza a farli spenti. Di candidature ufficiali, per il momento, neppure a parlarne. Tuttavia non è un mistero che, allo stato dei fatti, siano due i candidati: Agostino Potena e Franco Roberto. Il primo dei due docenti è il presidente del corso di laurea in Medicina Veterinaria e direttore del corso di perfezionamento in Ortopedia dei piccoli animali. Ha sessantatré anni. Roberto è calabrese; è nato infatti a Conflenti cinquantuno anni fa. Dirige il Dipartimento di Patologia e Sanità Animale.

"Non posso dire niente". Questa la risposta del prof. Potena quando gli si chiede se rispondono al vero le notizie circa una sua ipotetica candidatura.

Roberto è solo un po' meno laconico: "nessuna novità. Si ipotizza che si vada al voto tra maggio e giugno; ma dipende da tanti fattori - aggiunge -. In ogni caso è importante che ci sia, al momento opportuno, una competizione franca e leale, un dibattito aperto del quale siano informate tutte le componenti della facoltà, compresi gli studenti".

Sulle elezioni per la presidenza Ateneapolì ha interpellato anche un altro docente. Conferma, almeno in parte, le dichiarazioni dei due candidati: "in effetti non se ne parla molto. Credo che il dibattito si animerà all'indomani delle elezioni del rettore. Non dimentichiamo, tra l'altro, che il Preside uscente Gaetano Pelagalli resta in carica fino a novembre".

Sarà Giorgio Catellani, decano della facoltà, a convocare i colleghi per le elezioni. Non è detto, comunque, che i due candidati non raggiungano un accordo preelettorale e che non si vada ad una candidatura unitaria. Veterinaria è piccola e teme le spaccature interne.

Nel frattempo, novità sul fronte della nuova sede, che dovrà essere costruita a Monte Ruscello. Il Consiglio di Amministrazione ha bandito la gara di appalto.

MENSA CENTRALE APERTA DI SERA?

Adolfo Maiello, il presidente dell'Edisu Napoli 1, giovedì 22 marzo è stato nuovamente messo in minoranza dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Su proposta di alcuni consiglieri, in particolare due dei rappresentanti degli studenti - Pasquale Petruzzello e Fabio Santoro - è stata presentata una delibera con la quale si chiede di trasferire il personale inattivo della mensa chiusa per lavori di via Terracina alla mensa di via Mezzocannone. In questo modo, sostengono coloro i quali hanno avanzato la proposta, sarebbe possibile attivare anche il turno serale, soppresso ormai da tempo. I lavoratori, questo il filo conduttore del ragionamento, a loro volta ci guadagnerebbero, in quanto eviterebbero di perdere il salario accessorio (circa 400.000 lire mensili) a causa dell'inattività. Contrario alla proposta Maiello, con il quale si è schierato il consigliere degli studenti Francesco Borrelli. Il Consiglio ha approvato la delibera, mettendo in minoranza il tandem Borrelli - Maiello. Potrebbe dunque riaprire per il turno serale la mensa centrale, almeno fino a quando, ma passeranno ancora alcuni mesi, non sarà interessata a sua volta dai lavori di adeguamento alla 626. Il condizionale, però, è d'obbligo: resta da capire quale sarà l'atteggiamento del direttore generale Francesco Pasquino (a quanto pare non condivide la posizione del Consiglio) e cosa ne pensano i lavoratori ed i sindacati che li rappresentano.



Leonardo da Vinci



L'Associazione Essenia UETP

SELEZIONA 60 STUDENTI UNIVERSITARI

per l'assegnazione di borse di studio nell'ambito del:

Programma LEONARDO DA VINCI II Progetto N.O.E. (New Opportunities in Europe)

Il presente progetto è stato finanziato con il sostegno della Comunità Europea.

Obiettivo del progetto è di offrire a 60 giovani laureandi l'opportunità, attraverso una Borsa di Studio, di svolgere un tirocinio di 4 mesi in aziende ubicate in Stati dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, Italia esclusa.

Destinatari sono 60 giovani in formazione universitaria che, alla data di pubblicazione del bando:

- siano laureandi i, iscritti presso Atenei della Regione Campania nell'Anno Accademico 2000-2001;
- non abbiano già usufruito in passato di Borse di Studio nell'ambito dei Programmi comunitari COMETT LEONARDO;
- siano disoccupati o inoccupati.

Costituirà titolo preferenziale la buona conoscenza di una delle lingue dell'Unione Europea, certificata dal superamento dell'esame universitario di lingua (corso triennale) con un voto non inferiore a 27/30 o da altre certificazioni ufficialmente riconosciute (Es.: TOEFL, Cambridge First Certificate, etc.)

Saranno ammessi anche candidati che abbiano già un contatto con un'azienda.

Importo della Borsa di Studio: 650 EURO mensili+spese di viaggio (max 300 EURO)

Durata della Borsa di Studio: 4 mesi nel periodo Aprile 2001 - Marzo 2002

Gli interessati dovranno inviare:

- 1) **Domanda di partecipazione**, firmata e completa di dati anagrafici, indirizzo e nr. Telefonico redatta secondo il Modulo "A", reperibile presso la sede dell'Associazione sita al centro Direzionale di Napoli - Is. F.12, sul sito Internet www.isconet.it/essenia o richiesto via E-mail al seguente indirizzo: esseniauelp@yahoo.com
- 2) **Curriculum vitae** firmato in originale, redatto in italiano e in una lingua europea, recante la seguente dichiarazione: ai sensi della legge 675/96 autorizzo, espressamente ed in modo informato, il trattamento dei miei dati personali per le Vostre esigenze di selezione e comunicazione.
- 3) **Dichiarazione** ai sensi della L.15/68 e successive modifiche e integrazioni attestante:
 - a) l'iscrizione all'Università (indicare quale) con indicazione degli esami sostenuti con relative votazioni e date
 - b) di non aver usufruito di altre Borse di Studio COMETT o LEONARDO
 - c) lo stato di disoccupazione o inoccupazione
 - d) la conoscenza della/e lingua/e straniera/e (indicare quale/i)
 - e) l'impegno, per il periodo di durata della borsa, a non usufruire di altri finanziamenti per soggiorni all'estero

I candidati aventi già un contatto con un'azienda, devono presentare anche il Modulo "B" (reperibile presso l'Associazione o da richiedere via E-Mail e presente sul sito Internet www.isconet.it/essenia) su carta intestata dell'azienda disponibile ad ospitare, timbrato e firmato dal Responsabile dell'azienda medesima. Si accettano anche copie di fax.

La domanda con la documentazione richiesta, dovrà pervenire, esclusivamente tramite posta prioritaria, entro il 30 ottobre 2001 al seguente indirizzo:

Associazione ESSENIA UETP Centro Direzionale Is. F 12 80143 NAPOLI

arrecando sulla busta la dicitura "Bando Leonardo - Progetto N.O.E."

Le domande verranno esaminate secondo l'ordine cronologico di arrivo e le borse assegnate sino ad esaurimento delle stesse.

L'assegnazione delle borse avverrà previo:

- controllo delle domande pervenute teso ad accertare il possesso dei requisiti previsti
- superamento di una Selezione volta ad accertare le conoscenze pregresse e le motivazioni dei candidati

Le date della selezione saranno rese note mediante affissione presso la sede dell'Essenia UETP, pubblicazione sul sito Internet e comunicazioni telefoniche.

Tutti i candidati sono tenuti a presentarsi, muniti di documento di riconoscimento, nei giorni previsti.

Per informazioni telefonare il martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00 al nr. 081/7345236 o consultare il sito Internet www.isconet.it/essenia.

Il contenuto del presente progetto non rispecchia necessariamente la posizione della Comunità Europea o dell'Agenzia Nazionale e non le rende in alcun modo responsabili.



(14 MARZO, MENSA CENTRALE DI VIA MEZZOCANNONE). La mensa di via Terracina ha chiuso per consentire lo svolgimento dei lavori di adeguamento alla legge 626 in materia di sicurezza. Una normativa, per chi lo avesse dimenticato, del '94. **Cinquanta lavoratori** sono in questo momento con le mani in mano e rischiano di **perdere il salario accessorio**, circa quattrocentomila lire mensili su uno stipendio di scarsi due milioni. Nel frattempo, il sub-commissario dell'Edisu Napoli 2 Luigi Serra sollecita una soluzione alla cronica mancanza di personale della mensa dell'Orientale, tamponata solo provvisoriamente con l'utilizzo di lavoratori interinali. Si potrebbero utilizzare i dipendenti di via Terracina, ma il direttore generale dell'Edisu Napoli 1 **Francesco Pasquino**, interpellato in proposito circa due mesi fa, ha detto di no. A pochi metri dalla mensa centrale di via Mezzocannone un ristorante privato fornisce in convenzione pasti agli studenti a spese dell'Edisu, che in sostanza fa concorrenza a sé stesso e spreca soldi e risorse. I lavoratori, nel frattempo, temono che la chiusura di via Terracina sia solo il preludio allo smantellamento di tutto il sistema delle mense, lamentano di essere stati trattati come suppellettili ("ci hanno informato a cose fatte"), annunciano l'intenzione di denunciare tramite gli uffici legali del sindacato Pasquino ed il presidente dell'Ente **Alfredo Maiello** per condotta antisindacale. Criticano inoltre duramente il disegno di legge sul diritto allo studio dell'assessore regionale Luigi Nicolais. È la sintesi di una giornata di protesta.

Frammenti sparsi dell'ennesima crisi in seno all'Edisu Napoli 1. Il 14 marzo i dipendenti dell'Ente si sono riuniti in assemblea, alla mensa centrale. Alla fine di un dibattito animatissimo - i lavoratori non hanno risparmiato critiche dure anche ai loro rappresentanti sindacali - è stato approvato all'unanimità un documento col quale si chiede un incontro con la dirigenza sugli aspetti del futuro occupazionale e del trattamento economico, all'indomani della "unilaterale decisione, peraltro mai annunciata, di chiudere la mensa".

Si è svolto il 22 marzo, dopo sei mesi di attesa da parte dei lavoratori e dei sindacati che li rappresentano. Questi ultimi esprimono una valutazione negativa: "non sono emerse proposte o soluzioni positive. Ormai è chiaro che questo ente sta mettendo in discussione il servizio ristorazione da noi erogato senza, nel frattempo, trovare alternative valide di riqualificazione del personale, che passino attraverso percorsi formativi e la destinazione". A conclusione dei lavori le organizzazioni sindacali hanno proposto una riunione congiunta con l'assessore Luigi Nicolais, con il consiglio di amministrazione e con la dirigenza. In

Chiude la mensa di Ingegneria, la preoccupazione è che non riapra più. A casa i lavoratori che perdono il salario accessorio. Intanto l'Orientale ricorre all'interinale

per coprire i vuoti in organico. Non piace il nuovo disegno di legge sul diritto allo studio

Infuocata assemblea dei dipendenti Edisu



La fila per entrare alla mensa

(FOTO D'ARCHIVIO)

mancanza, annunciano iniziative di lotta forti e visibili.

Nel frattempo, i lavoratori prendono regolarmente servizio ogni giorno nella mensa ormai chiusa e trascorrono inoperosi le ore. Fino ad oggi hanno conservato il salario accessorio, ma temono per il futuro.

È stata, lo si diceva prima, quella del 14 un'assemblea molto animata, durante la quale è stato **criticato duramente anche il nuovo disegno di legge sul diritto allo studio dell'assessore regionale Luigi Nicolais**.

Ha aperto la discussione **Umberto Cerchi**, dipendente e membro delle rappresentanze di base per la Cgil: "ci è stato detto che la chiusura di via Terracina è temporanea. Noi però questa temporaneità non la vediamo. Da troppi mesi, ormai, chiediamo al presidente ed al direttore generale una commissione nell'ambito della quale trattare i problemi dell'Edisu".

Dopo di lui è intervenuto un altro esponente della Cgil, **Antonio Santomassimo**. "Scelleratamente la dirigenza ha compromesso la qualità del servizio e poi ha stipulato convenzioni con i privati ambigue ed anomale. L'ufficio legale del sindacato ha intenzione di sporgere denuncia". Ne ha anche per l'assessore Luigi Nicolais: "gli abbiamo esposto le linee guida per il rilancio del diritto allo studio; il disegno di legge che ha preparato non va in questa direzione. Ci aveva provato seriamente il professor Ferraro, ma è stato costretto ad andare via perché qualcuno ha voluto che tutto andasse a scatafascio".

Un lavoratore del settore assi-

stenza: "sia chiaro, il progetto di smantellare l'ente che persegue la dirigenza non mette in pericolo solo i colleghi delle mense. L'erogazione delle borse di studio è una delle attività che in altre regioni è stata trasferita per prima alle università. Pasquino ci vuole buttare tutti fuori! La lotta dura è l'unica speranza. Noi anziani l'abbiamo già fatta, i giovani la apprenderanno, perché è l'unica che rende la dignità all'uomo".

Altri lavoratori, rivolgendosi ai sindacalisti: "la colpa è anche vostra, perché i segnali del processo in atto non sono nuovi, c'erano già. Ve ne siete fotuti voi e pure la Regione".

Osvaldo Nastase, della Uil, ha difeso l'operato dei sindacati e poi è entrato nel merito delle questioni. "Ufficialmente la mensa di via Terracina chiude per lavori di adeguamento, ma la preoccupazione che abbiamo tutti è che non riapra più. E poi, perché ai sindacati ed ai lavoratori è stato comunicato a cose fatte? Se le mense sono improduttive chiudiamole pure, ma allora ci si dica i lavoratori dove vanno e si stili un progetto di servizi dell'Ente. Invece: il vuoto. Venerdì l'altro abbiamo incontrato Nicolais e il suo collaboratore Manfredi ed abbiamo detto loro che quel disegno di legge non lo condividiamo. È un finanziamento occulto alle baronie universitarie ed inoltre sono state scritte corbellerie dal punto di vista giuridico, riguardo al nostro rapporto di lavoro. Gli articoli 30, 31 e 32 sulla mobilità fanno riferimento a norme abrogate nel 1989 dal decreto legislativo 80, modificato a sua volta dal

decreto legislativo 29. Si parla di Adisu, Aziende per il Diritto allo Studio: il consiglio di amministrazione decide chi serve e l'assessore fa i concorsi. Ma dove stiamo? Chi lo scrive è peggio di chi combattiamo da anni. I rappresentanti degli studenti? Sappiamo come funziona: l'amic e chist, o cumpariell e chill". Chiude così: "i contratti dei dirigenti non si toccano; guarda caso si discute solo e sempre dei contratti degli operai".

Giovanni Capuano, della CISL: "non più tardi di qualche mese fa il dottor De Feo dell'Edisu Napoli 2 chiese a Pasquino di utilizzare i lavoratori delle mense dell'Edisu

Napoli 1 in esubero. Ebbene, sapete il direttore generale che cosa rispose: no, servono tutti! Gente che gestisce un ente pubblico come se fosse roba loro, da padri padroni. Al momento è solo un campanello di allarme: la mensa di via Terracina chiude per i lavori della 626. Il problema è che io non ho mai avuto la sensazione che Pasquino fosse interessato a valorizzare l'ente. Stiamo parlando di un signore il quale ha sottoscritto accordi precisi con noi e la volta successiva ha detto: ho sbagliato! Dobbiamo mantenere alta l'attenzione, lottare e contemporaneamente adire le vie legali. Attiveremo i nostri avvocati per chiedere al giudice di sancire la condotta antisindacale da parte della dirigenza". Assenti tutti i cinque rappresentanti degli studenti in seno al CdA, all'assemblea è invece intervenuta una delegazione del collettivo Studenti di Giurisprudenza in Lotta. Mario ha espresso solidarietà ai lavoratori ed ha avanzato quattro richieste: aumento dei finanziamenti regionali per il diritto allo studio, costruzione e/o acquisto di edifici da destinare a residenze studentesche; costruzione di nuove mense ed ammodernamento di quelle esistenti; trasparenza negli appalti per le forniture, che sono la voce principale di spesa. Il collettivo critica la dirigenza, le giunte regionali precedenti (Rastrelli e Losco) e quella Bassolino: "tramite l'assessore Nicolais approfitta del disastro della gestione pubblica delle mense e degli studenti per aprire la strada alla privatizzazione, sotto forma di gestione indiretta affidata a fantomatiche cooperative studentesche. In realtà si vuole solo dare l'opportunità ai privati di lucrare sui servizi offerti agli studenti. Noi non accettiamo l'idea che ammodernamento ed efficienza dei servizi siano possibili solo con l'intervento dei privati".

Fabrizio Geremicca



LIBRERIA SUD S.p.A.

TESTI UNIVERSITARI

CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA

LIBRI NUOVI ED USATI

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli



Internet, new economy, no profit. Si occuperà di questi temi ma anche delle riforme - scuola ed università - che sconvolgeranno il sistema formativo del nostro paese. Euripe, la manifestazione di orientamento universitario e professionale organizzata dall'Ipe - Istituto per le Ricerche ed attività educative - giunta alla tredicesima edizione.

"Studiamo il futuro": il titolo della rassegna che quest'anno si avvale dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Si svolgerà il **5, 6 e 7 aprile** (ore 9.00-18.00) alla Mostra d'Oltremare.

Sulla scia del successo delle passate edizioni - lo scorso anno si è registrata la presenza di 300 relatori, responsabili di aziende ed istituzioni pubbliche, studiosi, imprenditori, docenti universitari ed esperti; 30 mila giovani; 90 enti ed istituzioni - Euripe, che ha come obiettivo di fondo il favorire sinergie tra mondi spesso distanti, la scuola l'università ed il lavoro, si rivolge ancora una volta ai diplomandi in procinto di compiere la scelta della facoltà ed agli universitari.

Agli studenti medi sono dedicati gli incontri pomeridiani (ore 15.00) di **presentazione delle facoltà** (il 5 le facoltà umanistiche e quelle economiche; il 6 il gruppo giuridico, politico, sociale e le facoltà scientifiche; il 7 Agraria, Farmacia, Medicina, Veterinaria e Ingegneria ed Architettura) e le prove simulate dei test di ammissione curate da Alpha Test per quanti aspirano a corsi di studio a numero programmato. C'è da scommettere che avranno un bel po' da fare i docenti impegnati nell'orientamento: dovranno non solo fugare i dubbi soliti di chi si avvicina per la prima volta al mondo universitario quanto fornire le dritte della nuova architettura degli studi che partirà dal prossimo anno. E di **3+2 (lauree triennali e lauree specialistiche)**, sistema dei crediti, attività extracurricolari, si parlerà anche in un altro incontro, destinato però ai formatori, curato dal Progetto Porta del Federico II (venerdì 6 ore 11.00).

Agli studenti universitari, Euripe 2001 riserva la possibilità di

Dal 5 al 7 aprile alla Mostra d'Oltremare la tradizionale rassegna di orientamento universitario e professionale. In programma un ciclo di presentazioni delle facoltà, incontri con le aziende, convegni

Ad Euripe si studia il futuro



entrare in stretto contatto con il mondo del lavoro. I visitatori potranno consegnare il proprio curriculum alle tante aziende presenti alla manifestazione, visitare gli stand, e, soprattutto, partecipare ad interessanti **workshop** con Telecom Italia Lab, Omnitel Vodafone, Accenture (ex Andersen Consulting), Geotronics. Per accedere ai workshop è bene prenotarsi presso i banchetti predisposti dai promoter di Euripe in tutte le facoltà (il calendario del tour lo si può apprendere contattando PuntoCOM Immagine e Comunicazione, tel. 081/2413817) o inviando un fax (sempre alla stessa società). Ancora, **chi ha velleità imprenditoriali** troverà tutte le risposte che cerca in un incontro con Sviluppo Italia (venerdì 6, ore 9.30), chi è particolarmente attratto dalla new economy e dai suoi effetti sulla finanza (virtual bank, trading on line, portali finanziari) potrà assistere all'inaugurazione del secondo corso di finanza avanzata del Banco di Napoli Asset Management. Molto attesi anche la tavola rotonda della **debis academy**, società per lo sviluppo di corsi di formazione finalizzati all'assunzione (**"Informatica e telecomunicazioni: una sinergia con opportunità strategiche ed**

occupazionali"), gli incontri con la Team Consulting che fornirà utili consigli su come redigere un curriculum vincente e come affrontare un colloquio di selezione e con l'AsseforCamere sugli stage e i tirocini formativi.

Come sempre, nel fitto programma di Euripe spiccano i **convegni** internazionali su temi relativi al mondo della formazione, del lavoro e della multimedialità. La manifestazione sarà aperta (il 5 alle ore 10.00) dal convegno: **"Le innovazioni nel sistema formativo: la riforma della scuola e la riforma universitaria"**, porteranno il loro saluto Luigi Cuccurullo, Presidente dell'Ipe, e Raffaele Cercola, Presidente della Mostra d'Oltremare; sono stati invitati, tra gli altri, il Ministro della Pubblica Istruzione Tullio

De Mauro ed il Provveditore Anna Maria Dominici. Molto attuale anche l'appuntamento del 7 (ore 10.00) su **"I giovani e l'Euro"** quando saranno premiate le scuole vincitrici dell'omonimo concorso. Tra un incontro e l'altro, gli studenti avranno anche modo di raccogliere materiale tra gli stand di EuripExpo, la mostra articolata in aree tematiche, che vede la presenza di università, aziende, istituzioni, master, scuole di formazione, ordini professionali, centri di orientamento, associazioni studentesche e di volontariato e società che offrono servizi per studenti e laureati.



F.S.E.
Fondo Sociale europeo



ARPA
Agenzia per la Ricerca e Produzione Avanzata



REGIONE CAMPANIA
Assessorato alla Formazione Professionale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PARTECIPAZIONE A SELEZIONE PER CORSI DI ALTA FORMAZIONE

Il **Consorzio ARPA** - Agenzia per la Ricerca e la Produzione Avanzata - Industrial Liaison Office dell'Università degli Studi di Napoli Federico II autorizzato, dall'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione Campania con delibera G.R. 9607 del 30/12/1999, nell'ambito dell'Obiettivo 3, Intervento 2, Misura 9.c del Piano Annuale 1998/1999 di Formazione ed Orientamento Professionale giusta Delibera Consiglio Regionale n. 51/1 del 22/11/1999, all'organizzazione dei seguenti corsi:

TITOLO	Cod.	Ob., Interv.	Misura
MASTER IN MULTIMEDIALITÀ E BENI CULTURALI	76		3.2.9c
MASTER PER ESPERTO IN RISK MANAGEMENT	77		3.2.9c
MASTER IN WOMEN'S STUDIES PER ESPERTIVE IN PARI OPPORTUNITÀ	78		3.2.9c

ricerca 30 persone per ciascun corso

DESTINATARI:

Cod. 76 - giovani, in possesso di laurea in discipline Umanistiche, di età non superiore a 28 anni alla data di pubblicazione del presente bando.

Cod. 77 - giovani, in possesso di laurea in discipline Tecnico-Scientifiche e/o Giuridico-Economiche, di età non superiore a 28 anni alla data di pubblicazione del presente bando.

Cod. 78 - giovani, in possesso di laurea in discipline Umanistiche, di età non superiore a 28 anni alla data di pubblicazione del presente bando.

TITOLI PREFERENZIALI PER TUTTI I CODICI: conoscenza base della lingua inglese e alfabetizzazione informatica con conoscenza dei principali pacchetti applicativi di office automation. Solo per il cod. 78 tesi di laurea su argomenti di genere.

FINALITÀ:

Cod. 76 - formare una figura professionale esperta ad acquisire, elaborare e trasmettere informazioni in materia di beni culturali attraverso i diversi mezzi mediatici.

Cod. 77 - formare una figura professionale esperta in previsione e gestione del rischio.

Cod. 78 - formare una figura professionale esperta in: mediazione culturale, formazione, processi di integrazione e di potenziamento delle risorse umane, progettazione di interventi innovativi nei campi della didattica, dell'organizzazione della ricerca e del patrimonio archivistico e bibliotecario, della ricerca storica, sociologica e antropologica, e della produzione di strumenti didattici.

AMMISSIONE:

Cod. 76 e 77 - l'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione per titoli, test e colloquio effettuata da apposite commissioni, presso la Facoltà di Scienze Politiche in Via Leopoldo Rodinò 22. Prova scritta: il giorno 13/04/2001 per il cod. 76 alle ore 14.00 e per il cod. 77 alle ore 9.00. Colloquio: il giorno 17/04/2001 dalle ore 9.00.

Cod. 78 - l'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione per titoli e tema. Coloro che supereranno la prova scritta, che si terrà il giorno 12/04/2001 alle ore 9.00 presso la Facoltà di Scienze Politiche in Via Leopoldo Rodinò 22, verranno ammessi ad un colloquio, che si terrà il giorno 27/04/2001 dalle ore 9.00, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Dip. di Scienze Relazionali G. Iacono - Sez. di Psicologia in Via Porta di Massa 1. Le prove saranno effettuate da un'apposita commissione.

INDENNITÀ E RIMBORSI: è prevista una indennità di L. 4000 per ogni ora di frequenza + L. 1.000.000 al superamento dell'esame finale; sono previsti rimborsi per spese di viaggio ove spettanti e documentate.

PROVE FINALI: al termine dei corsi è previsto un esame finale con apposita commissione.

CERTIFICAZIONE: attestato regionale di qualifica post lauream spendibile su tutto il territorio nazionale ed eventualmente nell'ambito U.E.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE: i candidati interessati dovranno far pervenire nei termini indicati la domanda di ammissione in carta libera corredata dalla seguente documentazione: - curriculum vitae completo di dati anagrafici: indirizzo postale, recapito telefonico, eventuale e-mail; - stato di disoccupazione (autocertificazione); - titolo di studio (autocertificazione); - autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 e successive integrazioni e modifiche; - dichiarazione in cui si specifica la propria posizione relativa agli obblighi di leva; - dichiarazione di non partecipare ad altre iniziative finanziate dal Fondo Sociale Europeo.

La documentazione deve pervenire per posta, tramite fax al numero 081.261.440, o consegnata a mano entro le ore 18.00 del 09/04/2001 (non fa fede il timbro postale), al seguente indirizzo:

CONSORZIO ARPA - Via Leopoldo Rodinò, 22 - 80138 NAPOLI

e recare sulla busta, in alto a sinistra, la dicitura: **"SELEZIONE MASTER PER - COD."**

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria del Corso dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 081.201.885.

ESERCITO, concorso per laureati

L'Esercito mette a concorso 33 posti per la nomina di tenenti nei Corpi amministrazione e commissariato, sanitario, ingegneri. Possono parteciparvi laureati in varie discipline (Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Medicina, Ingegneria Informatica). I concorrenti non devono aver superato alla scadenza del termine di presentazione delle domande (26 aprile) il 32° anno di età se di sesso maschile, il 35° se di sesso femminile. Il concorso prevede: una prova di preselezione, due prove scritte, prove di efficienza fisica, accertamenti sanitari, una prova orale (nonché una prova pratica solo per il Corpo Sanitario dell'Esercito), una prova orale facoltativa di lingua straniera. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale del 27 marzo. Per il bando completo, consultare il sito di Ateneapoli: www.ateneapoli.it e dalla home page cliccare sul link: **Cerca lavoro**.



LA POSTA DI ATENEAPOLI

@ FAX

dal sito
www.ateneapoli.it

081.446654 081.446654

via Tribunali, 362
80138 - Napoli

• ARCHITETTURA, OCCUPAZIONE E TUTELA DEGLI STUDENTI

“La cosa più terribile Dei Due minuti d’Odio non consisteva tanto nel fatto che bisognava prendervi parte, ma al contrario, nel non riuscire a evitare di unirsi al coro delle esecrazioni...” **G. Orwell – “1984”**

Come consigliere di Ateneo, ma prima ancora come studente di Architettura intendo esprimermi in proposito dell’occupazione di Palazzo Gravina, sede della nostra facoltà, avvenuta durante i giorni del Global Forum.

In campagna elettorale ormai nel vivo, in seguito agli articoli pubblicati su più di un quotidiano locale, la vicenda rischia di assumere proporzioni e contenuti asserviti a determinati fini politici, trascurando invece la reale intenzione della protesta del popolo anti-globalizzante. L’occupazione degli spazi universitari ha scatenato, all’interno della facoltà, ma anche della cittadinanza, istinti giustizialisti e reazionari privi totalmente di equilibrio e serenità di ragionamento. La questione della globalizzazione, che, nel fondato timore, non solo dei dimostranti, ma anche di molta parte della popolazione, può divenire nuova forma di imperialismo economico, e quindi di assoggettamento politico, qualora si percorresse la strada che porta al potenziamento delle multinazionali dell’economia e non allo sviluppo reale dei paesi deboli, è argomento che non può e non deve essere estraneo alla vita di uno studente universitario.

L’Università non è un esame. L’Università è un luogo di formazione culturale, di crescita individuale e pluralismo di pensiero. L’Università è il luogo in cui si formano le persone e le idee, il luogo della discussione e della dialettica, della libertà di espressione ma anche della contestazione, ed è giusto e doveroso che gli studenti escano dalle vecchie mura del centro storico per scendere in piazza e manifestare, occupandosi, per una volta, non della Scienza delle Costruzioni, ma dei problemi della società. Il germe del pensiero da sempre ha trovato terreno fertile nelle Università di tutto il mondo.

Le dichiarazioni punitive e gli articoli reazionari degli ultimi giorni non possono che riempirci di scontento. E’ deplorabile chi, considerando balordi tutti i manifestanti, tenta di inficiare i valori, a mio avviso pienamente condivisibili, della manifestazione, riducendo il tutto agli atti vandalici che, purtroppo, talora, si sono verificati. Credo che sia mancata la capacità o forse la volontà di distinguere coloro che portano avanti un ideale da coloro che, attraverso comportamenti di assoluta inciviltà, hanno meritato tutto il nostro dissenso. Il Vandalismo è cosa diversa dalla Protesta. Il Vandalismo non ha colore politico.

In qualità di rappresentante degli studenti all’interno del Senato Accademico del nostro Ateneo, eletto nel gruppo di Sinistra Universitaria, considero vergognose le strumentalizzazioni politiche della vicenda e meschini gli atteggiamenti forcaioli, che cercano a tutti i costi capri espiatori e riducono gli ideali della protesta ad una saponiera divelta e ad una scritta nei corridoi della facoltà di Architettura, pur reputando, quest’ultimi, episodi di ingiustificato teppismo.

Come consigliere degli studenti ho il dovere di adoperarmi affinché nessuno studente veda, in seguito alla vicenda, lesi i propri diritti. Ripristinata la sede nella sua completa funzionalità, tra l’altro, non così profondamente compromessa, come qualcuno ha voluto faziosamente sottolineare, recuperate le condizioni igieniche, dopo che gli spazi sono stati utilizzati in modo diverso da quello ordinario, coloro che non hanno potuto sostenere gli esami programmati o svolgere la consueta attività didattica nei giorni dell’occupazione dovranno avere la possibilità di recuperare in breve ciò che, in seguito alla protesta, non hanno potuto fare; in questa direzione andrà il nostro impegno, anche se sono più che sicuro che tutti gli organi della facoltà si adopereranno in tal senso.

Il nostro dovere è quello di tutelare i diritti degli studenti tutti, a prescindere dalla condivisione o meno di ciò che è avvenuto, invitando gli stessi all’equilibrio, evitando di condannare quei loro colleghi che, uscendo dal proprio micro-cosmo, hanno manifestato le proprie posizioni a riguardo di un tema che, se non pienamente legato alla consueta attività didattica, è però strettamente connesso alla nostra vita di uomini.

Fabrizio Ascione

Falegname specializzato in arredamento d’interni offresi per registrazioni, riparazioni in genere, mobili su misura, cucine componibili, ecc... Massima serietà. Tel. 0339.4955371

*“Sabato mattina, 17 marzo, c’ero anch’io a manifestare: insieme a 4 amici, tutti senz’armi od oggetti contundenti di alcun tipo e con la voglia solo di testimoniare pacificamente e gioiosamente le nostre idee, e per questo isolati e ben lontani dai pochi facinorosi (come potranno testimoniare le telecamere). Io non so se le prime provocazioni siano partite dalle forze dell’ordine o da quella minoranza di teste calde; posso però dire che sarebbe bastato “controllare” le azioni di pochi, evitando l’accerchiamento che sa di squadrista e nazista in piazza Municipio ad opera delle forze dell’ordine (carabinieri in primis), le quali, motivatissime, ci gridavano “Vi ammazzeremo, bastardi!” e, mirando alla testa, infierivano principalmente proprio sui passanti e sugli indifesi, terrorizzati e a braccia alzate. Noi eravamo fra questi, ovviamente. Non solo: ho visto persone perbene come noi cadere tramortite al suolo, dopo aver ricevuto manganellate in fronte. I feriti, poi, letteralmente “sequestrati” dall’Ospedale, (talvolta sequestrati insieme alle persone ignare che li avevano incontrati per strada ed accompagnati al pronto soccorso, n.d.r.), e trattenuti in commissariato in stato di fermo (a proposito, tutto regolare, sig. Questore?), come se il reato fosse essere picchiati, e non il contrario. E poi l’umiliazione di essere perquisiti fino all’ultimo foglio stropicciato nel taschino, e poi le flessioni una volta rimasti in mutande, e poi ancora il “consiglio” e la “sfida” degli agenti: “Così la prossima volta non manifestere-te...” etc. Ore ed ore in attesa del sacrosanto rilascio. Ore ed ore in cui molti agenti ci ritenevano pubblicamente colpevoli, fino a prova contraria (ma la legge non prescrive esattamente l’opposto?). Ma, soprattutto, mi chiedo: come mai sono stati fermati i feriti e non i veri facinorosi (curatissimi nei centri sociali)? E ancora, **chi ci chiederà scusa per quelle ore di***

• “MANIFESTAVAMO PACIFICAMENTE, CI HANNO PICCHIATO SELVAGGIAMENTE”



violenza gratuita di cui siamo vittime, e non autori?

“Manifestare pacificamente e senz’armi” è un diritto costituzionale, non un reato né, tantomeno, motivo per essere picchiati. Per quanto ci riguarda andremo fino in fondo, chiedendo punizioni esemplari contro gli abusi di potere e i sequestri di persona di cui siamo stati oggetto, e chiedendo che venga fatta luce sul perché di certi ordini di picchiare selvaggiamente al capo anche coloro che, isolati dalla massa, cercavano di tornare a casa con le mani alzate. Proprio come noi...

Voglio ancora credere nella democrazia e nella giustizia, sig. Questore, e per questo le assicuro che chi ha sbagliato pagherà.

Questo sì, è un impegno concreto. Distinti saluti”. (G.C.)

• UNIVERSITÀ E POLITICA

LA SINISTRA GIOVANILE RISPONDE AL RETTORE FERRARA

“FERRARA, SIA VERAMENTE MAGNIFICO”

Caro direttore,

ho letto con molta attenzione l’intervista che lei ha fatto al rettore Ferrara circa la sua nuova discesa in politica pubblicata sull’ultimo numero di Ateneapoli. Ho notato che tra le domande che lei gli ha posto, ce ne era una inerente la nostra richiesta di dimissioni dalla carica di rettore alla luce della sua decisione di candidarsi alla carica di sindaco di Napoli. Premetto che ho molta simpatia per il Rettore Ferrara anche perché, ma credo che lui non lo ricordi, ho fatto con lui una delle mie prime iniziative pubbliche nel settembre del ‘96 organizzata dai DS di Pimonte. Questo piccolo paesino infatti, fa parte del collegio camerale 22 dove il Rettore era stato candidato, e ahimè sconfitto, nell’aprile precedente dalle forze dell’Ulivo. Proprio in virtù di questa simpatia condita da una buona dose di stima trovo davvero triste, viste le qualità della persona, che egli risponda alla nostra richiesta affermando di aver delegato ogni atto amministrativo ad altri e che il Senato Accademico gli ha chiesto di rimanere. Lo trovo triste perché questo modo di fare che è analogo a quello di un famoso cavaliere che cede le aziende ai figli e i giornali al fratello mentre migliaia di suoi occupati gli chiedono di rimanere ed è inoltre un modo di fare, almeno per quanto ho letto io, che anche Democrazia Europea, movimento al quale il rettore ha recentemente aderito, condanna. Strano no?

Mi dispiace che Ferrara dica che la politica non ha mai varcato i cancelli del Navale cosa che, a suo dire, da altre parti è successo. Sarebbe parziale, almeno per la mia analisi, dire che se gli enti si servissero più spesso delle grandi energie universitarie locali, vedi Nicolais, le cose forse andrebbero meglio e per questo non lo farò. Il caso vuole però che un’altra circostanza mi faccia venire un dubbio. Il Rettore alcuni mesi fa ha aperto a Nola, la mia città di residenza, una sede distaccata del Navale in sinergia con la nuova e prima amministrazione di centrosinistra del mio paese nativo. Fin qui tutto bene, anzi la mia stima nei confronti del Magnifico cresce. Peccato che dopo l’insediamento il Ppi, su proposta del Sen. Zecchino, gli ha offerto la candidatura alla Camera proprio in quel collegio cosa per la verità, ritenuta inopportuna dal Polo e dai DS locali. Strano anche questo vero? Ma due indizi non fanno una prova ed è per questo che accetto volentieri l’invito di Ferrara ad avere un incontro con noi per discutere di questo e di cose più importanti, come ad esempio l’attuazione della riforma universitaria. Magari ritroverò quell’uomo molto apprezzato e sostenuto dai miei compagni di Pimonte che mi dimostrerà, ancora una volta, che c’è una bella differenza tra essere Magnifici per carica ed esserlo realmente nei fatti.

Massimiliano Manfredi
Segretario Sinistra Giovanile



Novità dal Cral Federico II

In allestimento un sito web

Dopo aver festeggiato il carnevale tra la soddisfazione generale dei partecipanti, il Cral del Federico II si appresta a varare un interessante progetto volto a migliorare la comunicazione con i soci: è in fase di allestimento un **sito web**; sarà attivato un **numero telefonico** gestito da un call-center cui rivolgersi per ricevere informazioni su tutte le attività del circolo.

Novità rilevanti provengono anche dal settore servizi ed in particolare quello **assicurativo**, interrotto da alcuni mesi, ma in procinto di essere ripreso con una diversa compagnia (c'è la possibilità di rateizzare il premio annuale). *"In questo periodo ognuno di noi può constatare quotidianamente alla scadenza dei contratti, in caso di incidenti, etc. le enormi difficoltà nel trovare la disponibilità di una compagnia assicuratrice; quindi la prossima stipula conclusione di una convenzione con una tra le primarie compagnie sul mercato assicurativo ci fa inorgoglieri"*, afferma **Ciro Borrelli**, del gruppo dirigente del Cral.

Nel settore **turismo**, un atteso appuntamento è fissato per la fine del mese di maggio. Si proverà a bissare il successo conseguito lo scorso anno con il viaggio cultu-

rale a Vienna organizzato dal Circolo e patrocinato parzialmente dall'Amministrazione universitaria con cui si stanno definendo le modalità operative di gestione del prossimo tour in un'altra capitale europea. Chi voglia trascorrere all'estero le vacanze di Pasqua, non deve far altro che rivolgersi alle sedi Cral, troverà offerte molto allettanti. Qualche esempio dei pacchetti: dal 13 al 16 aprile, volo (Alitalia) più hotel tre stelle a Vienna, Praga, Parigi, rispettivamente 775mila lire, 855mila lire e 955mila lire; crociera dei Tulipani ad Amsterdam dall'8 al 15 aprile, quota a partire da 1 milione 140mila lire; tour di Rodi (volo Olympic Airways più hotel tre stelle) dal 12 al 16 aprile 870mila lire; Tunisia (volo Tunis Air, più hotel tre stelle superiore) dall'11 al 17 aprile 898mila lire. L'arrivo della primavera invoglia a programmare le vacanze estive; le proposte Mare Italia del Cral prevedono sulle destinazioni da catalogo tante promozioni: a giugno e settembre due settimane al prezzo di una, a luglio sconto del 30 per cento sulla seconda settimana di soggiorno, ad agosto sconto del 10 cumulabile agli sconti già previsti.

Infine sono da ricordare gli appuntamenti annuali (giugno e settembre) che coniugano sport e turismo. Quest'anno l'appuntamento per il **calcio a 5** è dal 9 al 16 giugno in Sardegna dove la squadra del Federico II andrà a difendere il titolo vinto per ben due volte consecutive; dal 1° all'8 settembre in Croazia, invece, si disputeranno i **campionati di tennis**, la rappresentativa napoletana proverà ad agguantare il titolo già vinto qualche anno fa, ma sfuggito nelle ultime edizioni. Per le informazioni relative ai pacchetti settimanali ci si può rivolgere alle sedi Cral, i prezzi sono vantaggiosi. Per la Sardegna: Free Beach - Costa Rei Cagliari £. 550.000 a persona, pensione completa (già superate le ottocento prenotazioni in tutta Italia). Per la Croazia: Porec - Plava Laguna £. 525.000 a persona, pensione completa, scadenza prenotazioni il 20 giugno. Queste due offerte sono visionabili sul sito Anciu (<http://members.xoom.it/ANCIU>).

Ancora una novità: l'amministrazione universitaria nel Consiglio del 21 marzo si è impegnata ad elaborare la convenzione quadro con il Cral che ne aveva fatto richiesta.

Commissione studenti disabili al Federico II. I docenti referenti

Disabili, referenti nelle facoltà

Per i disabili l'Università continua ad essere un luogo troppo spesso inaccessibile ed impraticabile. Per capirlo, è sufficiente fare un giro per le aule degli atenei cittadini: le barriere architettoniche rappresentano ancora un ostacolo impossibile da superare per i non

deambulanti. Audiolesi ed ipovedenti avrebbero bisogno di specifici assistenti e supporti didattici, che purtroppo non sempre gli atenei mettono a loro disposizione. Insomma, le leggi esistono e prevedono anche stanziamenti economici, ma purtroppo restano spesso inapplicati. Se ne parla un po' troppo di rado e solo quando accade qualche episodio clamoroso: lo studente non deambulante il quale non può accedere all'esame, i due ragazzi audiolesi che diffidano il rettore Fulvio Tessitore per non aver messo a loro disposizione l'assistenza prevista dalla legge, la battaglia per l'abbattimento delle barriere architettoniche che condusse a Lettere e Filosofia della Federico II una studentessa costretta sulla sedia a rotelle. La Federico II ha istituito una Commissione di coordinamento per le attività di supporto agli studenti disabili. Ne fanno parte i professori **Paolo Valerio**, **Elio Marciano**, **Alessandro Pepino** e la dottoressa **Maria Luigia Liguori**.



Chi desideri contattarla può rivolgersi al numero 081.2537210 oppure alla e-mail valerio@unina.it

Allo stesso indirizzo possono fare capo gli studenti i quali desiderino partecipare ad **attività di volontariato** a favore di studenti disabili, indicando nome, cognome, telefono ed eventuale e mail.

La Commissione ha il compito di coordinare gli interventi per la predisposizione di attrezzature tecniche e di idonei sussidi didattici; per la programmazione di interventi individualmente adeguati; per la diversificazione degli ausili necessari a seconda della tipologia della disabilità; per la concessione di esoneri totali o parziali dalle tasse di iscrizione e dai contributi. Sono stati individuati vari referenti di facoltà: prof.

Francesco Bruno (081.2538654) ad Architettura; professori **Salvatore Prisco** ed **Alfredo Contieri** a Giurisprudenza; dott.ssa **Gabriella Lavina** (Lettere); prof. **Alessandro Filla** (081.7462476) a Medicina; prof. **Angelo Gravina** a Veterinaria; prof.ssa **Vittoria Di Martino** a Farmacia; prof. **Gaetano Ciarcia** a Scienze; prof.ssa **Ida Galli** a Sociologia; prof. **Nicolino Castiello** (081.675247 - 081.676660) ad Economia.

Collaborazione Enel-Università

ENEL

Storia e tecnologia

Le discipline umanistiche incontrano un settore ad alta tecnologia. Il punto di convergenza, un progetto di collaborazione tra Enel e Università Federico II nell'ambito del Corso di Perfezionamento **"Saperi storici e nuove tecnologie"**, organizzato e condotto dal Polo Informatico del Dipartimento di Discipline Storiche, responsabile il dott. **Roberto Delle Donne**. Nel solco di questa cooperazione, l'incontro promosso venerdì 16 marzo, presso la Sala Portoghesi dell'Enel al Centro Direzionale, su **"Gli archivi storici in rete e il progetto Enelikon"**. Nell'occasione è stato presentato il portale dell'Enel e la pagina www.Enelikon.it dedicata agli archivi storici in rete, uno strumento per conoscere la storia, l'attività e l'identità attuale di una grande azienda.



Enel

Per i frequentanti il Corso di Perfezionamento, l'opportunità di stage che *"prevedono l'applicazione di tecnologie avanzate alla ricerca storica ed all'archivistica. Lo scopo è porre le basi di un atlante storico digitale, con cartografie tematiche consultabili in rete, sulla storia dell'industria elettrica nazionale"*, specifica il dott. **Pierluigi Totaro**, del Polo Scientifico dell'Università. L'obiettivo è *"portare nell'impresa personale duttile, capace di far ragionare mondi diversi"*

Ricco di documenti storici (circa 30mila unità archivistiche - dal 1800 al 1963-), più di 20 mila immagini, una cineteca di 750 filmati, l'Archivio storico Enel di Napoli, testimonia *"anche di storia sociale ed economica"*, illustra **Giovanni Salvietti** (responsabile dell'Archivio storico dell'Enel di Napoli). E' intitolato a Giuseppe Cenzato, una delle figure più rappresentative del panorama dell'imprenditoria italiana della prima metà del Novecento. *"Cenzato, di formazione aziendale - ha lasciato testi di economia aziendale alla Facoltà di Economia - grande amante di arte, pittura e musica - fondatore dell'Orchestra Scarlatti, era l'uomo Iri della prima elettrificazione di Napoli"*, aggiunge Salvietti.

L'Enel, con la collaborazione del Centro Studi per la Documentazione Storica ed Economica dell'Impresa, ha avviato il progetto di costituzione dell'Archivio storico nel 1985 *"Si serve di archivisti sul territorio, raccoglie parti documentali delle 1.500 ex società elettriche, per trenta chilometri di materiale cartaceo"*, specifica **Maria Rosaria Ostuni**, del Centro.

CENTRO STUDI



NEW EUROPE

Diventa anche Tu nostro socio!

L'Europa Ti attende.

Corsi di LINGUA INGLESE

GRATUITI

(QUOTA ASSOCIATIVA L. 280.000)

ESTIVI: GIUGNO - LUGLIO

ORARI NON STOP

Insegnanti Madre lingua - Vari livelli - Attestato di frequenza.

Preparazione e sede per esami **Trinity College of London**.

Cineforum - Prestito libri e riviste.

Portici - Via Libertà, 67 (Parco Sapio) - Tel. 081.776.10.08

Napoli - Chiostro di Santa Chiara (Piazza del Gesù) - Tel. 081.552.49.76

Napoli - Via Scarlatti, 126 (Vomero) NA - Tel. 081.578.97.99



MASTER IN PUBLIC MANAGEMENT

Allievi Stoà protagonisti al Global Forum

Il Terzo Global Forum sull'E - Government che si è svolto a Napoli dal 15 al 17 marzo ha visto la partecipazione degli allievi del Master in Public Management di Stoà. La notizia proviene da **Annarita Criscitiello**, la quale fa parte del coordinamento scientifico del MPM insieme a **Vale-ria Campidoglio** ed a **Monica Zuccarini**. "La classe ha svolto un vero e proprio corso di specializzazione dedicato al governo elettronico. Hanno lavorato e si sono esercitati sul portale realizzato - su commissione della Funzione Pubblica - dal dipartimento di Sociologia, diretti dal professor **Mauro Calise**. Ma soprattutto, in qualità di Leasons Officers, ragazze e ragazzi del Master hanno svolto un ruolo tutt'altro che trascurabile al Global Forum. Ad ognuno di loro è stata affidata una delegazione di un paese; hanno ricevuto gli ospiti all'aeroporto e si sono occupati dell'accoglienza. Hanno anche organizzato un dopocena con il ministro della Funzione pubblica Bassanini e con tutto il suo staff. Si è svolto in un locale del centro di Napoli, nella zona rossa, quella blindatissima. Insomma, hanno svolto la funzione di Leasons Officers (in italiano addetti al collegamento, n.d.r.) insieme agli incaricati dell'Esercito, del Corpo Diplomatico e della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Hanno naturalmente partecipato a tutti i workshop; direi che hanno avuto l'opportunità di svolgere una esperienza molto utile, anche ai fini del curriculum". Particolarmente apprezzato dagli allievi è stato anche il modulo sul governo regionale e locale, che si è avvalso del contributo di docenti del-

la SPISA di Bologna. Si è concluso con una visita degli studenti agli Sportelli Unico dei comuni di Napoli e di Salerno. Quest'ultimo è stato citato recentemente tra quelli di eccellenza, sulle pagine del Sole 24 ore. Il Master prosegue adesso con un modulo sulla Comunicazione Pubblica. Poi, prima di Pasqua, si svolgeranno due settimane che si possono definire di prestige; dopo Pasqua cominceranno gli stage veri e propri, che dureranno due mesi, fino a giugno inoltrato. A luglio i partecipanti al Master si ritroveranno in aula per relazionare sui Project Works che avranno elaborato durante lo svolgimento degli stage stessi. "Anche quest'anno abbiamo cercato di collocare gli allievi su vari fronti", ricorda la dottoressa Criscitiello. "Alcuni andranno presso le amministrazioni pubbliche, sia locali sia centrali. Altri si orienteranno verso le aziende private e di consulenza che lavorano con il settore pubblico". La fase dello stage è particolarmente importante, perché rappresenta un po' il biglietto da visita esibendo il quale gli allievi cercano lavoro presso le strutture e gli enti di loro interesse. Tra i partecipanti al Master dell'anno scorso, attualmente lavora il settanta per cento, sia pure a vario titolo e con differenti prospettive. Prevalentemente svolgono ruoli di consulenza, con incarichi a tempo indeterminato od a tempo determinato.



A vele spiegate il Consorzio ARPA Borse di studio per laureati

"L'Ateneo ha un suo soggetto imprenditoriale"

Arpa, il consorzio costituito dalla Federico II (il referente di maggioranza) con altri soggetti privati (dal Banco di Napoli all'Unione Industriali) nel 2001 viaggia verso un fatturato di oltre otto miliardi. **Raffaele Sansone**, direttore generale, fa il punto della situazione. "Di fatto, questo è il quarto anno di bilancio consolidato. Arpa è partita nel '97 con il solo capitale sociale. Tra i costi costitutivi e quelli di consulenza, di fatto, siamo andati un po' in perdita. Da allora è stata una crescita costante. Per dare una idea, si tenga presente che aziende di consulenza e di servizi innovativi che operano da venti anni su scala nazionale e che sono di livello medio-alto fatturano tra i dieci ed i dodici miliardi all'anno". Per definire la natura di Arpa, Sansone ricorre ad una frase ad effetto: "la Federico II ha creato un suo soggetto imprenditoriale. Non è un caso se l'ex presidente di Arpa, l'attuale assessore regionale Luigi Nicolais, è stato chiamato ad illustrare la nostra iniziativa ed il modello Arpa in varie università italiane, su richiesta del Ministero dell'Università e della Ricerca. Già Berlinguer, l'ex ministro, ebbe a dire in occasione di una sua visita a Napoli: **spero che il suono dell'Arpa si amplifichi per l'Italia**. Di fatto, è quello che si sta verificando. Abbiamo ottenuto, sia pure in gran silenzio, ottimi risultati. Direi che l'esperimento è riuscito e ci sono ancora ottimi margini di crescita".

Attualmente presidente di Arpa è il professor **Tullio D'Aponte**, Preside di Scienze Politiche. La sede è in via Rodinò, all'interno della stessa facoltà. Trattasi, tuttavia, di una sistemazione provvisoria. "E' abbastanza prestigiosa - sostiene Sansone - ma non è la sistemazione assegnataci in via definitiva. Andremo a via Partenope, insieme ad altre funzioni comuni dell'ateneo". Il direttore generale passa in rassegna i compiti e l'attività di Arpa: "realizziamo brevetti, offriamo consulenza agli enti pubblici ed alle imprese private, gestiamo progetti e ricerca. Per esempio, il piano regolatore del porto di Napoli lo ha realizzato Arpa". La struttura? "E' articolata: presidente, direttore generale, una decina di collaborazioni fisse, dalla gestione dei progetti all'attività di segreteria. Senza dimenticare oltre cinquecentododici incarichi di ricerca a soggetti universitari, industriali ed istituzionali. Siamo senz'altro autonomi ed agili, perché la



Il prof. D'aponte

Federico II necessita di una struttura agile. La mission, però, dipende sempre dall'ateneo, che è maggioranza del Consorzio Arpa e dal quale dipendiamo". Arpa istituzionalmente nasce senza fini di lucro. "Una parte del fatturato diventerà **borse di studio per neolaureati**". Su questo punto si sofferma anche il professor D'Aponte. "Offriamo borse di studio ai laureati i quali vengano a svolgere stage di progettazione all'interno dei vari comparti di Arpa. In questo modo cerchiamo di creare figure professionali che non siano facilmente reperibili sul mercato. Per i laureati si tratta di un anno di esperienza che poi potranno mettere sul mercato della consulenza. Sto cercando di mettere queste borse di studio a disposizione dei laureati di tutte le facoltà, comprese quelle umanistiche, quelle in cui esistono di solito meno fondi destinati alla ricerca di base. In questo modo si conferisce valore aggiunto a tutte le lauree, non solo a quelle tecnologiche. E' uno dei punti fermi della mia presidenza ad Arpa". Le borse di studio sono una decina all'anno, per complessivi cento milioni. Nel 2000 Arpa ha sviluppato progetti in vari settori: innovazione, pubblica amministrazione, formazione. Per incarichi ed importo, spiccano quelli nell'ambito del progetto Urban, del progetto CONSONAV, dei Trasporti collettivi - Comune di Napoli, dell'Autostrada del Sarno e della TESS.

Un progetto, University at home

Leggere, apprendere, ripetere ed approfondire attraverso richiami ipertestuali; ascoltare i contenuti di corso universitario prescelto dalla voce di uno speaker; e, cosa che non guasta, verificare il grado di apprendimento, attraverso una mappa di test che in caso di risposte errate, rinviando alla specifica area didattica da ripassare. Il tutto comodamente seduti alla propria scrivania ed alla postazione del PC.

Il progetto di software didattico proposto dalla colonna multimediale University at home, è stato studiato e realizzato con lo scopo di guidare lo studente nell'itinerario conoscitivo prescelto.

La disponibilità del prof. Lanfranco Rosati, ordinario di Didattica Generale all'Università degli Studi di Perugia, autore di numerosissimi testi scientifici in materia; l'esperienza in didattica di rete del CENTUM (laboratorio di nuove metodologie didattiche) dell'Università Statale di Milano diretto dal prof. Roberto Moro, ordinario di Storia delle Dottrine Politiche presso l'Ateneo Milanese, e della professoressa Floriana Falcinelli docente di Tecnologie dell'Istruzione all'Università degli studi di Fisciano, ha consentito di elaborare un prodotto rappresentato da CD rom disciplinari che, costituiscono un supporto didattico per gli studenti iscritti ai corsi universitari.

I contenuti di ogni titolo multimediale, sono elaborati da qualificati comitati di redazione, coordinati da docenti universitari e sono completati da una nutrita bibliografia comprendente i testi di maggior uso per quell'esame nelle Università Italiane consentendo in tal modo di acquisire una solida formazione di base.

Azione Universitaria contro Confederazione

"È finalmente finita l'ambiguità dietro la quale si è nascosta per anni Confederazione degli Studenti, organizzazione studentesca dichiaratasi apartitica ma da sempre legata, così come da noi sempre affermato, allo schieramento di centro-sinistra. L'incontro avuto nei giorni scorsi con la candidata a sindaco per il Comune di Napoli Rosa Russo Jervolino chiarisce il ruolo politico della Confederazione, il cui leader è da sempre vicino ai Verdi", scrive in un comunicato l'addetto stampa di Azione Universitaria **Mario Vitale**. La conferma di "quanto da noi sempre denunciato"... "la scelta di Confederazione da anni impegnata più a utilizzare i fondi e occupare poltrone che essere attenta ai problemi degli studenti universitari". "Almeno adesso non ci saranno più dubbi - afferma **Antonio Giuseppe Esposito** - sulla collocazione politica della Confederazione. Si fa appello alla coerenza di quanti sostengono Confederazione credendola apartitica, affinché prendano atto degli ultimi eventi e si comportino di conseguenza. Da parte nostra continuerà l'impegno chiaro a tutela degli studenti senza compromessi di alcun genere".

Ciliberto, l'uomo dei numeri

Cita il prof. Gilberto Marselli "intellettuale non deriva da intelligenza ma da 'into o lietto'. Con Ciliberto, invece, viene rivisto questo luogo comune. L'intellettuale è uno che si sporca le mani, che prende iniziative, che sceglie e propone", nell'aprire l'incontro di presentazione del libro "L'uomo dei numeri. **Carlo Ciliberto**" **Piero Antonio Toma**. Accorsi a rendere omaggio a Carlo Ciliberto, rettore per dodici anni dell'Ateneo Federico II, all'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, duecento persone che hanno sfidato anche i divieti del Global Forum (la presentazione si è svolta il 17 marzo). C'erano tra gli altri i due candidati al rettorato Trombetti e Labruna, i presidi Rubino e D'Aponte, gli ex presidi Vincenzo Giura e Antonio Pecoraro Albani, il rettore del Navale Gennaro Ferrara, i professori D'Agostino, Masullo, Chieffi, Pedone, Raffa, De Menna, Rionero, la signorina Sepe sua fedele segretaria.



Immediatamente dopo il Consiglio di Facoltà del 12 marzo e prima di quello successivo, fissato per il 9 aprile, Giurisprudenza si è di nuovo riunita per parlare di riforma. Questa volta lo ha fatto in maniera informale, convocando docenti e studenti al Dipartimento di Diritto costituzionale nella sede nuovissima di via Marina.

All'incontro del 17 marzo erano presenti il Preside Labruna, una ventina di professori ed i rappresentanti degli studenti, **lavarone, Marra e Panico**.

Ad introdurre il discorso ci ha pensato proprio il Preside, spiegando e avanzando idee su modi e tempi di attuazione della riforma. In seguito ha distribuito una lettera dei professori **Pica** (che però non era presente) e **Tedeschi** (lui c'era). E da qui ha preso la stura il vero e proprio dibattito, anche se al momento non ne è stata data lettura. Via via sono intervenuti un po' tutti i partecipanti. A dimostrazione che la battaglia sull'allocatione dei crediti sarà dura e senza esclusione di colpi...

Il professor **Quadri** si è detto "preoccupato per i pochi crediti dati agli esami di Privato

RIFORMA, sulla distribuzione dei crediti si annuncia tempesta



e Civile"; il professor **Jossa** ha invece mostrato "disappunto per la totale mancanza di considerazione dell'esame di Economia, che invece era stato importante finora ed era stato considerato per anni uno tra i più formativi, rappresentando un elemento cardine per la comprensione del diritto". Si è anche levata la voce del professor **Tedeschi**,

che ha presentato "gli stessi problemi in riferimento agli esami di Ecclesiastico e Canonico" e lo ha fatto, si diceva, con una lettera, in merito alla quale ogni commento è stato rimandato a lettura avvenuta. Si è registrato poi un intervento del professor **Scudiero**, il quale ha difeso la sua bozza di riforma dei crediti (l'abbiamo

presentato nello scorso numero), spiegando che in realtà i crediti per gli esami di Jossa e Tedeschi sono 6+3 (questi ultimi a scelta dello studente) e non solo 6, per cui comunque hanno più crediti di altri; Scudiero ha precisato che nella bozza sono state seguite solo le indicazioni del Ministero, cui poi sono state apportate delle modifiche. Il professor **Mazzacane** ha invece rivolto lo sguardo al prossimo futuro, osservando che "bisogna prima capire quanti esami insegnare ogni anno e poi sarà possibile stilare degli schemi - e che in generale, a suo avviso, non bisogna fare troppi esami".

Anche il professor **Staiano**, altro estensore della bozza, ha difeso il lavoro a spada tratta, ribadendo l'ufficialità della linea seguita. Il professor **Di Lella** è stato invece molto duro, criticando fortemente la distribuzione dei crediti disponibili (+10 asse-

gnati alle materie di base e +50 per i caratterizzanti) affermando che vi è una forte divergenza che va colmata. Ultimo intervento quello del professor **Moccia**, il quale ha pensato a "diversi piani di studio e, forse, ad inserire i due esami di procedura nel biennio, oltre ad altri piccoli accorgimenti".

La seduta si è sciolta alle 12.40, proprio mentre fuori dall'Università continuavano gli scontri per il Global Forum ed arrivavano gruppi di studenti che avevano preso parte alla protesta; purtroppo in tanti, troppi, erano feriti.

In chiusura una interessante iniziativa di Salvatore Iavarone, rappresentante degli studenti dell'UDU: ci ha informato che tra breve partiranno incontri personalizzati con i ragazzi per valutare singolarmente, caso per caso, l'eventualità e la convenienza ad effettuare il passaggio alla nuova laurea 3+2.

Marco Merola

Continua da pagina 5

attuale, nei Dipartimenti si fa la ricerca, le tesi, le convenzioni, il conto terzi, eppure hanno un peso politico molto basso nell'ateneo. Ciò dipende dal fatto che il decentramento amministrativo previsto dalla legge 382, ha impiegato 20 anni: si è concluso il 31 dicembre 1999". Altro punto chiave: **la valutazione**. "È il contrappeso all'autonomia, non un meccanismo di inquisizione o di controllo dei singoli, ma valutazione di progetti e di strutture. Che deve riguardare tutte le componenti dell'Università: didattica, ricerca e apparato amministrativo. Per quanto attiene a quest'ultimo, occorre valorizzare le grandi risorse umane presenti nell'ateneo, anche attraverso una incisiva azione di formazione per un management dell'università al passo con i tempi. Ad esempio sulla organizzazione e preparazione istruttoria dei progetti per attrarre i fondi di ricerca europei, su cui finora c'è poco. Un sistema di valutazione, non soltanto premiale, ma anche un meccanismo ad iuvandum".

Il rapporto con il mondo del lavoro. "L'Università deve avere un rapporto reale, non burocratico o epistolare. Ma l'ultima parola spetta poi all'Università, i cui compiti sono di formazione e ricerca. Perché l'Università da una parte non può essere una torre d'avorio, dall'altra non può inseguire le mode". Un occhio particolare spetta poi "all'alta formazione. Bisogna costruire scuole di dottorato e curare con molta attenzione i livelli di eccellenza dell'alta formazione: i dottorati e le scuole di specializzazione. I dottorati in particolare dovranno produrre i quadri per la ricerca scientifica: per università, CNR e comparto privato".

Le prossime tappe della campagna elettorale? "Visiterò i Dipartimenti e le facoltà la strada maestra della mia campagna elettorale". "Sto trovando un elettorato maturo che ha capito che dobbiamo spingere verso un'autonomia che sia la maggiore possibile. Ma, ripeto, sempre nel quadro dell'indiscussa unità dell'ateneo".

Bouvette: forse la svolta

In tempi brevi -entro aprile, per la precisione-, sarà messo a punto il capitolato di appalto per assegnare la gestione del servizio di ristorazione nella bouvette sulle terrazze dell'Edificio Marina, a via Porta di Massa.

Questo mette parzialmente in pace gli animi di quanti, curiosi o maligni, si chiedevano quali sarebbero stati i tempi per l'attivazione di un servizio tanto voluto dalla facoltà ma tanto mortificato, dal momento che da oltre un anno sono terminati i lavori architettonici e strutturali.

"Da una quindicina di giorni stiamo parlando di bouvette -spiega la dottoressa **Claudia Palumbo**, dell'Ufficio Contratti dell'Università-, perché l'ufficio ha avuto mandato di cominciare a lavorare sul capitolato d'appalto che sarà proposto ai potenziali concessionari del servizio di ristorazione. Fino ad un mese fa sembrava tutto solo un progetto lontano, ma ora pare davvero che ci siamo. Sono fiduciosa che per aprile il capitolato sarà pronto, forse addirittura prima di Pasqua. Rimane solo da chiarire quali sono



le competenze in materia decisionale e procedurale, ora che tutto fa capo ai neonati 'Poli' universitari". Ma perché si è perso tanto tempo? "In realtà quello della bouvette era un progetto concepito ancor più in grande - continua la dottoressa -, poi si è pensato che la struttura andava bene così com'era. Adesso non rimane che approntare questo capitolato da portare poi in Consiglio di Amministrazione per l'approvazione. Allo stato delle cose tanto si potrà scegliere di redigere un vero e proprio bando per l'assegnazione dell'appalto di ristorazione, tanto si potrà procedere ad una trattativa diretta col concessionario. Questo ancora non si sa con certezza".

(M.M.)

SEMINARI

Diritto costituzionale I cattedra: dal 12 marzo sono cominciate le esercitazioni su "Fonti normative nell'ordinamento italiano", (sempre al Dipartimento di costituzionale, IV piano edificio nuovissimo in via Marina) secondo il seguente calendario: lunedì ore 14,30-15,30 da Rosa Maria a Sclaria Loria; stesso giorno dalle 15,30 alle 16,30 da Scognamiglio Fabrizio a Tatarella Carmela; stesso giorno dalle 16,30 alle 17,30 da Telese Cristian a Zovasio Rosa.

EUREKA
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

**Le Basi
Per il tuo Futuro!**
Anche per un solo Esame

I COSTI? PASSA DA NOI PRIMA DI SCEGLIERE

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002

081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F.Galdo, 5 - Tel 089.25.51.98



Commerciale e Processuale Civile

Esami, i primi bilanci

Febbraio e marzo, si sa, sono appelli d'esame solitamente gettonati da molti studenti desiderosi di 'riparare' in qualche modo a dei ritardi che ne hanno prolungato la tabella di marcia verso la laurea. Questo fa sì che in questi due mesi il numero dei prenotati sia molto alto.

Allora vediamo come sono andate le cose sentendo il parere di due docenti di materie giudicate da sempre particolarmente ostiche dagli

studenti: **Diritto Commerciale e Diritto Processuale Civile**. Ce ne parlano rispettivamente il prof. **Carlo Di Nanni** ed il prof. **Giuseppe Olivieri**, entrambi titolari della III cattedra.

"Non ho notato particolari diversità rispetto alle sessioni precedenti e, devo dire, neanche agli anni precedenti -spiega Di Nanni-, mi riferisco innanzitutto al livello generale di preparazione degli esaminandi. Indubbiamente ci sono fasce di anni in cui si

trova un livello migliore, parlo soprattutto degli anni in corso e degli ultimi iscritti, il discorso purtroppo cambia radicalmente quando mi trovo di fronte a dei fuoricorso. Comunque un buon livello di attenzione di studi l'ho notato, anche se l'approccio alla materia che gli studenti continuano di gran lunga a preferire è quello mnemonico, mentre a me farebbe infinitamente più piacere un approccio critico. Ho l'impressione che l'errore di molti sia quello di studiare troppo da soli, autoorganizzandosi, ma così si ha un confronto solo con il manuale, non si approfondisce niente e non si cercano chiarimenti. Credo che chi va meglio agli esami sia sempre lo studente più attento e che abbia avuto più tempo per studiare; il voto è un'altra questione, si sa che io

sono abbastanza 'tirato' (dice proprio così n.d.r.). Lo studente lavoratore, invece, deve studiare necessariamente ad un ritmo più ridotto". Volendo dare qualche cifra? "Diciamo che circa il 25% dei ragazzi non ha passato l'esame nella sessione straordinaria -continua-, ma i numeri sono molto alti. Pensi che fino a 3-4 anni fa si presentava agli appelli complessivamente il 50% circa dei prenotati, oggi parliamo di un abbondante 75-80%. Solo a marzo ho avuto 280 prenotati e, senza contare l'ultima data di appello (non ancora celebrata, al momento dell'intervista n.d.r.), ho già esaminato 170 studenti. Non ho ancora capito se si prenotano solo quando pensano di essere veramente preparati o se vengono a tentarlo".

Da Commerciale a Diritto

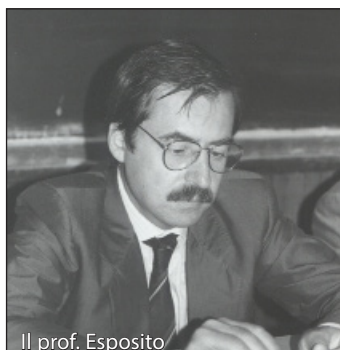
processuale civile, altro 'spauracchio'. Ce ne parla il prof. Olivieri. *"Ho la sensazione che forse c'è stato un aumento di promossi -commenta il docente-, ma il dato va preso con le pinze, perché in realtà la mia cattedra ha un numero minore di studenti, rispetto ad altre. Ciò che ho notato con certezza, e che mi ha lasciato molto insoddisfatto, è che il livello di preparazione generale non è affatto migliorato. Una cosa comprovata anche dalle votazioni, in qualche caso buone, in molti altri tutt'altro che alte. Sostanzialmente un trend rimasto invariato rispetto agli anni scorsi. Forse un calo c'è stato tra i bocciati, ma questa è una caratteristica della sessione finale prima del cambio di cattedra".*

(M.M.)

GESTIONALE

E-Business, tanti studenti ai seminari

Hanno partecipato più di duecento persone ai seminari sull'E-business organizzati il 23 ed il 24 marzo dal Dipartimento di Ingegneria Gestionale della Federico II in collaborazione con Novimpresa, un Consorzio per lo Sviluppo di Nuova Imprenditorialità. Si sono svolti nell'ex aula delle lauree, da circa un mese dedicata alla memoria del professor Scipione Bobbio. *"Al centro dell'attenzione sono state poste, da tutti coloro i quali sono intervenuti, le procedure attraverso le quali creare impresa, passo dopo passo",* ricorda il prof. **Mario Raffa**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Gestionale. *"Dall'idea al progetto, i partecipanti hanno seguito le fasi della nascita di una nuova realtà imprenditoriale".* I lavori sono stati aperti da Raffa, dal prof. **Emilio Esposito**, docente di Economia del cambiamento tecnologico, dall'ing. **Aldo Chiapparino**, Presidente di



Il prof. Esposito

Novimpresa, dal dott. **Carlo Ciccaglioni** responsabile amministrativo e da **Francesco De Michino**, studente del Corso di Laurea e Presidente di Stige, l'Associazione degli Studenti di Gestionale. De Michino si è brillantemente laureato esattamente due giorni dopo. Nei seminari sono stati utilizzati strumenti software multimediale appositamente sviluppati per analizzare l'idea Business ed effettuare lo sviluppo analitico del progetto d'impresa. Un occhio di riguardo

alle nuove iniziative imprenditoriali giovanili, anche nell'ambito delle leggi che assicurano finanziamenti a condizioni agevolate, quelle gestite dalla Ig.

Nel corso della prima giornata sono state affrontate le tematiche generali connesse all'analisi ed allo sviluppo di una idea imprenditoriale. In particolare sono stati illustrati gli elementi fondamentali dell'analisi di mercato, con l'ausilio di un Software interattivo "Smart Marketing Plan". Sono state inoltre passate in rassegna le leggi che concedono agevolazioni a sostegno dell'imprenditoria giovanile. Nella seconda giornata sono stati approfonditi gli aspetti tecnico organizzativi ed economico finanziari dello sviluppo del Business Plan. Ci si è avvalsi dell'ausilio di programmi multimediali, per costruire i costi connessi alla gestione tipica e definire strategie finan-

ziarie.

"Al termine della due giorni -prosegue il prof. Raffa-, sono stati costituiti gruppi di giovani potenziali imprenditori, i quali cercheranno di sviluppare, anche alla luce delle informazioni acquisite attraverso i seminari, validi progetti d'impresa. E' stato distribuito loro anche una sorta di kit elaborato da Novimpresa". Anche il prof. Emilio Esposito insiste molto sulla valenza pratica e non solo teorica della due giorni. *"Abbiamo le schede di tutti i partecipanti ed abbiamo distribuito il materiale di Novimpresa. Seguiremo da vicino chi sia interessato e si voglia impegnare seriamente nello sviluppo di nuovi progetti imprenditoriali. Anche per questo sono previsti in futuro seminari ristretti alle figure interessate".* Ringrazia anche gli studenti: *"la riuscita dell'iniziativa, oltre che a Raffa ed allo staff di Novimpresa, si deve a loro".*

E-business a parte, questa è una fase di grande fermento, per gestionale. Si sono conclusi i lavori al Dipartimento, al sesto piano di piazzale Tecchio. I locali sono stati interamente cablati ma soprattutto sono stati adeguati alla normativa in materia di sicurezza e di prevenzione degli infortuni. *"Sono durati due anni, ma ne è valsa la pena -racconta Raffa-. Il Dipartimento ha cambiato volto".* Nel frattempo, è stato attivato un dottorato di Ingegneria economico-gestionale. *"È una iniziativa che lanciamo in collaborazione con la debis e con la Fiat".* Della commissione esaminatrice fa infatti parte l'ing. **Maria Luisa Sanseverino**, del Centro ricerche Fiat. *"Lavoriamo da tempo in collaborazione con l'Università. Ospitiamo tesisti e borsisti; il dottorato in collaborazione con Ingegneria gestionale è una iniziativa che rientra perfettamente in questo contesto".*

GIURISPRUDENZA Consiglio studenti

Il Consiglio degli Studenti di Giurisprudenza ha modificato l'art. 4 del regolamento per l'elezione del presidente del consesso: dopo la prima tornata elettorale nella quale vale il criterio della maggioranza assoluta, si va ad un eventuale ballottaggio nel quale prevale lo studente più anziano d'età. Gli studenti voteranno con il nuovo sistema il 9 aprile alle ore 9.00 in concomitanza con il Consiglio di Facoltà. Tra i nomi dei papabili, **Luca Pono**, di Confederazione; perde quota **Cennamo**, possibili outsider potrebbero essere **Iavarone** e **Liguori**, rispettivamente per la sinistra e per la destra.

Rinnovo presidenza Corso di Laurea A Navale, un nulla di fatto

Fumata nera per la presidenza del corso di laurea in Ingegneria Navale, che deve essere rinnovata dopo le dimissioni presentate ormai da quasi due mesi dal professor **Giulio Russo Krauss**. Il compito di indire le elezioni spetta al professor **Angelo Bisceglia**, il decano tra i docenti del corso di laurea. *"Il fatto è - spiega - che io ancora non ho ricevuto nessuna lettera da parte del rettore per indurlo. Ho sentito dire che, per errore, l'ufficio personale dell'ateneo aveva inviato la lettera in questione al collega Fedele. Poi si sono fatti bene i conti ed hanno capito che il decano sono io".* Da quando riceverà la missiva rettorale, il professor Bisceglia avrà quindici giorni di tempo per convocare i colleghi alle urne. Nomi di papabili, fino ad oggi, non ne sono emersi. *"Almeno nel nostro dipartimento non è stata tenuta nessuna riunione"* conferma il decano dei Navali. Il nuovo

presidente, chiunque sarà eletto, resterà in carica per poco tempo; a novembre scadrà infatti il mandato che tre anni fa era stato affidato al professor Giulio Russo Krauss. *"Sarà un presidente per cinque o sei mesi - ricorda Bisceglia - Pochi ma decisivi, per continuare speditamente lungo il cammino della riforma, in continuità con il lavoro svolto dal collega Russo Krauss e dalla Commissione presieduta e coordinata dal professor Antonio Fiorentino".*

Gli iscritti gli chiederanno di compiere sforzi anche nel senso del miglioramento delle strutture per la didattica. Il dipartimento è stato recentemente rinnovato attraverso lavori radicali, ma gli studenti auspicano che sia attrezzato in maniera da renderlo fruibile nel migliore dei modi. Un capitolo a parte è quello della ormai famosa vasca destinata agli esperimenti in acqua. L'Ufficio Tecnico dell'ateneo ha provveduto a svuotarla per eliminare le perdite di acqua che si erano evidenziate. La mega piscina è a secco da cinque o sei mesi, ma ancora non è stata riparata. Prima, nonostante le perdite, era fruibile dagli studenti e dai ricercatori. *"Ci si sta attrezzando per rimetterla in funzione, perdite o non perdite"*, anticipa il professor Bisceglia.



Il 20 marzo si è riunito il Consiglio di Facoltà di Economia. Tra i punti all'ordine del giorno, uno riguardava un bando per due posti a ricercatore. Sono stati messi a concorso per l'area giuridica e questo ha determinato un intervento piuttosto critico da parte di **Graziella Francini**, docente di Lingua spagnola, un insegnamento molto seguito e gettonato, tra gli studenti della facoltà. *"E' da tempo che chiedo un ricercatore per spagnolo senza nessun risultato. In tre mesi, sono stati messi a concorso sei posti per ricercatori nell'area giuridica e neanche uno per spagnolo"*. Il Preside **Massimo Marrelli** ha replicato ricordando che le risorse per coprire i posti devono essere utilizzate nell'ambito dei settori che le hanno liberate. In altre parole, se dal settore giuridico vanno via due ricercatori per una chiamata da un'altra università, gli stipendi che si liberano devono

essere reimpiegati nella stessa area. La Francini ha fatto mettere a verbale il suo dissenso. Si è discusso anche delle proposte di attivazione dei corsi di **laurea triennali** avanzate dalla facoltà. *"Il Nucleo di Valutazione ha obiettato che gli indirizzi a partire dai quali abbiamo articolato le proposte non sarebbero qualificanti"* ha ricordato Marrelli ai colleghi. *"Questo dimostra che abbiamo un Nucleo di Valutazione che non conosce lo Statuto. Ho mandato loro una copia, insieme ad una copia del diploma di laurea che rila-*

sciamo, nel quale compare esplicitamente la dizione dell'indirizzo. Mi ha telefonato il professor Lorenzo Mangoni scusandosi e dicendomi che non si erano informati. La questione dunque è superata. Adesso dobbiamo approvare i percorsi di studio, all'interno dei corsi di laurea. Se non mi arrivano proposte da approvare entro il Consiglio di Facoltà di fine aprile noi per il prossimo primo novembre non partiamo. Significa che i Dipartimenti devono far pervenire le loro proposte alla Commissione didattica entro la fine di marzo". Tra le varie ed eventuali, è

stato ricordato che il professor **Riccardo Mercurio**, Presidente del Corso di Laurea in Economia aziendale, ha rinunciato alla supplenza di Organizzazione dei sistemi informativi aziendali. Il Consiglio ha aperto il bando di supplenza. Infine, il Preside ha comunicato che il Polo ha attribuito i fondi destinati a coprire le **spese di funzionamento dei dipartimenti, della biblioteca e della presidenza**. Queste le cifre: Diritto dell'Economia 73 milioni; Matematico Statistico 65 milioni; Scienze economiche e sociali 51 milioni, Analisi dei Processi Economico -

Sociali, Linguistici, Produttivi e Territoriali 90 milioni; Teoria e Storia dell'Economia pubblica 56 milioni, Economia aziendale 56 milioni; Pianificazione del territorio 2 milioni, Biblioteca 283 milioni. Ha chiesto il professor **Francesco Balletta**: *"e per i Diplomi?"* Marrelli: *"sono i soldi per il funzionamento dei Dipartimenti!"* Poi ha aggiunto, in tono scherzoso: *"Francesco, studiate le leggi. Sono molto preoccupato per la tua presenza in Consiglio di Amministrazione"*.



Il prossimo sei aprile, alle ore 9.00, nell'aula A3 del complesso universitario di Monte S. Angelo, salirà in cattedra **Paolo De Crescenzo**, l'allenatore della squadra di Pallanuoto del Posillipo. Lo hanno invitato i professori **Riccardo Mercurio** e **Massimo Franco**, docenti di Organizzazione Aziendale. Per l'allenatore del settebello posillipino, pluricampione d'Italia, che guida la classifica di serie A del campionato di pallanuoto, sarà l'occasione per tornare a respirare l'atmosfera di un'aula universitaria. Non tutti lo sanno, infatti, ma De Crescenzo si è laureato in Economia anni orsono, presso la storica sede di via Partenope. Anticipa il professor Franco: *"l'allenatore posillipino terrà*

un seminario dedicato all'assetto organizzativo ed al sistema di relazioni di una squadra di successo. E' una tematica meno lontana di quanto si possa credere, rispetto al filo conduttore del corso di Organizzazione Aziendale. Noi prendiamo in esame vari livelli organizzativi: individuo, aziende e gruppi di aziende. Ebbene, il gruppo è una modalità organizzativa che non ritroviamo soltanto in azienda. Di qui nasce il collegamento con la squadra di pallanuoto e con il suo allenatore, che ha il compito di organizzare nel migliore dei modi le risorse umane delle quali dispone, al fine di perseguire un risultato. Direi che ci riesce davvero bene, alla luce dei brillanti risultati che da anni consegue il Posillipo in cam-

PAOLO DE CRESCENZO RITORNA IN FACOLTÀ PER SPIEGARE L'ASSETTO

ORGANIZZATIVO DI UNA SQUADRA DI SUCCESSO. L'INCONTRO È PROMOSSO DALLE CATTEDRE DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'allenatore del Posillipo si racconta in aula

po nazionale ed internazionale. Una volta sviluppata l'idea, mi sono messo in contatto con il Circolo Posillipo. Mi hanno dato il numero di telefono dell'allenatore e l'ho incontrato alla Scandone, per proporgli l'iniziativa. Lui ha accettato con entusiasmo, forse anche alla luce dei suoi trascorsi in facoltà".

L'appuntamento, che non vuole essere tanto una lezione, quanto piuttosto una occasione di discussione e di confronto, è aperto in prima istanza ai centottanta studenti delle due cattedre di Organizzazione Aziendale. Rientra nel ciclo di testimonianze e seminari che anche quest'anno i professori Mer-

curio e Franco organizzano a corredo delle lezioni tradizionali. *"L'invito al seminario del dottor De Crescenzo è rivolto comunque a tutti gli studenti della Federico II, non solo a quelli della facoltà di Economia"*, avverte il professor Franco.

ASSEGNAZIONE TESI, uno studente chiede chiarimenti

CHI HA LA PRECEDENZA?

Il nuovo regolamento delle tesi di laurea, ad Economia, continua a destare interesse ed a suscitare domande. Nicola E. chiede lumi. "Ho cercato di informarmi in Presidenza, al Servizio Informazioni Studenti ed al Progetto P.Or.T.A., ma ho solo accresciuto i miei dubbi. Vi chiedo se potete districare i seguenti nodi:

inoltrato domanda?

Risponde il professor **Francesco Balletta**, il quale ha coordinato la commissione che ha elaborato il nuovo regolamento delle tesi di laurea ad Economia.

1) Vale la data del diciannovesimo esame; a parità subentra la data di presentazione della domanda.

2) Domanda accolta significa semplicemente che a quel punto noi assegniamo la tesi allo studente secondo i suoi desideri. Non possiamo rifiutare le domande. Prima o poi lo studente ha diritto a che gli sia assegnata la tesi richiesta. Chi è in sovrannumero rispetto al tetto massimo che ogni docente può assegnare (tre) ad ogni quadrimestre è rimandato alla volta successiva e guadagna una posizione di priorità, per l'assegnazione della tesi in quella disciplina.

3) Quando lo studente chiede la tesi in una disciplina già satura può aspettare il turno successivo oppure può orientarsi verso un'altra disciplina. Se dichiara di optare per un altro settore disciplinare, naturalmente, è cancellato dalla lista di attesa della precedente materia.

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI

081.291166

081.291401

1) Per stabilire l'ordine di precedenza nell'assegnazione delle tesi vale la data del diciannovesimo esame oppure la data di presentazione della domanda?

2) Cosa significa "domanda accolta"? Sono accolte tutte le domande? E chi è in sovrannumero è comunque messo in lista d'attesa del settore prescelto? Quando è che bisogna ripresentare la domanda di assegnazione della tesi?

3) L'articolo sette del regolamento recita: coloro le cui domande non siano state accolte hanno facoltà di produrre, per ogni turno di assegnazione successivo a quello iniziale, dichiarazione di opzione per un altro settore disciplinare. Non ho capito come funziona. Facendo ciò, resto in attesa anche nel settore originario, in quello in cui avevo inizialmente



INSEGNANTI CON LA LAUREA TRIENNALE? ESPLODE LA PROTESTA DEI DOCENTI

DURISSIMA LA REAZIONE DEL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Una protesta condivisa da tutti. Non si può accedere all'insegnamento con la sola laurea triennale. Il progetto ministeriale va fermato ad ogni mezzo perché significa immettere nel mondo della scuola professionisti incompleti e carenti dal punto di vista culturale. Così si è pronunciato il Consiglio di Facoltà nell'assemblea del 2 marzo scorso, dove sono state approvate le proposte delle lauree specialistiche. Il Preside, il prof. **Antonio Vincenzo Nazzaro**, ha invitato i colleghi a sottoscrivere la protesta, inviata al Presidente della Repubblica, **Carlo Azelio Ciampi**, al Presidente del Consiglio dei Ministri, **Giuliano Amato**, al Ministro della Pubblica Istruzione, **Tullio De Mauro**, al Sottosegretario al Murst, **Luciano Guerzoni**, e al Rettore dell'Università di Napoli, **Fulvio Tessitore**. Un secco no contro il progetto "di

si riserva di procedere all'attivazione del nuovo ordinamento universitario - triennale e biennale - soltanto dopo

aver verificato la congruità dei corsi di studio universitari proposti al vaglio ministeriale in rapporto all'ordinamento san-

cito per l'istruzione scolastica". Immediata la reazione dei docenti. Il prof. **Giovanni Vitolo**, ordinario della cattedra di Storia medievale ed ex presidente del Corso di Laurea in Lettere, afferma: "la nostra Facoltà non può accettare che si acceda all'insegnamento con la sola laurea triennale. E' una posizione condivisa da tutte le università italiane, in particolare dalle facoltà umanistiche. Una posizione che ha fatto propria anche l'Accademia dei Lincei che ha elaborato un documento sul quale ha invitato le istituzioni culturali a convergere e che noi come Facoltà abbiamo sottoscritto". "Al momento-ribatte Vitolo-nulla è deciso. Non abbiamo avuto



Il prof. Barbagallo

Si lavora al regolamento didattico

Un regolamento per adeguare la Facoltà alle nuove esigenze. Uno strumento indispensabile per consentire il passaggio dal vecchio al nuovo sistema. Ad elaborarlo è tuttora operativa una commissione coordinata dall'ex preside della Facoltà, il professor **Giovanni Polara**. Tra i membri del gruppo di lavoro, c'è anche il professor **Eugenio Mazzarella**, docente di Filosofia Teoretica. "Il regolamento di Facoltà -ha dichiarato- cerca di recepire, adattando in parte il vecchio statuto, le nuove linee guida del regolamento d'Ateneo che è stato già redatto. Si tratta di uno strumento agile per il miglior funzionamento della Facoltà in un momento in cui la sua vita diventa anche più complessa e variegata con la nuova strutturazione dei corsi, in base alla riforma, del tre più due ed alti livelli di formazione superiore tra cui master e dottorati di

ricerca". "La Facoltà -ha poi aggiunto il docente- diventerà sempre di più un centro di organizzazione didattica a vari livelli e in varie direzioni, rispetto al passato. Questo ha reso necessario un ammodernamento del regolamento, trasformandolo in uno strumento efficiente e funzionale a qualsiasi bisogno". Intanto il regolamento ha pure stabilito che la traduzione delle discipline in crediti e moduli spetterà ai singoli corsi di laurea nel pieno rispetto dell'autonomia. "Il regolamento prevede, infatti, che siano proprio i corsi nella cornice regolamentare dell'Ateneo e della riforma ad organizzare il sistema dei crediti".



Il prof. Mazzarella

"Il regolamento -aggiunge Mazzarella- è una griglia di funzionamento che cerca di coordinare e di dare delle linee guida ai regolamenti specifici dei corsi di studio e delle varie istanze didattiche".

nessuna comunicazione ufficiale dal Ministero. Ma a titolo personale molti docenti hanno firmato un appello che è partito dall'Università di Bologna e per il quale si stanno raccogliendo adesioni via internet. La nostra Facoltà è compatta in questa decisione, nessuno pensa il contrario. Sono del parere, tuttavia, che forse bisognava accorgersi un po' prima di questo problema e poi procedere all'attivazione dei nuovi ordinamenti didattici ed avviare i curricula di studio. Questo perché se si deve accedere all'insegnamento con la laurea triennale allora bisogna dare spazio alle discipline istituzionali, se invece diventa obbligatoria la laurea specialistica, allora si può procedere ad un piano di studio più articolato e diversificato". Dello stesso avviso la prof.ssa **Adriana Pignani** che commenta: "d'accordo non c'è ancora niente di definitivo. Corrono solo voci che sono discordanti. Ma bisogna stare attenti. La scuola di specializzazione per l'insegnamento dà solo una formazione pedagogica e nient'altro, mentre i contenuti culturali sono affidati alle lauree di primo e di secondo livello. Al momento è tutto molto incerto. Si tratta di un decreto alla cui definizione doveva concorrere il Presidente Amato, in quanto anche ministro dell'Università, dopo le dimissioni di **Zecchino**. Ma non si è avuta nessuna risposta, poi lo scioglimento delle Camere lascerebbe intendere che la questione sia rinviata. Intanto noi come docenti ci siamo mobilitati, era nostro dovere farlo e l'abbiamo fatto". Forse per le discipline scientifiche -aggiunge la professoressa- si può anche accettare una formazione universitaria fatta di tre anni, ma per le discipline umanistiche è assurdo limitare la formazione ad una laurea di primo livello. "Anzi, a mio avviso, ci vorrebbero più di cinque anni. Come si fa a sintetizzare un universo di studi in così poco tempo ed essere in grado di trasmetterlo agli studenti? Non ci vogliamo nemmeno pensare".

Elviro Di Meo

"Le immagini della critica"

I SEMINARI CURATI DAL PROF. UGO OLIVIERI

Si concluderà lunedì 2 aprile il ciclo di conferenze "Le immagini della critica/Les images de la critique", organizzato dal prof. **Ugo Olivieri** e promosso dal Dipartimento di Filologia Moderna dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale, l'Università della Basilicata; l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dal CIDI di Napoli, dagli Istituti di cultura straniera British Council, Grenoble e Goethe con il patrocinio dell'Assessorato all'Educazione del Comune. L'ultimo incontro si terrà presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, dove interverranno **Terry Eagleton** e **Franco Morenco** sul tema: "Esiste un canone del postmoderno?". I lavori del convegno saranno introdotti dalla professoressa **Rosamaria Loretelli**. L'obiettivo del corso ha messo in luce gli aspetti della critica letteraria in Italia e in Europa. Le conferenze, ci ha spiegato il professor Olivieri, sono state pensate come un ciclo di incontri sulla teoria letteraria. Questi incontri, fondati sullo scambio tra cultura italiana e culture europee, sono apparsi come un bilancio dello stato della critica letteraria che si ispira ai modelli della semiologia e dell'analisi narratologica e tematica, nata attorno agli anni Sessanta. L'idea ispiratrice è stata quella di attuare una ricognizione delle principali scuole che hanno praticato questo tipo di critica del testo e mostrarne la vitalità alle soglie del nuovo secolo.

ATENEAPOLI
dal 1985
in tutte le edicole
di Napoli e
provincia





LETTERE. Meno burocrazia e più cultura

TRA GLI ESAMI DIFFICILI, INTRAMONTABILE LA PROVA DI LATINO SCRITTO

Sognano una Facoltà con meno burocrazia e più contenuti culturali. Bocciano la riforma universitaria e vogliono conoscere gli autori moderni. E' il risultato di un nostro sondaggio tra gli studenti della Facoltà di Porta di Massa. Superato l'impatto con il nuovo ambiente universitario, cominciano i problemi tra mille cavilli burocratici anche per la consegna del piano di studi. "Non sapevo da che parte cominciare, tanti esami da scegliere e nessuno che ti consigliasse", dice **Sara Affinito**, diciannove anni, iscritta al primo anno di Lettere moderne. "Alla fine mi sono rivolta alla commissione per l'orientamento che mi ha dato una mano, mi ha consigliato anche in base alle scelte per il futuro, quali esami inserire nel piano per poter insegnare una volta laureati. No, mi dispiace della riforma non so niente, anche se mi hanno spiegato che il prossimo anno posso scegliere di passare al nuovo ordinamento. Ma quali sono i benefici? Perché la Facoltà non organizza incontri che ci preparino a questa riforma?" **Maria**, sempre primo anno, Lettere moderne, sulla questione aggiunge: "Io sceglierò il nuovo ordinamento ma devo capire bene a cosa vado incontro. Cioè quale lavoro potrò avere dopo con una laurea di tre anni? Io vorrei insegnare, ho sempre avuto quest'obiettivo". Chi non si preoccupa del futuro, o almeno non per adesso è **Daniela Russo**, ventidue anni. Ora la spaventa di più l'esame di latino orale, scoglio intramontabile per chi si iscrive a Lettere. "Il programma è lunghissimo. Troppi versi da imparare a memoria. Troppo nozionismo". Lo stesso per Letteratura Italiana, programma esagerato, anche se diviso in due parti. "Meno male che l'esame viene affrontato in due volte -ribatte-. Però dovrebbero dare più spazio agli autori moderni, a quelli del nostro secolo. E poi vorrei che venissero approfondite alcune parti del programma, magari quelle fondamentali". Chi ha qualcosa da dire contro il sistema universitario è **Luigi Pignola**, ventitré anni, iscritto al quarto anno del Corso di Laurea in Filosofia. "Durante questi anni ho incontrato tanta burocrazia. Ci vorrebbero vedere come prodotti. Tutto si basa sui numeri, a partire dal piano di studio. Ormai l'attenzione si è spostata dalla cultura alle

schede, ai moduli. Figuriamoci che cosa sarà il prossimo anno con la riforma. Significherà mettere una pietra sopra sulla cultura e avere un titolo di studio vorrà dire aver racimolato i crediti necessari per essere istituzionalmente preparato, magari sei completamente ignorante, perché per ottenere i crediti non vuol dire appassionarsi allo studio, essere interessati alla materia, ma è necessario seguire un iter come per la programmazione dei computer." "Io-aggiunge- ho dovuto tro-

vare la mia strada combattendo tra tanta burocrazia. Non so a chi fa comodo tutto questo. Certamente penalizza noi studenti. Ad esempio l'esame di Storia della Filosofia è risultato per me il più difficile perché l'ho dovuto preparare da solo. Il professore preferiva la cultura del manuale. Avrei dovuto studiare quello che Adorno, Gregori e Vera sanno dei filosofi per poi ripeterlo all'esame. E dove sta la cultura? Dov'è lo spazio per noi studenti? Per le nostre idee?" La pensa così anche **Salva-**

tore Perna, primo anno di Lettere Moderne. "La Facoltà dovrebbe offrire più servizi culturali a noi studenti ed adeguarsi ai tempi che cambiano. Darci maggiori spazi per le attività di gruppo. Insomma mi immaginavo l'università come una specie di palestra che mi aiutasse a pensare, invece è tutto troppo schematico". Quanto all'impatto con la facoltà non è poi così traumatico. "Non ho trovato grosse difficoltà, sono al secondo anno di Filosofia e ho sostenuto quattro esami nel primo

anno. Ma anch'io concordo con gli altri miei colleghi: ci troviamo di fronte ad un'università che non stimola più di tanto. I professori svolgono il proprio dovere, spiegano la lezione, e vanno via" afferma **Delio**. "Vorremmo che ci fossero seminari ma non sugli argomenti del programma, anche sulla realtà che ci circonda. Vorremmo -conclude **Fabrizio Esposito**, ventidue anni- che ci preparassero alla vita. Che ci insegnassero a pensare".

Elviro Di Meo

Le tre lauree di Scienze Politiche

Il 29 marzo, mentre Ateneapoli andava in stampa, si è svolto nell'aula Spinelli di Scienze Politiche, in via Rodinò, un interessante incontro organizzato dal servizio P.Or.T.A. di facoltà. Era dedicato all'attuazione della riforma universitaria. La discussione è stata introdotta dal Preside **Tullio D'Aponte**, dal referente per l'Orientamento **Domenico Piccolo** e dai collaboratori al tutorato, una squadra molto affiatata ed apprezzata dagli studenti. Spiega il prof. Piccolo: "l'incontro aveva lo scopo di fornire un contributo per orientare gli interessati al dibattito in corso sulla riforma degli studi universitari". Si è discusso, in particolare, degli aspetti connessi alle nuove lauree triennali che la facoltà attiverà a partire da novembre 2001: Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'Amministrazione, Statistica.

Scienze Politiche prevede tre curricula: internazionalisti-

co, politico-europeo, per la difesa e la sicurezza. Il percorso è suddiviso in 19 esami (152 crediti) ed altre attività, conoscenze linguistiche e prova finale (28 crediti). Gli sbocchi occupazionali: inserimento di alto profilo nel mondo dell'impresa pubblica e privata, degli enti e delle organizzazioni pubbliche nazionali, europee ed internazionali, nonché degli organismi non governativi che richiedono conoscenze multidisciplinari.

Scienze Politiche dell'Amministrazione prevede un percorso di studi suddiviso in 19 esami (151 crediti) ed altre attività, conoscenze linguistiche e prova finale (29 crediti). Consente un inserimento di alto profilo nell'area della Pubblica Amministrazione, ma anche delle imprese private, laddove siano richieste specifiche competenze giuridiche, economiche, politico istituzionali e di comunicazione.

La laurea in **Statistica** prevede un percorso suddiviso in 18 esami (134 crediti) ed altre attività, conoscenze linguistiche e prova finale (46 crediti). Tre i curricula: territoriale, aziendale ed applicativo. Gli sbocchi: aziende pubbliche e private, enti di ricerca, per svolgere compiti di diffusione della conoscenza statistica ed attività professionali in qualità di esperto qualificato nella produzione, gestione ed interpretazione dell'informazione quantitativa e qualitativa.

Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere allo Sportello Orientamento, in via Rodinò 22, nell'aula di fronte alla fontana nel cortile della facoltà. Questi gli orari: lunedì 10-13 e 15-17; martedì, mercoledì e giovedì 10-13; venerdì 14.30 -16.30. I collaboratori al tutorato a disposizione degli studenti su questi temi sono: dott.ssa **Maria Armonia** armmar@orientamento.unina.it; dott.



Il prof. Piccolo

Carlo Cananzi (cmcananzi@orientamento.unina.it); dott.ssa **Mariella Grasso** (mgrasso@orientamento.unina.it); dott.ssa **Arianna Sbarra** (asbarra@orientamento.unina.it); dott.ssa **Nathalie Sitzia** (nsitzia@orientamento.unina.it).

ARCHITETTURA occupata durante il Global Forum

GLI STUDENTI CHIEDONO DI RECUPERARE GLI ESAMI

Architettura è stata occupata di partecipanti al Controvertice di Napoli, in occasione del Global Forum. Dal 15 al 18 marzo palazzo Gravina ha rappresentato uno dei punti di riferimento per l'organizzazione delle iniziative e degli appuntamenti. E' stata inoltre temporaneamente riadattata ad ostello ed ha offerto ospitalità a centinaia di ragazze e ragazzi di altre città, i quali altrimenti non avrebbero avuto un posto in cui dormire. Nella serata del diciotto è stata regolarmente riconsegnata al preside. In condizioni pessime, secondo una parte della stampa. In condizioni buone, secondo quanto hanno invece sottolineato gli occupanti, "se non altro per evitare un aggravio del lavoro già oneroso e mal pagato degli addetti alle pulizie".

I rappresentanti degli studenti, in una lettera al preside Arcangelo Cesarano, chiedono chiarimenti circa la riapertura all'utenza della facoltà, il 19 marzo, che sarebbe avvenuta "in mancanza di un intervento di disinfezione dei locali".

Ma soprattutto, sollecitano il preside ad impegnarsi per tutelare gli studenti i quali, giovedì 15 e venerdì 16 marzo, ad occupazione in corso, non hanno potuto sostenere gli esami a causa della sospensione dell'attività didattica e dipartimentale a palazzo Gravina. "Ciò è auspicabile - fanno notare- soprattutto in vista dell'imminente fine della sessione straordinaria di esami e della scadenza dei termini per il superamento del primo sbarramento".

Chiedono, inoltre, "il diretto impegno del preside affinché i docenti comunichino sin da ora le date sostitutive delle sedute d'esame previste per i giorni nei quali la facoltà è stata occupata".

**LIBRERIA
CLEAN**

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419



NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Bilancio e budget Docenti in pensione

Sociologia tira le somme dello scorso anno accademico e programma la destinazione del budget del 2001. Argomento centrale del Consiglio di Facoltà del 13 marzo, la presentazione delle spese effettuate nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno 2000 ed i finanziamenti stanziati per il nuovo anno accademico. Le spese della facoltà lo scorso anno ammontano a **122 milioni** e mezzo circa, ripartiti tra: l'acquisto di computer e attrezzature scientifiche, per le quali sono stati spesi 26 milioni circa; convegni, per un ammontare di 30 milioni circa; contratti di collaborazione tecnico-amministrativi e di assistenza tecnica, quasi 19 milioni; arredamento, 14 milioni circa; la rimanente cifra per convegni, convenzioni, iniziative scientifiche (seminari), materiale di consumo, missioni, pubblicazioni, spese telefoniche, varie. La somma assegnata da parte del Polo delle Scienze umane e sociali per il 2001 è di quasi **205 milioni**. 110 milioni circa saranno destinati al funzionamento della Facoltà, 95 milioni circa alla Biblioteca. Nella lettera con la quale è stata notificata al Preside **Enrico Pugliese** l'assegnazione dei finanziamenti, il Consiglio di Polo ha specificato che è stato destinato alla facoltà un budget pari al 90% di quello relativo allo scorso anno, poiché la somma del 10% è stata trattenuta a scopo di riequilibrare il bilancio delle diverse facoltà. Quanto al preventivo di spesa, Pugliese ha suggerito di ripartire le spese seguendo per lo più i criteri dello scorso anno, salvo un'aggiunta congrua alla voce convegni, in considerazione del progetto di svolgimento del **Congresso Nazionale di Sociologia** presso l'Ateneo federiciano, ed un risparmio alla voce collaborazioni amministrative.

Docenti. Il Preside ha comunicato che la prof.ssa **Anna Maria Asprea** ed il prof. **Enzo Bartocci** sono collocati a riposo dal primo novembre prossimo. Il Consiglio si è poi dedicato alla questione dei cultori della materia.

I cultori possono essere nominati al solo fine di partecipare alle commissioni d'esame su proposta del docente ufficiale della materia di insegnamento, che se ne assume la responsabilità scientifica, didattica ed organizzativa. Candidati sono coloro che hanno conseguito il dottorato in Sociologia o disciplina pertinente, oppure che siano laureati in Sociologia da almeno tre anni e che abbiano realizzato almeno una pubblicazione di adeguato valore scientifico o altri titoli pertinenti. Le richieste di cultori della materia per l'anno accademico 2000-2001 sono state sette. Si tratta dei dottori **Carolina Castellano** per la cattedra di Storia contemporanea, **Claudio Corvino** per la cattedra di Antropologia culturale (M-Z), **Luisa Aiello** per l'insegnamento Sociologia delle comunicazioni di massa, **Pietro Maturi** per la cattedra di Prova tecnica di lingua spagnola, **Adolfo Fattori** per la disciplina Sociologia della conoscenza, **M. Isabella D'Autilia** e **Domenica Borriello** per la cattedra di Storia delle tradizioni popolari.

Altro punto in discussione: un errore riportato nella guida dello studente a proposito dei termini e delle modalità di presentazione delle tesi di laurea, a pagina 32. Si legge infatti nella guida che lo studente che intende laurearsi consegnerà tre copie della tesi alla Segreteria Studenti e questa avrà cura di consegnare una copia al relatore ed una al correlatore. La prassi invece è che gli studenti consegnano personalmente una copia al relatore ed una all'Ufficio di Presidenza entro gli stessi termini stabiliti per la consegna in Segreteria Studenti. Il preside ha sollecitato i colleghi affinché gli studenti rispettino i termini per non creare problemi nella formazione delle commissioni per le sedute di laurea. Inoltre il docente che intende chiedere la lode per una tesi di particolare rilevanza dovrà consegnare una seconda copia della tesi in Presidenza.

Doriana Garofalo

Laurearsi in quattro anni si può!

La ricetta di Luca e Biagio, neo dottori in Sociologia

Laurearsi in quattro anni in Sociologia si può. Studio costante, tante rinunce, vita di facoltà. Lo testimoniano **Luca Cacciapuoti** e **Biagio Aragona**, entrambi brillantemente laureatisi il 19 marzo. *"Ho sempre seguito tutti i corsi, dal primo al quarto anno. Ho studiato tutti i giorni, anche in estate e ricordo che durante il primo biennio sono uscito raramente il sabato"*, ci ha raccontato Luca, 26 anni. *"Sono sempre stato promosso agli esami e non mi sono mai fatto influenzare dalle voci di corridoio"*. Una volontà di ferro e un'ottima organizzazione. *"Ho sostenuto gli esami previsti da ciascun anno accademico. Credo che l'ordine istituzionale sia strutturato bene, poiché prevede gli esami più impegnativi al primo biennio per poi arrivare agli approfondimenti nel secondo biennio"*. Non sono però mancate le difficoltà. *"L'esame che ho trovato più difficile è stato quello di Matematica con la prof.ssa Paola De Vito. Anche in quel caso l'ho affrontato con uno studio costante"*. Concorde Biagio Aragona, 22 anni, laureatosi col massimo dei voti, che aggiunge *"consiglierei di sostenere Matematica come primo esame, dopo averlo superato la carriera universitaria è tutta in discesa"*. L'esperienza di Biagio differisce da quella di Luca: *"io ho seguito solo gli esami più tecnici quali Matematica, Statistica, Metodologia, Economia politica. Devo ammettere che non sono metodico, studio quando mi va. Questo però significa anche che sono stato capace di studiare 15-16 ore di fila, fino alle 4 di notte, o svegliandomi alle 6 del mattino"*. Li accomuna la **costanza**. *"Sostenuto un esame cominciavo a studiare subito un altro, anche se era il 26 giugno o avevo un esame subito dopo le feste di Natale"* ha confessato Biagio che non si riconosce nella *"veste di sechione"*. Sono sempre uscito, andato a ballare e ho fatto tardi la sera". Sia Biagio che Luca hanno scelto di svolgere una tesi in **Metodologia della ricerca sociale** con la prof.ssa **Enrica Amatore**. *"Il lavoro interinale: un'indagine empirica a Napoli"* è il titolo della mia tesi" ci ha spiegato Luca. Il progetto è nato da un'esperienza di lavoro che Luca ha vissuto grazie all'Uni-



Luca Cacciapuoti

versità. *"La prof.ssa Amatore ha proposto a me e ad altri studenti di compiere un'indagine sul lavoro interinale in collaborazione con l'Università di Milano Bicocca, l'Adecco ed il Corriere Lavoro. Abbiamo partecipato perciò all'82esimo Giro d'Italia sviluppando l'opportunità di somministrare 7000 questionari in tutta Italia. Io ho preso spunto da quest'esperienza per realizzare una tesi sul lavoro interinale a Napoli. Tesi attualissima che credo sia spendibile sul mercato del lavoro"*. I dati parlano chiaro: un lavoratore su tre viene assunto a tempo indeterminato grazie al mercato del lavoro interinale. Il fatturato di lavoro interinale è passato dai 268 miliardi del 1998 ai 1.436 del 1999 per arrivare ai

3.375 del 2000. La tesi di Luca si propone di individuare le aspettative e le disponibilità dei giovani napoletani rispetto al lavoro interinale. Dall'analisi è emerso che gli uomini considerano questa nuova forma di flessibilità del mercato del lavoro come un periodo di formazione, le donne come un modo per conciliare il lavoro retribuito al lavoro domestico. Il 47.9% degli intervistati preferisce il lavoro fisso che rappresenta la sicurezza, mentre il 70.9% dei giovani napoletani sarebbe disposto a trasferirsi temporaneamente da Napoli per lavoro.

La tesi di Biagio Aragona è invece relativa alla **Cluster Analysis** o **analisi dei gruppi**. *"Ho voluto dimostrare quanto questa analisi, considerata da molti sociologi troppo complessa, possa essere utile relativamente ai dati secondari. In particolare ho applicato questa tecnica statistica multivariata ad un'indagine sulla disoccupazione nel 1998"*.

Biagio e Luca guardano con ottimismo al futuro. Entrambi svolgeranno tra breve un tirocinio grazie al progetto Porta. Luca andrà alla **Consiel** a Roma per due mesi, mentre Biagio andrà all'**Acli** di Avellino, dopodiché studierà per tentare il concorso per il dottorato. Buona fortuna!

Doriana Garofalo

Protesta antiglobalizzazione, scontri durante la lezione di Matematica

Gli scontri antiglobalizzazione arrivano alla Facoltà di Sociologia. È il 6 marzo e la lezione di Matematica per le scienze sociali tenuta dalla prof.ssa **Anna Maria Monte** è bruscamente interrotta da una ventina di giovani appartenenti allo Ska, ai collettivi di Sociologia e dell'Oriente. L'intento è pacifico: diffondere volantini, discutere del Forum e della globalizzazione, approfittando di un folto numero di studenti presenti al corso, circa un centinaio. La docente si mostra ragionevole, lascia decidere agli studenti se continuare o meno la lezione. Gli studenti scelgono di continuare. Comincia una botta e risposta tra alcuni studenti del corso e gli "esterni" che altera i toni della discussione, fino a quando la situazione non degenera. Al termine della lezione si arriva alle mani. La guardia giurata non riesce ad intervenire ma chiama la polizia che arriva tempestivamente con undici volanti. Intanto si precipitano per cercare di sedare gli animi i docenti presenti in facoltà: **Enrica Amatore, Alberto Baldi, Gabriella Gribaudo, Enrica Morlicchio, Mauro Di Meglio, Giustina Orientale Caputo**. Con l'arrivo della polizia la vicenda si conclude.

L'accaduto ha indignato gli stessi studenti del Collettivo di Sociologia che non avrebbero mai voluto si verificassero gli scontri. Un fatto però della vicenda hanno denunciato, riunendosi in più assemblee. La polizia è entrata nella facoltà nonostante lo Statuto universitario vieti questa licenza senza il consenso del Rettore.

Su **INTERNET** www.ateneapoli.it



FISICA. Alle proteste degli studenti risponde il Presidente di Corso

IL FUTURO DELL'INDIRIZZO CIBERNETICO

Il professor **Alberto Simoni**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Fisica, interviene sui problemi sollevati dagli studenti dell'indirizzo in cibernetica. Protestavano per la soppressione di un corso ed esprimevano timore per il futuro di alcuni corsi dell'indirizzo, nell'ambito del corso di laurea, e più in generale per il futuro dell'indirizzo cibernetico.

"L'attivazione del nuovo corso di laurea in Informatica, seguito da un elevatissimo numero di iscrizioni ed il coinvolgimento di alcuni docenti nella didattica sui due fronti – quello del corso di laurea in Fisica e quello molto gravoso del corso di laurea in Informatica – costituisce certamente un problema reale che va affrontato. Ho per questo aderito all'invito degli studenti e convocato con urgenza un Consiglio di Corso di Laurea, tenutosi il 15 marzo, per discutere di questi problemi. E' ovvio, ma vale forse la pena ribadirlo, che l'unico organismo che ha il compito istituzionale di programmare la didattica del corso di laurea è il Consiglio di Corso di Laurea. E' altresì ovvio che nemmeno questo organismo può sopprimere dei corsi previsti nei piani di studi consigliati, perché in tal modo si violerebbero i diritti degli studenti. Il Consiglio di Corso di Laurea può valutare, invece, la possibilità di individuare, all'interno del corso di laurea in Informatica, corsi di contenuto e livello simili a quelli attuali dell'indirizzo cibernetico e nel caso dichiararne l'equipollenza o, al limite, cercare altre soluzioni. Questa è la direzione in cui il Consiglio di Corso di Laurea in Fisica ha deciso di muoversi, non appena sarà chiara l'organizzazione del corso di laurea in Informatica, attualmente in via di definizione. Ritengo che le soluzioni possano alla fine essere vantaggiose sul piano dei contenuti culturali e professionali; il CCI si adopererà, in ogni caso, per ridurre al minimo gli eventuali disagi logistici, per gli studenti".

Il professor Simoni conclude con una riflessione personale: *"l'indirizzo cibernetico del corso di laurea in Fisica ha una lunga tradizione, a Napoli. Fino ad ora ha formato molti laureati, sovente di notevole livello; sarebbe un grave danno se questa tradizione dovesse scomparire in nome di un miope tecnicismo".*

VIVIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEL DIPARTIMENTO. L'assemblea degli studenti di Fisica chiede di migliorare la vivibilità e la fruibilità del Dipartimento. Ha avanzato alcune richieste, attraverso un documento inoltrato al prof. **Giuseppe Iadonisi**, direttore del Dipartimento, ed al Presidente di Corso di Laurea.

Gli studenti auspicano:

1) il **prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca** fino alle 19.00; 2) che tutte le **aule del Dipartimento siano utilizzabili al di fuori degli orari delle lezioni**. In particolare, che le aule al piano terra del Dipartimento (OMZx) siano lasciate aperte dopo le pulizie serali e che l'aula 1G09 sia accessibile a tutti. Inoltre, che nelle aule OM0x siano aggiunti tavoli e sedie negli ampi spazi inutilizzati presenti al loro interno; 3) che siano ripristinate le **postazioni di studio** sui pianerottoli alla fine dei piani del fabbricato M ed ovunque sia possibile; 4) che sia modificato il **regolamento dei punti d'incontro**, prevedendone l'utilizzo anche da parte dei gruppi di soli studenti. Ritengono che il bisogno di troppe regole scritte sia esclusivamente il frutto di una trascuratezza delle istituzioni nei confronti dell'aspetto umano dell'università. Fanno notare che una tale esigenza non si era mai sentita nella vecchia sede del Dipartimento.

Ragazze e ragazzi i quali hanno sottoscritto il documento ritengono, inoltre, che sia del tutto **inaccettabile che l'accesso al dipartimento sia vietato agli studenti degli altri Corsi di Laurea**. *"Questo ci pare che sia contrario all'ideale culturale sul quale è basata l'università italiana. In particolare è contrario allo spirito della Fisica e dei Fisici, i quali hanno sempre considerato lo scambio ed il dialogo come un valore insostituibile. Semmai, per evitare che una folla di studenti di altri corsi di laurea occupi i pochi spazi liberi, riteniamo una valida soluzione creare analoghi spazi nei loro dipartimenti. Parliamo di dipartimenti perché riteniamo inaccettabile riservare agli studenti solo i centri comuni. Infine chiediamo di cercare un modo (per esempio attraverso la Mailing List di Fisica) per avvisare gli studenti riguardo ai cambiamenti che avverranno in futuro".* Il prof. Simoni, Presidente di Consiglio di Corso di Laurea, si è espresso in favore dell'accoglimento delle istanze avanzate dagli studenti.



Foto di C. Hermann

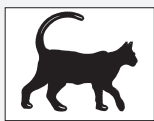
• Olimpiadi della Matematica

Olimpiadi della Matematica. Incontro presso il Complesso di Monte Sant'Angelo (Aula A7) **venerdì 5 aprile** alle ore 17.30. Parteciperanno il Preside Trombetti, il Presidente del Corso di Laurea in Matematica De Giovanni, il Presidente della sezione napoletana di Mathesis, l'ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione Ambresi ed il prof. **Carlo Sbordone**, Presidente dell'Unione Matematica Italiana da qualche giorno insignito di un altro prestigioso riconoscimento: la medaglia per la matematica dell'Accademia Nazionale delle Scienze. Terrà una conferenza illustrativa, il pro. Rionero, accademico dei Lincei.

Geologia si oppone a trasferimenti temporanei

"Scienze Politiche vuole spazi e va bene, ma non è giusto che si risolva la precarietà dell'uno determinando altre precarietà ed altri disagi". Il prof. **Giuseppe Capaldi**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Geologiche, ribadisce la sua posizione, che è poi quella condivisa dai colleghi e dai direttori di dipartimento: più fermo a San Marcellino fino a che non sia possibile migrare nell'area occidentale, quella che ormai ospita la maggior parte della facoltà di Scienze. La questione è nota: una delibera del Consiglio di Amministrazione della Federico II prevede che i geologi lascino completamente la sede di San Marcellino e si trasferiscano provvisoriamente nei locali dell'ex dipartimento di Chimica. Loro recalcitrano e chiedono di ricongiungersi al più presto con il resto della facoltà, nella zona occidentale. In questa ottica, per i geologi il passaggio nell'ex Chimica sarebbe solo uno spreco di risorse ed un inutile disturbo all'attività didattica e di ricerca. Nel corso di laurea non pochi docenti lamentano una scarsa attenzione da parte dell'ateneo. Capaldi preferisce non insistere sul tema e getta acqua sul fuoco. *"E' chiaro che i ragionamenti di chi istituzionalmente è ai vertici dell'ateneo possono anche essere diversi, devono necessariamente tenere presenti più fattori rispetto a chi guarda solo nell'ottica di Scienze Geologiche. Io voglio stare con i piedi per terra. Tuttavia, non posso non guardare agli effetti dei comportamenti. Chi ha deciso avrà le sue motivazioni, non c'è dubbio. Io però sono il presidente del corso di laurea e devo dire che se si adottassero trasferimenti temporanei, in attesa di Monte S. Angelo o di altra idonea collocazione nell'area occidentale, si creerebbero più problemi che vantaggi".*

Prosegue, nel frattempo, il processo di adeguamento alla riforma. *"Stiamo provvedendo ad elaborare il regolamento didattico. Purtroppo non ci sarà il tempo di far partire sin dal prossimo anno i tre corsi di laurea innovativi che avevamo proposto e che abbiamo pensato in maniera tale da avviare una più chiara specializzazione sin dal secondo anno. Partirà invece già dal 2001/2002 il corso di laurea in scienze geologiche tradizionale, ripensato attraverso i crediti e l'articolazione in due livelli di laurea: triennale e specialistica. Ci consente di mantenere la presenza didattica di scienze geologiche nella facoltà e nell'università. D'altronde, chi poi vorrà passare ai corsi a contenuto più innovativo, tra due anni, potrà farlo senza problemi. I primi tre semestri, un anno e mezzo, sono praticamente identici in tutte le proposte che abbiamo avanzato".*



Giuggiola e Rebecca, le gattine del Dipartimento

Molti studenti di Fisica – lo si deduce anche dal documento di cui si parla nell'articolo a fianco – avrebbero preferito rimanere nella vecchia sede del dipartimento, alla Mostra. Non pochi docenti sono del loro stesso parere. Tra i tanti motivi di rimpianto della vecchia sistemazione ci sono anche due tenerissime gatte che vivevano in simbiosi con i docenti e con gli studenti: **Giuggiola e Rebecca**. Giuggiola ha vissuto per sei anni nello studio del professor **Alberto Simoni** e della professoressa **Maristella Giordano**. I due la accudivano, la nutrivano, le mettevano a disposizione una profumata lettiera. Rebecca frequentava assiduamente le aule e quando le veniva la mezz'oretta di abbacchio si adagiava placidamente sulle borse e sugli zaini delle studentesse e degli studenti, i quali erano ben felici di mettere a disposizione dell'amabile felino questi improvvisati giacigli. Quando il dipartimento si è trasferito nell'asettico complesso di Monte S. Angelo, Simoni, la Giordano e gli studenti si sono trovati a dover risolvere un problema in più: come sistemare Rebecca e Giuggiola? Portarli nella nuova sistemazione sarebbe stato impossibile ed è assai probabile che i felini avrebbero avuto da ridire esattamente come fanno gli studenti. Di lasciarli da soli alla Mostra, naturalmente, nessuno se la è sentita. Risultato? Rebecca ha trovato ospitalità a casa della professoressa Giordano. Giuggiola è stata sistemata nel *Gattile*, una struttura che ospita centinaia e centinaia di gatti in quel di Giugliano. Simoni, la Giordano e gli studenti ogni tanto la vanno a trovare ed organizzano pranzi in dipartimento, attraverso i quali contribuiscono finanziariamente alla gestione della struttura.



Convegni e concerti dal 3 al 6 aprile

Il bicentenario del Museo Mineralogico

Sono trascorsi duecento anni da quando Ferdinando IV di Borbone inaugurò il Real Museo Mineralogico, esattamente nella sede dove è ancora oggi, in via Mezzocannone 8. "Per celebrarlo degnamente" - parla il direttore, la prof.ssa **Maria Rosaria Ghiara** - è stato organizzato un convegno che si svolgerà dal tre al sei aprile nella sala storica del museo stesso". Nel pomeriggio del 3 i partecipanti al convegno potranno assistere al concerto del violoncellista **Rocco Filippini**, che si terrà alle 18.30 nella chiesa dei Santi Marcellino e Fesio. Rientra nel ciclo dei Concerti dell'Università. In

programma musiche di Bach, Hindemith, Kodaly. Nella mattinata del 4 aprirà i lavori il Rettore **Fulvio Tessitore**. Una presenza, la sua, che va al di là del ruolo ufficiale. Sottolinea, infatti, la prof.ssa Ghiara: "quando è stato eletto rettore aveva promesso che l'ateneo si sarebbe impegnato fortemente nel rilancio dei musei. Si veniva da un periodo difficile; il Museo Mineralogico era addirittura rimasto chiuso per un decennio, a seguito dei danni cagionati dal sisma del 1980. Ebbene, direi che l'impegno è stato pienamente rispettato. Posso ben dirlo io, che dirigo il Museo Mineralogico dal

1992". I lavori proseguiranno con varie relazioni, tra le quali quella della prof.ssa **Silvana Filosa**, la quale dirige il Centro Museologico di Ateneo. Interverranno anche docenti di altre università: **Curzio Cipriani**, dell'ateneo fiorentino; **Emma Nardi**, di Roma 3. In serata ci sarà un altro concerto, questa volta di melodie napoletane. Le interpreterà **Fausto Cigliano**. Il 5 aprile interverranno in videoconferenza da Parigi i professori Michel Guiraud ed Henri Jean Schubnel. Entrambi fanno ricerca presso il Museum National d'Histoire Naturelle. Il prof. **Giuseppe Luongo** terrà una relazione sul tema:

"Il Vesuvio e la nascita della vulcanologia". Alle 18.00, a conclusione di altri interventi e relazioni, sempre sull'asse Napoli - Parigi, inizierà la tavola rotonda: *Le realtà museali italiane*. Un bicentenario con i fiocchi, dunque, per un museo che è anche ricco di storia ed è legato fortemente agli avvenimenti socio politici della città di Napoli. Ricorda la prof.ssa Ghiara: "il 15 maggio 1848, nella sala settecentesca del Museo, fu tenuta l'apertura della Camera dei deputati, in seguito alla concessione della Costituzione da parte del sovrano Ferdinando I di Borbone. Nel 1860 fu di nuovo

sede di un importante evento storico: la Biblioteca settecentesca, ritenuta una delle sedi più prestigiose della città, fu prescelta quale seggio elettorale per le votazioni per l'annessione al regno d'Italia". Il Museo raccoglie più di 21.000 campioni, raggruppati in nove collezioni, dall'alto valore storico e scientifico. In particolare la Grande Collezione, esposta nella sala storica, vanta reperti che rappresentano vere rarità, provenienti da distretti minerari dismessi. La Collezione Vesuviana, iniziata da Arcangelo Scacchi nel 1845, con i suoi 1500 reperti offre un quadro ampio ed esauriente dei minerali del complesso vulcanico del Somma Vesuvio. Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet sui Musei del Centro www.musei.unina.it

Career Day a Farmacia, un successo

Il Preside Novellino annuncia: si rifarà anche l'anno prossimo

Il 21 marzo Farmacia ha ospitato alcune delle principali multinazionali dell'industria farmaceutica, nell'ambito del Career Day organizzato dalla facoltà e dal preside **Ettore Novellino** in collaborazione con **Alain Cennamo**, rappresentante degli studenti.

Quest'ultimo racconta come si è svolta l'iniziativa. "E' stato un vero successo; un'ora prima dell'apertura della manifestazione c'era già una folla che si accalcava in prossimità degli stand. Nel corso della mattinata sono giunte centinaia di persone, tra le quali molti laureati. Era necessario fare la fila per

accedere alle postazioni". Prosegue: "sono giunte delegazioni di studenti iscritti ai corsi di laurea di Farmacia e di CTF anche da altre città: Salerno, Roma, Cosenza e perfino Siena. Questo ad ulteriore conferma di quello che mi avevano riferito le aziende: una manifestazione del genere era unica in Italia, in una facoltà di Farmacia". Racconta: "le aziende, negli stand che hanno allestito in facoltà, hanno ricevuto i curricula degli studenti e dei laureati, hanno offerto la disponibilità ad accogliere ragazze e ragazzi per gli stage ed hanno risposto a tutte le curiosità

degli studenti. Per fornire informazioni erano presenti anche i responsabili dei corsi di specializzazione e di perfezionamento della facoltà". Nel pomeriggio si è svolto un convegno dedicato ai possibili sbocchi occupazionali, nell'ambito dell'industria farmaceutica.

"L'Aula Magna da trecentocinquanta posti era stracolma. C'erano persone in piedi ed altre sedute sulle scale. Il convegno è durato quattro ore, una delle quali è stata interamente dedicata al dibattito. Gli studenti erano interessatissimi e sono rimasti fin quasi alle

diciannove, ponendo domande ai relatori. Tra gli altri sono intervenuti i responsabili del settore risorse umane delle società. Ci hanno descritto la struttura della loro azienda, le figure professionali che ne fanno parte, le possibilità occupazionali". Soddisfattissimo il preside **Ettore Novellino**: "abbiamo dato la possibilità agli studenti ed ai laureati di incontrare a casa propria, in facoltà, le aziende. Alla fine erano tutti contenti: studenti, imprese e docenti. Ripeteremo l'esperienza tra un anno, nello stes-



so periodo. L'iniziativa organizzata dalla facoltà si è avvalsa della preziosa collaborazione degli studenti, il che, come preside e come docente, mi rende ancora più contento".



• LEZIONI

• Trascrizione **tesi di laurea**, ed **elaborati vari**, £. 50 a rigo. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).
• Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, procuratrice legale, esperienza didattica, impartisce a prezzo conveniente lezioni private di **Diritto Privato, Diritto Civile e Diritto Penale**. Offresi collaborazione per tesi di laurea. Tel. 081.769.11.62.
• Professore Lettere classiche, zona Vomero, impartisce accurate lezioni per **esami universitari Latino/Greco** a studenti della Facoltà di Lettere. Tel.

081.578.98.04.

• Laureata con lode in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni anche a piccoli gruppi in **Diritto Privato, Diritto Civile e Diritto Commerciale**. Nelle stesse materie offre consulenza per tesi di laurea. Tel. 081.769.09.09.
• **Francese madrelingua**, laureata con lode, effettua lezioni, traduzioni e interpretariato. Tel. 081.544.66.18.
• Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professionali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 0338/5217261.
• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 0338/4730675.
• **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce

accurate lezioni a £. 30.000 ad ora. Tel. 081.741.02.93 - 0328/4157028.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• **Economista** effettua lezioni e corsi di esercizi di **Economia Politica (Micro e Macro)** e **Statistica per esami universitari**. Tel. 0330/869331.
• Laureata Scienze Politiche voto 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze** a studenti universitari. Tel. 081.596.29.71.
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.
• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.
• Si impartiscono lezioni di **pianoforte, solfeggio e canto**. Tel. 0339/2468207.

• CERCO

• Cerco collega per studiare

Scienza delle Costruzioni (Facoltà di Architettura). Tel. 0340/2678447.

• LAVORO

Istituto di ricerche di mercato (sede di lavoro Pozzuoli)
SELEZIONA intervistatori e collaboratori occasionali.

Per ulteriori informazioni rivolgersi, dalle 14.30 alle 18.30, allo 081/7624621 oppure inviare curriculum vitae via fax allo 081/5707979

• Si effettuano lavori di **volantinaggio e attacchinaggio** per locali e qualsiasi altra attività. Tel. 0333/6129753 (Werner).
• Cerchiamo studente universitario per lavoro di **volantinaggio**. Tel. 081.26.07.90, ore 9.00/13.00 - 15.00/18.00

• **Soleado Vacanze** Villaggi per inserimento stagione estiva in villaggi turistici e navi da

crociera, ricerca giovani anche prima esperienza. Tel. 081.552.83.97- fax 081.580.07.72.

• VENDO

• Vendo **Scarabeo 50** colore nero, perfette condizioni £. 1.200.000 tratt. Tel. 081.68.15.29.
• Vendo **Pentium 233 HD 3G**, 64 Mb RAM, scheda video 4MB, Virge CD Philips, Monitor 15" SVA, modem Motorola 56K/V90, scheda TV, £. 900.000. Tel. 081.40.80.92 - 0368/7779249.
• Vendo in ottimo stato: **Corso di Diritto Amministrativo** (Cerulli Irelli); **I Delitti contro la vita** (Patalano); **Studi di Storia del Diritto Medioevale e Moderno** (Liotti - aa.vv.); **Famiglia e Ordinamento civile** (Quadri). Tel. 0329/6154025.

• FITTO

• **Santa Chiara**, fittasi camera singola in appartamento con 2 studentesse. Tel. 081.574.18.93.



Psicologia non sarà a numero chiuso

Beni Culturali, parte il ciclo completo della triennale

Il Corso di Laurea in Beni Culturali della Facoltà di Lettere della Seconda Università adotta la laurea triennale di primo livello, a partire dall'anno accademico 2001/2002. La notizia vera, però, è un'altra: l'anticipa la Preside **Stefania Gigli Quilici**. "Stiamo valutando seriamente l'ipotesi di attivare subito tutti e tre gli anni del nuovo ordinamento. In questo modo offriremo la possibilità agli studenti che si sono iscritti negli anni passati di passare al nuovo ordinamento valorizzando tutti gli esami che hanno già sostenuto. Insomma, chi ha già dato - supponiamo - dieci esami, ma è fuoricorso ed è bloccato per un qualunque motivo, può iscriversi al terzo anno del nuovo ordinamento ed otterrà con un piccolo sforzo ed un limitato numero di crediti la laurea triennale. Anche perché, nel nuovo ordinamento, la tesi conterà meno di oggi, ai fini del conseguimento della laurea". Il prossimo sarà un anno decisivo, per Conservazione, anche dal punto di vista delle strutture. "Avremo la piena disponibilità della nuova sede, l'ex carcere di San Francesco. A Santa Maria Capua Vetere. I lavori di restauro sono a buon punto ed io ho motivo di essere ottimista. I nuovi spazi ci consentiranno di rispondere al meglio alla didattica che comporta la riforma: intensificazione dell'attività di laboratorio didattico per gruppi più piccoli. In ogni caso, la riforma per noi non rappresenta un salto nel buio. Ci muovevamo già da un po' in questa



La Preside Gigli Quilici

direzione. Per esempio, avevamo già introdotto l'obbligatorietà dell'Informatica e delle Lingue".

Adotterà la formula del tre più due anche l'altro corso di laurea che afferisce alla facoltà: **Psicologia**.

Quali gli sbocchi professionali di chi consegnerà questa laurea triennale? La professoressa Quilici invita ad avere ancora un po' di pazienza. "Dipende dalla normativa nazionale, che prossimamente dovrà disciplinare per tutti i corsi di laurea la materia". E' certo, invece, che anche per il prossimo anno l'accesso al corso di laurea in Psicologia **non sarà a numero chiuso**. La sede rimarrà in via Vivaldi, a pochi passi dalla stazione casertana.

Frattanto, si inizia a discutere anche delle lauree speciali-

stiche. "Si pensa ad una laurea di secondo livello in Psicologia e, per Conservazione, a due lauree quinquennali innestate su quella triennale: Archeologia e Storia dell'arte". (F.G.)

Disegnatori di moda ad Architettura

"Sono estremamente soddisfatto, perché abbiamo concretizzato un discorso pluriennale". **Alfonso Gambardella**, Preside della facoltà di Architettura della Seconda Università, traccia un bilancio all'indomani delle proposte presentate dalla sua facoltà ed approvate dal Senato Accademico.

"**Architettura resta quinquennale e non prevede nessuno sbocco intermedio a tre anni, in base alla normativa europea. Anche il prossimo anno avrà un tetto di centotrenta immatricolazioni.** Sarà articolato su due livelli, invece, il corso di laurea in **Scienze dell'Architettura e dell'Edilizia**: laurea triennale e laurea quinquennale. La laurea di secondo livello prevede vari indirizzi: Architettura, Beni culturali, Pianificazione territoriale, Architettura del paesaggio. Il corso di laurea in **Disegno industriale** mantiene l'attuale denominazione, ma a sua volta si articola in una laurea triennale di primo livello ed in una laurea quinquennale di secondo livello. La sede rimane a Marcanise. Avremo anche un corso di laurea triennale in **Disegno industriale per la moda**, che avrà sede ad Aversa. Infine, insieme alla facoltà di Economia dell'ateneo, Architettura ha proposto con successo l'attivazione di un corso di laurea triennale in **Pianificazione territoriale e gestione del territorio**". Architettura e Disegno industriale usufruiranno della procedura di valutazione abbreviata e partiranno sin dal prossimo anno accademico. Per le altre iniziative - tutte già approvate dal Senato Accademico - resta da vedere quali tempi chiederanno gli organi competenti alla valutazione. Il lavoro da fare è tanto. "Basti pensare che le settantasette università italiane hanno presentato ciascuna tra cinquanta e duecento proposte", conclude Gambardella.

Ingegneria pioniera della riforma propone quattro nuovi Corsi

"Da noi la riforma è partita in coincidenza con l'anno accademico in corso e direi che i risultati sono abbastanza positivi. In queste settimane si stanno svolgendo gli esami del primo semestre e per quanto mi risulti non stanno andando male". La Facoltà di Ingegneria della Seconda Università, lo ricorda il Preside **Oreste Greco**, è stata una di quelle che ha sperimentato il nuovo ordinamento: crediti, didattica assistita per piccoli gruppi, intensificazione dell'attività di laboratorio. Questo, naturalmente, non significa che non ci sarà nessuna novità, per il prossimo anno. "Attiveremo un nuovo corso di laurea, quello in **Informatica**. Abbiamo proposto anche altri tre Corsi di Laurea: **Ingegneria Energetica, Ingegneria per le Telecomunicazioni, Ingegneria per la Gestione e per la Sicurezza del Volo**. I quali, però, non partiranno dal prossimo anno accademico".

Scienze Ambientali si fa in quattro

La Facoltà di Scienze Ambientali della Seconda Università ha proposto quattro corsi di laurea triennali, per il prossimo anno accademico. Uno di questi, quello in **Biotechnologie**, sarà attivato in collaborazione con altre due Facoltà dell'ateneo: Medicina; Scienze matematiche, fisiche, naturali. Il Preside **Benedetto Di Blasio** fornisce i particolari delle iniziative.

Scienze Ambientali. "Partiremo certamente dal prossimo anno, perché il corso di laurea riprende nel nome quello attuale ed usufruisce della procedura di valutazione abbreviata. Ci sarà anche una laurea specialistica in scienze ambientali".

Gestione e conservazione della natura e delle sue risorse. "Appartiene alla classe di laurea delle Scienze ambientali. Pesca nell'ambito delle

discipline della Scienza della terra, della Biologia, del Diritto dell'Economia. Rispetto a Scienze ambientali pesano meno Chimica, Fisica e Matematica. L'obiettivo è di formare il professionista della gestione dei parchi e delle risorse naturali. Anche a questo corso di laurea farà seguito un biennio di secondo livello, per chi intenda proseguire".

Chimica e tecnologie per l'ambiente. "Rientra nella classe delle lauree in Scienze Chimiche. Forma il chimico che ha un occhio particolare all'ambiente, l'esperto delle metodologie e delle tecnologie volte alla soluzione dei problemi ambientali. I tradizionali corsi di laurea in Chimica hanno soltanto un esame riguardante l'ambiente. In questo che andiamo ad attivare un terzo dei crediti è attribuito a

discipline come l'Ecologia, le Scienze della Terra, le Scienze del Suolo".

Biotechnologie. "Nasce come corso di laurea interfacoltà. Il biennio è comune; il terzo anno prevede tre indirizzi: **medico, agroalimentare, industriale ed ambientale**. Le lezioni si svolgeranno in via Vivaldi, a Caserta. Non è ancora chiaro se sarà o no ad accesso limitato".

Scienze dell'ambiente triennale partirà dal prossimo anno accademico. Gli altri tre non è certo; dipenderà dai tempi di valutazione che si prenderanno gli organi preposti, ministero compreso. Di Blasio, nel frattempo, respinge le osservazioni di chi ritiene che quattro corsi di laurea siano troppi. "Le strutture ci sono, tutto starà ad ottimizzarne l'uso".

A Scienze, Matematica applicata all'informatica

"La riforma? Ma veramente qui da noi l'abbiamo già sperimentata!" La signora **Catta**, collaboratrice di **Mario Carfagna**, il Preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali risponde così, quando le si chiede quali proposte abbia presentato la facoltà. Non ha torto. Scienze, infatti, sin dall'anno accademico in corso ha applicato il nuovo ordinamento alle matricole del corso di laurea in **Scienze Biologiche**. Gli iscritti del 2000/2001 potranno infatti transitare direttamente al secondo anno del nuovo ordinamento. Contemporaneamente, la facoltà attiverà un altro primo anno di Scienze Biologiche strutturato sui principi della riforma.

Il secondo Corso di laurea triennale proposto dalla facoltà ed approvato è quello in **Matematica**. E' il settimo corso di laurea in Italia, per numero di iscritti, nell'ambito di quelli matematici. L'obiettivo della facoltà è conservare queste caratteristiche anche nel quadro del nuovo ordinamento. Sia Scienze Biologiche sia Matematica prevedono un successivo sbocco nella laurea di secondo livello.

Scienze ha inoltre proposto con successo l'attivazione di un corso di laurea triennale in **Matematica applicata all'informatica**. Non è detto però che parta dal prossimo anno.

Infine, la facoltà partecipa con Medicina e con Scienze Ambientali al corso di laurea in **Biotechnologie** (si veda articolo relativo a Scienze Ambientali, n.d.r.).



Il prof. Cernigliaro

"La riforma del tre più due è sciagurata, perché presuppone che le Università siano su un pianeta diverso. Mi sta benissimo una didattica impostata sui seminari, sulle esercitazioni, sui piccoli gruppi, ma sono indispensabili risorse che gli atenei non hanno e non hanno possibilità di procurarsi. Idem per le lingue: chi nega che integrino in maniera importantissima la preparazione di uno studente universitario? Solo che per insegnarle in maniera seria servirebbe una infinità di laboratori. Quanti atenei li posseggono? La riforma in teoria va bene, ma dovremo fare i conti con la realtà". Il professor **Aurelio Cernigliaro**, docente presso la Facoltà di Giurisprudenza del Secondo Ateneo, non nasconde le sue perplessità. Le quali, peraltro,

A Giurisprudenza due lauree triennali e quattro specialistiche

Formerà anche esperti in relazioni internazionali e in scienze della politica

non gli hanno impedito di contribuire in maniera propositiva all'elaborazione dei nuovi curricula di Giurisprudenza, la più numerosa tra le facoltà della SUN, con oltre mille immatricolati l'anno. Illustra le proposte che sono state approvate

dal Senato Accademico. "Avremo una laurea triennale in Scienze giuridiche, rivolta in particolare a chi sia interessato ai concorsi di livello medio nella pubblica amministrazione. Chi desideri intraprendere le professioni legali, una volta termi-

nato il triennio, può iscriversi alla laurea specialistica in Giurisprudenza, che dura due anni. L'altra laurea specialistica alla quale si accede da Scienze giuridiche è quella in Teoria e tecniche della normazione. Consente la partecipazione ai

concorsi pubblici di più elevato livello". La facoltà ha inoltre proposto l'attivazione della laurea triennale in Operatori per l'attività giuridica delle imprese e della Pubblica Amministrazione. "Su questa laurea triennale abbiamo innestato due lauree specialistiche: Relazioni internazionali, Scienze della politica. La prima forma gli esperti per la disciplina dei contratti delle imprese che operano, appunto, in contesti internazionali. La seconda approfondisce gli studi di Scienza Politica". Cernigliaro è piuttosto soddisfatto del lavoro svolto dalla facoltà della quale è Preside il professor **Gennaro Franciosi**. "Si è discusso molto, ma alla fine abbiamo deliberato all'unanimità".

La facoltà resta alla finestra, in attesa dei nuovi spazi e delle risorse che la facoltà ha ripetutamente chiesto, in questi anni. Il completamento dei lavori al palazzo Melzi, croce e delizia del preside e dei suoi più stretti collaboratori, rappresenterebbe un primo ma importante segnale.

Grella incontra la VI Commissione del Consiglio Regionale

PER LE FACOLTÀ, EDIFICI DA SOTTRARRE ALL'ABBANDONO

La VI Commissione Istruzione e Cultura del Consiglio Regionale presieduta da Giuseppe Ossorio continua il giro di incontri con i Rettori. L'8 marzo ha incontrato il Rettore della Seconda Università **Antonio Grella**. Il Rettore ha sintetizzato quanto realizzato dalla Seconda Università nel territorio casertano. In particolare soffermandosi sulle difficoltà logistiche per l'insediamento universitario in cinque poli in relazione alle strutture, al personale e agli studenti, oltre 25 mila, molti dei quali provenienti dal casertano, dal basso Lazio e province circostanti. Grella ha precisato che per uno sviluppo effettivo dell'economia e della cultura è necessario puntare sui sistemi integrati territoriali. Ha suggerito poi di recuperare alle Facoltà edifici già esistenti ma abbandonati, inserendoli in un progetto globale per attuare progetti di concerto con gli Enti Locali nei settori dei beni culturali, del recupero urbano, del collegamento tra i poli universitari, il Cira, i siti archeologici per i quali sono stati già aperti i campi di lavoro utilizzando le poche risorse disponibili. La presenza degli Assessori all'Università ed alla Formazione e Cultura Luigi Nicolais e Adriana Buffardi è valsa per una informativa al Rettore su quanto fatto per il recupero di immobili fatiscenti in alcuni comuni casertani destinandoli a convitti universitari con uno stanziamento di 16 miliardi da parte della Giunta.

RIFORMA AL SUOR ORSOLA

A Giurisprudenza, in arrivo nuove discipline e nuovi docenti

Tre anni per lo studente il quale voglia laurearsi in Scienze giuridiche; altri due per chi desidererà conseguire la laurea in Giurisprudenza e poi magari accedere alle professioni forensi, dopo un anno di Scuola di specializzazione. Sarà questo, dal prossimo anno accademico, il volto della facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. "La laurea in Scienze giuridiche rientra nella classe trentuno- spiega il Preside **Francesco Caruso**- La laurea specialistica, quella in Giurisprudenza, rientra invece nella classe 22/S".

Prosegue: "con la laurea triennale si può aspirare ad ogni tipo d'impiego nella Pubblica Amministrazione, salvo che per l'alta dirigenza, che è riservata a coloro i quali siano in possesso della laurea specialistica. Poi non escluderei il settore privato". Giurisprudenza del Suor Orsola non arriva impreparata all'appuntamento della riforma, tutt'altro. "Abbiamo seguito l'intera evoluzione della normativa ed io stesso ho partecipato ai lavori della Commissione dei Presidi. Il grosso del lavoro è stato fatto; abbiamo anche definito il piano di studio ed affidato gli insegnamenti ai docenti". Contemporaneamente all'en-

trata in vigore del nuovo ordinamento, quello introdotto dalla riforma, la facoltà porterà avanti il vecchio. Sarà attivato il quarto anno. Il Preside anticipa i nomi di alcuni dei docenti che collaboreranno con la facoltà. "Per Procedura penale avremo il professor **Pansini**; Antropologia giuridica sarà tenuto da **Lombardi Satriani**; Diritto sindacale da **Mario Rusciano**; per Diritto di famiglia ci avvalremo dell'opera di **Daniela Vittoria**; Diritto penale amministrativo sarà ripartito in due moduli che saranno rispettivamente affidati ai professori **Del Tufo e Baldi**". La facoltà attiverà anche Diritto tributario, ma la vera novità è rappresentata da **Contabilità e bilancio delle società**. Il Preside la presenta così:

"oggi un laureato in Giurisprudenza non può ignorare come si legge un bilancio". Conviveranno dunque fianco a fianco gli studenti del vecchio e del nuovo ordinamento. Saranno anche previsti meccanismi atti a garantire il trasferimento, per chi lo desidera, dal vecchio al nuovo. Con un'avvertenza, da parte di Caruso: "se io fossi studente solo in particolari circostanze. Se fossi in ritardo, in particolare, ed il mio interesse non fosse diretto ad una laurea capace di aprirmi un ampio spettro di possibilità, ma piuttosto ad una laurea capace di garantirmi scatti di carriera. Insomma, suggerirei di optare per il nuovo a chi è già impiegato o si è bloccato per un qualche

motivo".

La riforma universitaria e l'istituzione dei corsi di laurea triennali è a buon punto anche nelle altre facoltà del Suor Orsola Benincasa.

Facoltà di **Scienze della Formazione**. Preside è il professor **Lucio D'Alessandro**. Ad essa afferiscono tre Corsi di Laurea (Scienze dell'Educazione, Scienze della formazione primaria, Scienze della Comunicazione) ed il Diploma in Servizio Sociale. **Scienze dell'Educazione** avrà una omonima laurea triennale di base e tre lauree specialistiche: Esperti nei processi formativi, Educatori professionali, Educatori per l'insegnamento. **Scienze della comunicazione** attiva una laurea triennale omonima e tre corsi di laurea specialistici. Questi ultimi riprendono gli indirizzi attualmente esistenti: Giornalismo, Comunicazione istituzionale e d'impresa; Comunicazione di massa. **Scienze della formazione primaria** attiva a sua volta una laurea triennale ed una specialistica. Resta da capire se andrà nella classe di Scienze dell'Educazione oppure altrove. Diploma in Servizio sociale: come tutti i Diplomi, scompare e si trasforma in un corso di laurea triennale: Scienze del Servizio Sociale. Immutata la



Il prof. Caruso

sede, che è a Salerno, presso la convenzionata Associazione Scuola Superiore di Servizio Sociale, via Roberto il Guiscardo numero 2.

Tre lauree triennali anche per la Facoltà di **Lettere**, della quale è preside il professor **Piero Craveri**. Sono: Beni Culturali, Restauro, Lingue. **Conservazione e Lingue** riprendono i due corsi di laurea tradizionali della facoltà. **Restauro** è in sostanza la trasformazione in corso di laurea del preesistente diploma universitario in Operatore dei Beni Culturali. Anche in questo caso il passaggio da diploma a corso di laurea non determinerà il cambiamento della sede, che resta a Pomicino.

Chi già è iscritto? Naturalmente anche al Suor Orsola gli studenti che lo desiderino potranno proseguire con il vecchio ordinamento, fino alla laurea.

La ricerca naturalistica a Napoli

"Dai segreti ai principi. Percorsi della scienza della natura a Napoli 1550-1750" il titolo della mostra che intende documentare attraverso l'esposizione di reperti e tavole di anatomia, botanica, mineralogia e paleontologia le tappe della ricerca naturalistica a Napoli in età moderna. Organizzata dall'Istituto Suor Orsola Benincasa, con il contributo dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, è parte della mostra nazionale a rete *Mille anni di scienza in Italia*, promossa nell'ambito delle manifestazioni per la XI Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica. E' coordinata da Maurizio Torrini. Resterà allestita fino al 12 aprile dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle 13.00.



LE INIZIATIVE DI FACCIAMO UNIVERSITÀ

UN CONVEGNO SULLA RIFORMA A MAGGIO LA FESTA DI FINE ANNO

Erberto Camerlengo, Giacomo D'Alisa e Antonio Commone, sono gli studenti di Economia membri di una commissione interna al gruppo **Facciamo Università** costituita agli inizi di marzo con il compito di approfondire e divulgare i criteri della Riforma Universitaria. *"Approfondiremo le tematiche delle lauree specialistiche e i criteri di conversione tra l'attuale tipologia di lauree e quelle triennali"* spiega Erberto Camerlengo, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà di Economia e coordinatore della commissione. *Una prima proposta, che verrà successivamente portata in Consiglio di Facoltà, prevede che lo studente nell'ambito del proprio piano di studi pos-*

sa scegliere due esami in soprannumero, che facciano media insieme agli esami previsti da statuto".

E proprio di *"Riforma universitaria tra passato presente e futuro"* si parlerà nel convegno di aprile, organizzato da **Facciamo Università** nell'ambito delle iniziative culturali e sociali degli studenti finanziate dall'Ateneo. *"Nell'incontro, attraverso gli interventi degli ospiti, verranno affrontati i diversi aspetti della Riforma - anticipa Rosario Visone, rappresentante in Consiglio di Amministrazione - Interverranno esponenti del mondo accademico, politico, degli ordini professionali, e i rappresentanti delle scuole superiori di Napoli, i cui diplomati saranno i primi ad affron-*

tare l'università della riforma. Si parlerà, inoltre anche di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro".

Ancora altri progetti. Il gruppo sta allestendo un sito che fornirà agli studenti gli orari dei corsi, gli appelli, fungendo così da bacheca virtuale. Sul sito sarà inoltre dedicato uno spazio ai dibattiti sulle problematiche universitarie ed ai piccoli avvisi. Gli studenti che intendano collaborare, proporre idee, suggerimenti, possono contattare il gruppo via e-mail all'indirizzo: facciamouniv@hotmail.com

A maggio, un atteso appuntamento: una festa di fine anno per gli studenti del Navale. Tra gli ingredienti della serata, cabaret e musica dal vivo.

G. Di P.

L'Aisa rinnova le cariche

Un ponte con il mondo del lavoro per i laureati in Scienze Ambientali

Si voterà il 19 aprile per il rinnovo delle cariche interne dell'AI-SA.Na, Associazione Italiana Scienze Ambientali sezione di Napoli, e per il rinnovo del rappresentante laureato e studente nell'AISA Nazionale. In particolare, per la sezione Napoli, sono da eleggere Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere. Le candidature interne possono essere presentate fino a 48 ore prima della data del voto. Le candidature per le cariche nazionali sono state chiuse a metà marzo. Si candidano per la carica di rappresentante studente **Pierpaolo Franzese e Fiorella Basocco** e come laureato la dottoressa **Novella Palomba**.

Ripresentano la loro candidatura, rispettivamente per la carica di presidente e vicepresidente per la sezione di Napoli **Angelo Puggillo** e **Alessandra Mercorella**.

"La continuità è un aspetto fondamentale in questo momento, per questo ripropongo la mia candidatura - dice Angelo Puggillo - E' un momento di apertura verso l'esterno, sia attraverso conferenze, convegni che patrocinii della nostra Associazione a manifestazioni varie che promuovono e diffondono la professionalità del laureato in Scienze Ambientali". *"Gli studenti di Scienze Ambientali vogliono continuare ad avvalersi degli attuali servizi che l'associazione offre quali i seminari, l'accesso ed Internet - spiega - ma chiedono anche che si costruisca un ponte di collegamento con l'esterno, con il mondo del lavoro".* Le iniziative in corso. E' in distribuzione il nuovo numero di **Ecosophia**, il trimestrale di cultura universitaria delle scienze ambientali, stampato presso la



sede di Napoli e distribuito a livello nazionale tra tutti gli associati e simpatizzanti. Ad aprile è previsto lo svolgimento di un **dibattito sulle possibilità di inserimento del laureato in Scienze Ambientali nel mondo del lavoro**. Ancora, è già stata inviata una prima trince delle 100 lettere indirizzate ad altrettante **aziende** e società che lavorano in ambito ambientale per illustrare loro le caratteristiche del laureato in scienze ambientali. Angelo ci fornisce un'anticipazione della trattativa in corso *"sulla possibilità da parte dei laureati in scienze ambientali di entrare a far parte dell'albo dei biologi"*. E' in fase di sperimentazione il **nuovo sito** della AISA nazionale realizzato e gestito da **Dario Santilla**, studente del IV anno di Scienze Ambientali, responsabile della sezione informatica di Napoli e del Sito Web nazionale, il quale illustra *"il sito conterrà una banca dati, con i curriculum dei laureati, consultabile on line da parte di enti pubblici e privati"*. (G.diP)

Novità da Giurisprudenza

Visita alla Corte Costituzionale

30 studenti del corso di laurea in **Giurisprudenza** il 20 marzo hanno assistito ad un'udienza della Corte Costituzionale a Roma. L'iniziativa organizzata nell'ambito del corso di diritto costituzionale del professor **Tesauro** rientra nella logica di far partecipare gli studenti ad esperienze pratiche che evidenzino lo stretto contatto con la realtà di quanto studiato sui testi. **Esami ad aprile**. Nell'ultima riunione del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Giurisprudenza, è stato deciso di istituire sedute d'esame in aprile. Gli studenti del Corso in Scienze dell'Amministrazione interessati devono al più presto contattare le segreterie degli istituti per effettuare le prenotazioni.

Flash da Economia

Cambia l'esame di **Economia Applicata** del professor Salvatore Vinci, infatti da aprile l'esame consisterà nello svolgimento della sola prova orale, senza la redazione della tesina.

I testi sono P. Persico e S. Vinci *Principi di Econometria*, capitoli da 1 a 9; A. Garofano, S. Vinci *Contabilità nazionale ed evoluzione dell'economia italiana*.

- Gli esami di **Istituzioni di diritto pubblico, Diritto amministrativo, Diritto internazionale e Diritto della Comunità Europea** del prof. G. Quadri, si terranno il 23 aprile, alle ore 8.00 in Istituto.

Gli esami di **Istituzioni di diritto pubblico**, gruppo EN, professore V. Pace si terranno il 23 aprile alle ore 8.00, quelli di **Diritto tributario** il 26 aprile alle ore 8.30.

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.



c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.



Parere favorevole è stato espresso dal Consiglio degli studenti in merito al **nuovo regolamento della sala lettura** di via Acton. Il regolamento prevede l'attuazione di misure restrittive sull'uso della sala al fine di tutelare la possibilità degli studenti di avere un luogo tranquillo dove studiare e consultare testi. Le restrizioni riguardano prevalentemente tutte quelle attività che recano disturbo come il fumare, il mangiare all'interno della sala, giocare a carte ecc... Il Consiglio ha inoltre chiesto che venga assegnato un usciere al controllo delle suddette norme.

Acquista 'fisicità' il Consiglio degli studenti, che ha chiesto una bacheca, dove poter affiggere le comunicazioni ufficiali da parte di tutti i rappresentanti degli studenti nei diversi organi istituzionali, e una stanza, per le riunioni ufficiali. Entrambe saranno ubicate presso la sede centrale del Navale in via Acton.

Senato Accademico Le norme del nuovo Statuto

E' stato un acceso Senato Accademico Allargato quello del 13 marzo. Si è discusso del nuovo Statuto dell'Ateneo del quale si attende la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Accolti all'unanimità tutti i suggerimenti del Ministero, eccetto quello relativo alla partecipazione nel Consiglio di Amministrazione dei delegati di Comune, Regione e Provincia. La nuova norma prevede, infatti, che

Novità dagli organi collegiali UN'AULA PER IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI



(Foto di C. Hermann)

nel Consiglio di Amministrazione, possano partecipare solo i vertici dei tre Enti, quindi rispettivamente Sindaco e Presidenti, o loro assessori delegati. Il Murst suggeriva, invece, che *'tale previsione statutaria fosse preventivamente assentita dai relativi Enti'*, con l'attuazione di *'norme transitorie modificate di conseguenza'* che garantiscano la continuità della presenza dei rappresentanti di questi Enti in CdA.

Come già anticipato, questo suggerimento è stato respinto dalla maggioranza dei consiglieri nel Senato Accademico Allargato, approvando la norma del nuovo Statuto in forma originale. Due gli astenuti e due i voti contrari, quelli dei rappresentanti degli studenti **Fabio Bergamo** e **Raffaele Silvestri**. *"Sarebbe stato preferibile accogliere il suggerimento del Murst: chiedere agli Enti il gradimento della sostituzione dei delegati con*

i rispettivi vertici e, in caso di rifiuto, mantenere la presenza degli attuali delegati - spiega Fabio Bergamo - *E' evidente che sarà difficile ottenere la presenza dei vertici di questi Enti, ottenendo di fatto una ostruzione dei rapporti tra Università e istituzioni"*.

Consiglio ad Economia Convenzione per i tirocini

Approvata nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Economia la Convenzione per il Programma di tirocini del Ministero degli Affari Esteri con le Università Italiane. La convenzione prevede una collaborazione fra il Ministero degli Affari Esteri (attraverso l'Istituto Diplomatico) e le Università italiane, col supporto della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) in qualità di gestore organizzativo. Il programma rappresenta un'importante iniziativa che avvicina il mondo accademico e il mondo del lavoro, offrendo a laureandi e neo-laureati la possibilità di effettuare un periodo di formazione-lavoro presso il Ministero, le sue rappresentanze diplomatiche e istituti di cultura. I tirocinanti potranno quindi approfondire la loro personale formazione, e al tempo stesso sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo produttivo.

Il programma è rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno di corso e a neo-laureati, da non oltre 18 mesi.

Grazia Di Prisco

LE SCADENZE

Tasse, prorogato il termine per il pagamento della seconda rata

E' stato prorogato al **20 aprile** il termine per il pagamento della seconda rata delle tasse di iscrizione per gli studenti in corso e fuori corso del Navale. La decisione è stata assunta in Consiglio di Amministrazione il 13 marzo scorso. Tutti gli studenti riceveranno a casa il bollettino postale di pagamento della seconda rata recante l'importo da pagare, calcolato in base all'autocertificazione presentata. Gli studenti fuori corso, che non hanno pagato la prima rata, dovranno, invece, pagare, l'importo di lire 747.000, comprensivo di bollo per le domande di iscrizioni ed esami, su c.c.p. numero 13694807 intestato a Istituto Universitario Navale, e di lire 120.000 su c.c.p. 18347807 intestato alla Tesoreria Regione Campania, per la tassa regionale per il diritto allo studio. Si ricorda che se i moduli di pagamento non sono quelli inviati tramite posta ma sono stati ritirati in segreteria, le ricevute vanno riconsegnate.

PART-TIME. Ricordiamo che scade il **6 aprile** il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione per il parte time. 50 i posti disponibili, l'attività di collaborazione dura

150 ore, la retribuzione è di 14.000 lire. Alla selezione possono partecipare tutti gli studenti del Navale in possesso dei requisiti indicati dal bando, iscritti dal II anno in poi fino al I fuori corso, e a condizione che nella loro carriera non si siano trovati nella condizione di fuori corso o di ripetute per più di una volta. La domanda di partecipazione, redatta su apposito modulo, va consegnata all'Ufficio Affari Generali.

ERASMUS. Si devono affrettare gli studenti del Navale che hanno deciso di arricchire il proprio curriculum studiorum con una esperienza di studi all'estero. Sono in scadenza, rispettivamente il **2 e 6 aprile**, le borse del programma Socrates/Erasmus per gli studenti della Facoltà di Scienze Nautiche e per le facoltà di Economia e Giurisprudenza (limitatamente al solo corso in Scienze dell'amministrazione). Le domande, redatte su appositi moduli, accompagnate da un certificato di iscrizione e profitto riportante i voti, devono essere presentate entro i termini all'Ufficio Affari Generali in via Acton.

• Parcheggio motorini

Passa al vaglio dell'Assessorato alla mobilità del Comune, la richiesta inoltrata dagli studenti del Nuovo Co.st. di aprire il cancello grigio, l'ultimo ostacolo al diretto accesso, attraverso il cortile del Navale, alla zona individuata per il parcheggio dei motorini degli studenti nel fossato del Maschio Angioino (mercato dei fiori). *"La situazione, nel novembre scorso, era diventata insostenibile con l'inasprirsi dei controlli dei vigili urbani che multavano i motorini parcheggiati sui marciapiedi adiacenti l'ingresso di via Acton"* ricorda **Fabio Bergamo**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. In seguito alla raccolta di firme promossa dal Nuovo Cost, poi, *"la zona antistante il parcheggio delle auto all'ingresso del fossato del Maschio Angioino, è stata destinata, anche se non in via esclusiva, al parcheggio dei motorini"*. Ora *"molti, e non solo studenti, sono venuti a conoscenza del parcheggio, per cui è diventato difficile trovare posti liberi. Speriamo, quindi, che sia dato l'okay all'accesso alla zona prescelta il più presto possibile"*.

• Economia, esami dal 18 al 30

E' stata anticipata ed ampliata dal 18 al 30 aprile la data d'inizio della sessione d'esame per la facoltà di Economia. In particolare il 18 si svolgerà Organizzazione Aziendale per gli studenti del Diploma, *"data precedentemente concordata tra docenti e studenti"* comunicano i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà di Economia. Ancora: *"il 19 inizieranno, invece, gli esami dell'Istituto di Statistica. Tutte le altre date restano invariate"*. In virtù di quest'anticipo, e solo per il mese di aprile, le segreterie degli istituti accetteranno le **prenotazioni fino a 5 giorni** prima della data di inizio dell'appello.

• Il Navale orienta ad Euripe

Il Navale sarà presente, con un proprio stand ad Euripe 2001 dal 5 a 7 aprile presso la Mostra d'Oltremare. *"Euripe è da molti anni ormai un appuntamento fisso, un momento di incontro tra studenti ed università"* - spiega la signora **Antonella Romanelli** dell'Ufficio Orientamento e Tutorato del Navale - *"La presenza del Navale rientra nella politica di apertura e orientamento intrapresa già da tempo verso gli studenti delle scuole superiori"*.

**SU INTERNET:
www.ateneapoli.it**



Edisu. Serra scrive all'Assessore Nicolais

- **Borse di studio per tutti gli idonei**
- **Palazzo Rota, residenza universitaria?**

Pari opportunità per gli studenti di tutti gli atenei, una risoluzione per il problema mensa —che non è quella del ricorso al lavoro interinale— ed una proposta: acquisire Palazzo Rota per destinarlo a residenza universitaria. Il prof. **Luigi Serra**, sub-commissario dell'Edisu Napoli 2, ha messo nero su bianco richieste e considerazioni e ha avviato una fitta corrispondenza con l'Assessore regionale **Luigi Nicolais**.

Serra parla di **studenti** che vivono l'esperienza universitaria in regime di "autosostentamento", **costretti in molti casi ad interrompere gli studi a causa di difficoltà economiche**. Una situazione che interessa in particolare modo —ma non solo— coloro che pur idonei all'assegnazione delle borse di studio, non le ricevono per esaurimento dei fondi. L'Edisu Napoli 2 —"che non ha risorse alternative"— non riesce mai a garantire le borse a tutti gli idonei, a differenza di "alcuni enti in Campania che riescono al di là dei finanziamenti assicurati ad esaurire le graduatorie degli idonei". "Meravigliosa congiuntura" dice Serra —ma se lo stesso trattamento fosse riservato a tutti gli studenti idonei di tutti gli atenei".

Le proposte avanzate: **assegnazione della borsa di studio a tutti gli studenti idonei** per merito e per reddito mediante specifici interventi finanziari regionali integrativi di quelli ministeriali erogati per le borse di studio; revisione dell'ammontare delle borse e dei meccanismi dell'erogazione; svincolo della borsa di studio dai collegamenti diretti o indiretti con la fruizione degli eventuali servizi offerti dagli Edisu e quindi la revisione della gestione dei servizi stessi.

Una residenza per studenti e professori. Il prof. Serra, d'intesa con Presidi e Direttori di Dipartimento dell'Orientale, propone alla Regione —richiamandosi alla legge 338/2000 ("Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari") e alle linee programmatiche e di attuazione del diritto allo studio dell'assessorato— l'acquisizione di **Palazzo Rota**, un immobile in Vico Pallonetto a Santa Chiara, 22. L'edificio —scrive Serra— "è posto nelle immediate vicinanze delle più importanti e accorse sedi didattiche, di ricerca e amministrative dell'Orientale (Palazzo Giusso, Palazzo Corigliano, Palazzo Sforza, ecc) appare fortemente indicato per la realizzazione di: una moderna struttura residenziale per gli studenti dell'IUO, fornita di servizi finalizzati di primo impianto; una foresteria per docenti dell'IUO, professori e ricercatori stranieri in soggiorno di studio presso l'Ateneo; una sede di accoglienza per studenti stra-

neri sulla base della reciprocità con i Paesi d'origine".

Altra lettera, altro capitolo: il vuoto di organico che ha minacciato di impedire un regolare funzionamento del **servizio mensa**. All'Orientale si è dovuto ricorrere ai lavoratori interni. Mentre altrove, all'Edisu 1, il personale è costretto al riposo forzato nell'attesa del completamento dei lavori alla mensa di via Terracina. Serra avverte l'Assessore: "il ricorso a prestazioni di servizio interinale autorizzato per novanta giorni lavorativi, è prossimo ad esaurirsi". Insomma, si attendono indicazioni.



Il Consiglio degli Studenti sul **part-time** Più posti e proroga dei termini

Il 19 marzo si è riunito il Consiglio degli Studenti di Ateneo. E' stata approvata una proposta di modifica al bando di selezione per l'attivazione di rapporti di collaborazione part time con studenti iscritti all'ateneo. Sarà adesso sottoposta all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'ex Collegio dei Cinesi.

Il Consiglio chiede, innanzitutto, che sia aumentato il numero di borse di studio complessive messe in palio. **Sono centodieci; gli studenti ne chiedono centocinquanta.** Il bando prevede che possano concorrere gli studenti i quali abbiano superato almeno i due quinti (tre quinti i fuori corso) degli esami previsti dal piano di studi 1999/2000. Il Consiglio degli Studenti propone di prendere in esame l'anno accademico 2000/2001.

Sarà proposta, inoltre, una proroga della scadenza dei termini. E' fissata alle ore dodici del **20 aprile**; l'emendamento la sposterebbe alla stessa ora del 7 maggio.

Tra le altre richieste di modifica, una riguarda la **tabella di valutazione dei titoli**.

ELEZIONI: la decisione della data divide gli studenti

La data di elezione delle rappresentanze in seno al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico, ai Consigli di Facoltà ed ai Consigli di Corso di Laurea divide gli studenti dell'Orientale.

Francesco Locantore, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione, esprime la posizione del collettivo Sinistra in Movimento. "In occasione delle elezioni politiche ed amministrative molti studenti fuorisede torneranno a casa ed è improbabile che poi si ripresenteranno in ateneo per seguire le ultime settimane di corso. La gran parte resterà a studiare per le sessioni di esami, che inizieranno a fine maggio.

All'Orientale la percentuale dei votanti per le rappresentanze è solitamente molto bassa. Così, però, la si disincentiva ulteriormente". Impugnata carta e penna, il 19 marzo ha scritto al rettore Mario Agrimi. "Durante l'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione avevamo sostenuto, in accordo con la collega Giulia Velotti, che le date ottimali sarebbero state da individuare nella prima settimana di aprile. Il 12 marzo vengo tuttavia a sapere dal dottor Aldo Accurso, capo dell'ufficio elettorale, che l'amministrazione universitaria non avrebbe provveduto ad espletare le operazioni preliminari alla convocazione delle elezioni, per cui tali date non sarebbero più praticabili. Alla luce di questa spiacevole notizia e tenendo conto che nel mese di aprile non è a questo punto possibile svolgere le elezioni a causa delle sessioni di esami per gli

studenti fuori corso, del periodo delle vacanze pasquali, delle festività infrasettimanali del 25 aprile e del primo maggio, riteniamo che le elezioni studentesche vadano fissate tra il nove e l'undici maggio. Una data successiva alle elezioni politiche ed amministrative del 13 maggio non consentirebbe la partecipazione di quelle studentesse e di quegli

studenti fuori sede i quali rinunceranno — come accade ogni anno — a frequentare le ultime settimane di corso per sostenere gli esami che si terranno alla fine del mese di maggio (preappelli e sessione della facoltà di Lingue e letterature straniere)". Aggiunge: "lo svolgimento delle elezioni studentesche in assenza di docenti è una pratica che non giova alla partecipazione democratica. Lei stesso avrà potuto constatarlo in occasione delle elezioni suppletive della facoltà di Lingue e letterature straniere che sono state convocate il 15 giugno 2000 e sono andate deserte, oppure in occasione delle elezioni per il consiglio degli studenti, quando si recarono alle urne un centinaio di studenti, compresi i trenta candidati". Conclude auspicando, da parte del rettore, "un'apertura verso le istanze di democrazia studentesca".

Diverse le considerazioni di **Giulia Velotti**, il secondo rappresentante in Consiglio di Amministrazione. Fa parte dell'associazione Koinè. "Meglio votare dopo le elezioni politiche ed amministrative. E' inutile nasconderselo: spesso chi fa politica all'università è impegnato anche in altri gruppi e partecipa alla campagna elettorale. Quindi, secondo me è più opportuno votare dopo". Indica una ipotesi: "il 16 ed il 17 maggio".

Data che conferma anche lei con una lettera al Rettore, giusto ventiquattrore dopo quella indirizzata ad Agrimi da Locantore. "Sostengo nella maniera più ferma il parere del Consiglio degli Studenti, che ha proposto di fissare la data delle prossime elezioni per il 16 e 17 maggio. La data compresa tra il 9 e l'11 maggio

proposta da Locantore non può essere accettata, visto che si trova a ridosso delle elezioni e creerebbe confusione tra gli studenti. Inoltre, credo che non si consentirebbe un'ampia partecipazione per la partenza di molti studenti fuori sede e pendolari, o semplicemente perché confusi da strumentalizzazioni di partiti e gruppi politici che non hanno nessun interesse alle elezioni universitarie". Velotti nega, inoltre, che in occasione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio abbia concordato la data di inizio aprile con Locantore. Quest'anno saranno predisposti due seggi: uno a palazzo Giusso ed uno a palazzo Corigliano. Presenteranno liste sicuramente il collettivo Sinistra in Movimento e l'ex Pensiero Libero.

(F.G.)



INIZIATIVE DEI GIOVANI DELLA SIOI

Carriere internazionali, come accedervi

Nel mese di aprile si svolgeranno due importanti iniziative promosse dal gruppo di Napoli del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale. E' il ramo studentesco e giovanile della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (SIOI) e raccoglie studenti di varie facoltà, prevalentemente iscritti all'Oriente. La sede è a Monte Sant'Angelo.

Le illustra **Barbara Conte**, responsabile delle relazioni esterne del Movimento. "Lunedì due aprile alle 11.00, presso la Cappella Pappacoda, si terrà un incontro dedicato ai programmi di studio e di formazione all'estero. Avremo un rappresentante dell'Ufficio Progetto Erasmus dell'Oriente, un rappresentante della Giunta Regionale della Campania, un rappresentante di una Organizzazione Non Governativa che si occupa del Servizio Volontario Europeo ed uno dell'Infopoint Europa. Saranno fornite informazioni sulle modalità di accesso ai programmi Erasmus, Gioventù per l'Europa, al servizio Volontario Europeo, alle iniziative comunitarie ed alle borse di studio stanziate dalla Regione Campania".

Si terrà nella Cappella Pappacoda anche l'incontro del 20 aprile, sempre alle ore 11. "Il tema è quello

delle **carriere internazionali**. Interverrà, tra gli altri, il dottor Baldi, del Ministero degli Affari Esteri. Sarà discusso il libro di Baldi, dedicato appunto alle carriere internazionali; si illustreranno inoltre le modalità di accesso alle carriere in campo diplomatico ed agli stages presso le organizzazioni internazionali". L'evento sarà organizzato in collaborazione con l'Oriente; probabile la presenza del Preside di Scienze Politiche **Franco Mazzei**.

Prosegue, dunque, l'intensa attività del Movimento, che nel corso del Duemila ha organizzato molte iniziative. Visite a strutture di particolare interesse in ambito internazionale; organizzazione di incontri con funzionari di Organizzazioni Internazionali; partecipazione dei soci a programmi di studio e formazione all'estero. Il 19 maggio, per esempio, il gruppo napoletano ha visitato la sede romana della FAO. Durante l'estate alcuni soci hanno partecipato a programmi all'estero, resi disponibili attraverso la Giunta Regionale della Campania, tra i quali Gioventù per l'Europa. Trattasi di corsi di lingua e cultura della durata di quattro settimane. Per informazioni sull'attività del Movimento Studentesco per l'Organizzazione Internazionale: telefono 081.7280295.

RIFORMA INCONTRO CON GLI STUDENTI MEDI

Con i crediti non scompaiono voti ed esami

La riforma che entrerà in vigore dal prossimo anno costringerà gli atenei ad uno sforzo supplementare di orientamento; sarà necessario spiegare alle future matricole come ed in quale direzione cambia il sistema universitario. Un compito particolarmente gravoso ed arduo anche in considerazione del fatto che gli stessi docenti navigano a vista e non hanno le idee chiarissime su molti punti delicati.

Ci ha provato, il 21 marzo, **Luigi Mascilli Migliorini**, docente all'Oriente e coordinatore della Commissione Orientamento dell'ateneo. Nell'aula delle Mura Greche, ad ascoltarlo, erano una cinquantina di studenti dell'ultimo anno di un liceo napoletano.

"Prima novità: lauree non più quadriennali o quinquennali, ma triennali. Il triennio corrisponderà alla laurea attuale. Lo sottolineo perché già corre voce che servirà a nulla. Non è così, naturalmente: il triennio sarà l'attuale quadriennio o quinquennio. Questo, però, non significa uno scadimento della qualità della didattica e dei contenuti formativi. Poi ci saranno le lauree specialistiche, che si conseguiranno in altri due anni. L'accesso alle triennali è libero; non è detto, invece, che tutti potranno poi accedere alle

specialistiche".

Si sofferma sulle prove di accesso: "Sarete sottoposti a prove di accertamento, per valutare se siete in possesso dei requisiti minimi per affrontare il percorso universitario che avete scelto. Se avete debiti formativi, dovrete colmarli attraverso corsi integrativi e seminari, per mettervi in pari. In prospettiva, l'intenzione dell'Oriente è quella di entrare nelle scuole: i nostri docenti terranno corsi per preparare gli studenti e fornire loro i requisiti minimi indispensabili per affrontare un determinato corso di laurea. Faccio un esempio: moduli di tot ore di Economia per gli studenti intenzionati ad iscriversi a Scienze Politiche, oppure moduli di un certo numero di ore per le lingue".

Chiarisce, infine: "badate bene che l'introduzione dei crediti non significa la scomparsa degli esami e dei voti in trentesimi. Supponiamo che a Storia moderna siano attribuiti tot crediti, significa che per affrontare quella materia si presuppone un certo numero di ore di studio, tra lezioni tradizionali, seminari e studio individuale. Poi, però, resta la prova di valutazione, che può essere superata con un voto compreso tra diciotto e trenta trentesimi".

"Si prende atto del documento letto dalla rappresentante degli studenti e si esprime ferma condanna nei confronti delle violenze perpetrate dalle forze dell'ordine ai danni dei manifestanti". Con questa delibera, in occasione dell'ultimo Consiglio di Facoltà, Lingue ha preso posizione riguardo ai durissimi scontri di piazza che si sono verificati a Napoli sabato 17 marzo durante il corteo contro il Global Forum. Una delibera simbolica ma importante, alla quale si è giunti al termine di una breve discussione. Il documento recepito dal Consiglio è stato redatto dal comitato di agitazione dell'Oriente, molti esponenti del quale hanno partecipato all'organizzazione del controvertice ed al corteo conclusivo. In esso si denunciano i pestaggi verificatisi da parte delle forze dell'ordine contro studenti medi, anziani, giornalisti, docenti; i lacrimogeni sparati ad altezza d'uomo; la caccia all'uomo e le aggressioni perpetrate a freddo, su singole persone le quali con le mani alzate cercavano di abbandonare la piazza chiusa da ogni lato dai blindati e dagli agenti in assetto antisommossa. Il documento è stato portato all'attenzione del Consiglio da **Fidelia Veltre**, rappresentante degli studenti eletta nelle fila del collettivo Sinistra in Movimento. Esso critica anche la chiusura preventiva dell'Oriente che è stata decisa dal Rettore **Mario Agrimi**, non si capisce bene per quale motivo o sulla base di quali timori, nella mattinata del 16 marzo. "E' la seconda volta in due mesi che il rettore sbarrava l'ateneo -sottolinea Veltre ad Ateneapoli-. Se il timore era quello di una occupazione da parte degli aderenti al con-

Controvertice, Lingue con i manifestanti

trovertice, il professor Agrimi era fuori strada. Era già stata occupata Architettura, esclusivamente per garantire l'alloggio alle ragazze ed ai ragazzi i quali sono venuti a Napoli

da tutta Italia". In Consiglio, Fidelia ha raccontato la sua testimonianza di manifestante coinvolta, suo malgrado, nella caccia all'uomo messa in atto dalla polizia.

• ESAMI A LINGUE

Il Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere ha deliberato un preappello della sessione estiva, per tutte le discipline, limitatamente agli orali. E per tutti gli studenti.

• TEATRO IN CARCERE

Venerdì 23 marzo gli studenti del seminario su Albert Camus tenuto dal dott. **Alberto Manco**, nell'ambito della cattedra di **Storia delle religioni** (Facoltà di Lettere e Filosofia), sono entrati nel carcere di Secondigliano, per assistere alla messa in scena dell'Amleto di Shakespeare da parte di un gruppo di detenuti.

• RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

Nell'ambito dei corsi di **Lingua e letteratura giapponese** delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche si tiene la rassegna cinematografica: **Giappone 2001**. Questi gli appuntamenti: 26 aprile "Treno notturno per le stelle", di Omuri Kazuki ('96); 10 maggio "Vita di un tatuato" di Suzuki Seijun ('65); 24 maggio "I mezzofondisti" di Hirochi Ryuichi ('94). Le proiezioni si svolgeranno tutte a partire dalle 18.30, nell'aula Matteo Ripa.

• STORIA CONTEMPORANEA

Sullo scorso numero di Ateneapoli è stata data notizia dello sdoppiamento della cattedra di **Storia Contemporanea** per gli studenti del corso di laurea in scienze internazionali e diplomatiche. Per errore, abbiamo scritto che studentesse e studenti il cui cognome comincia con una lettera dalla M alla Z seguono con il professor Michele Fatica. Trattasi, invece, del professor **Giulio Machetti**. I cognomi tra la A e la L, come indicato già sul precedente numero, afferiscono invece alla cattedra del professor **Giuseppe Civile**.



Le sue parole sono state confermate dal professor **Vito Galeota**, direttore del Dipartimento di Americanistica. "E' tutto vero. Io ero alla manifestazione con mio figlio: siamo stati accerchiati dalle forze dell'ordine senza aver fatto nulla ed abbiamo assistito a scene di bestiale violenza". Dello stesso tenore l'intervento del professor **Domenico Silvestri**, ex rettore dell'ateneo e candidato alla successione del Preside di Lingue **Giovan Battista De Cesare**. Ha portato una testimonianza indiretta: "anche mio figlio mi ha raccontato episodi simili. Mi ha detto addirittura che, incalzato dalla violenza della polizia, ha rischiato di cadere nel fossato che circonda il Maschio Angioino".

Il 21 marzo si è svolta un'assemblea generale. L'Aula Matteo Ripa era talmente gremita che era impossibile entrare. Sono stati mostrati video e foto degli scontri. Sono intervenuti anche alcuni docenti, tra i quali il professor **Augusto Guarino**, il quale ha espresso solidarietà agli studenti.



La formazione di **pallacanestro maschile**, tra quelle del CUS Napoli impegnate nell'attività agonistica, senza dubbio alcuno è quella che fa registrare i risultati migliori. Guida infatti il torneo di Promozione con 28 punti, due in più della seconda in classifica, il Mugnano. Il 31 marzo, mentre Ateneapoli va in edicola, è attesa da uno scontro casalingo contro il San Giorgio, una formazione che viaggia nella parte medio bassa della classifica. Il 7 aprile termina il campionato in trasferta, ad Ischia, contro il Barano. La squadra è allenata da **Antonio Barbati**. Questa la rosa: **Dario Bucciarelli, Dario Cammarota, Stefano Capone, Ivan Cotumaccio, Fabio De Majo, Marco De Rosa, Gabriele De Vito, Alessandro Erba, Guido Farzati, Gerardo Gagliardi, Iacopo Grassi, Bruno Langella, Gianfranco Manganiello, Giuseppe Moreno, Paolo Parente, Luca Proietti, Marco Tammaro, Guglielmo Ucciero**.

Passando dall'attività agonistica a quella amatoriale e cambiando decisamente sport, cattive notizie per gli studenti universitari i quali frequentano la piscina del palazzetto dello sport di via Campegna sfruttando la formula del nuoto libero, quella che consente di pagare volta per volta il singolo ingresso. A partire dal primo aprile, infatti, per il **nuoto libero** si passa da seimila ad ottomila lire. Diminuisce il tempo della nuotata; da un'ora a cinquanta minuti. Aumenta anche il prezzo del tesserino da dodici ingressi, che passa mensile da sessantamila a novantamila lire. Invariato l'abbonamento mensile per i corsi con gli istruttori.

Trattasi di una decisione particolarmente spiacevole, alla luce di poche ed elementari considerazioni. La prima: se si stabilisce una certa tariffa, all'inizio dell'anno accademico, serietà vuole che poi la si lasci invariata ed inalterata per tutti i dodici mesi. La seconda: la ragione sociale del CUS Napoli è quella di garantire agli studenti universitari la possibilità di praticare sport a prezzi competitivi, più bassi rispetto a quelli delle altre strutture sportive. Invece, chiunque abbia un minimo di pratica delle piscine (poche) disseminate tra Napoli e provincia si rende perfettamente conto del fatto che un ingresso ad ottomila lire è del tutto analogo a quello che si trova in altri impianti. Un esempio: la piscina comunale di Lucrino, a

NOVITÀ DAGLI SPORT

Nuoto, aumento di 2.000 lire ad ingresso

pochi metri dalla fermata dalla Cumana, consente di accedere alla vasca pagando settemila lire ad ingresso. L'abbonamento da dodici ingressi costa cinquantamila lire circa. Sarà anche vero - il Presidente **Elio Cosentino** più volte lo ha sottolineato - che gli atenei lesinano sui fondi per lo sport, che significano anche il personale, vigilanza e i costi di manutenzione che una ormai imponente struttura, fra le miglio-

ri cusini potrebbero anche farsi qualche conto e decidere che, tutto sommato, si può anche nuotare altrove, senza pagare molto di più. Certo, gli orari in via Campegna sono flessibili ed il turno serale dalle 22.00 alle 23.00 è davvero gradito, ma non è il caso di tirare troppo la corda. Sarebbe utile, ammesso che sia a conoscenza della questione, un intervento da parte dell'unico rappresentante studentesco in

PIÙ SPESE, MENO FONDI

Aumentano le spese e si tagliano i fondi. Il Consiglio Direttivo del Cus, con una sua nota del 21 marzo, comunica: *"la legge finanziaria per il corrente anno 2001, approvata dal Parlamento decurtata il finanziamento per lo sport universitario del 25 %, allo stesso tempo le Società private uniche fornitrici di servizi (luce, acqua, gas), in meno di un anno hanno aumentato le tariffe mediamente del 30%, le assicurazioni per infortuni del 100%, il Coni e le Federazioni Sportive hanno ridotto i loro contributi dell'80 per cento. La Regione Campania, che ha iscritti in bilancio fondi a favore dello sport, non spende, una sola lira, da anni in questo settore. Il Comune di Napoli è attualmente commissariato e quindi gli impegni presi non hanno più validità. Gli Edisu che dovrebbero finanziare le attività sportive puramente assistenziali e ricreative, fuggono dalle loro responsabilità e da anni stornano tale voci di spesa a favore di altri settori di assistenza più facili da gestire. Oggi solo le Università, con il loro intervento tempestivo possono garantire la continuità dell'azione di promozione sportiva del Cus Napoli. Infatti il Cus Napoli, seguendo le direttive dei Comitati per lo Sport degli Atenei Napoletani, è impegnato in un lavoro di massima ottimizzazione di tutte le risorse, al fine di contenere le spese, senza venire meno alla qualità, e per quanto possibile, di contenere i costi a carico dei Soci"*.

ri del Mezzogiorno richiede, e le prime spese che tagliano sono quelle destinate a finanziare il CUS, ma ha senso che a pagare siano gli studenti? Non si potrebbero trovare altre soluzioni? Terza considerazione: la manutenzione dell'impianto di via Campegna lascia ancora a desiderare. Le docce esterne attendono invano, da mesi, di essere riparate e di essere messe in condizione di funzionare al meglio. La sollecitazione ci viene dagli studenti che frequentano la struttura. In questa situazione i nuotato-

seno al Consiglio di Amministrazione del CUS: **Alessandra Vitorini**, iscritta alla Facoltà di Farmacia. Ma soprattutto, un intervento economico del rettorato e del Consiglio di Amministrazione del Federico II. Se all'ateneo arrivano centinaia di miliardi dai fondi del riequilibrio, è anche grazie ai 100.000 studenti iscritti. Iscritti ai quali non si può dare solo lezioni serrate ed insegnanti spesso molto selettivi, altrimenti non ci si deve poi meravigliare se le tensioni accumulate portano ad episodi tragici, come il suici-

dio dello studente di Ingegneria due anni fa.

Nel frattempo, ecco la replica del signor **Maurizio Pupo**, segretario generale del CUS Napoli. *"Varia soltanto il nuoto libero e non è un caso. Ritengo che sia una sorta di bagno pubblico ed è giusto privilegiare i corsi con gli istruttori. Anzi, molto probabilmente il nuoto libero sarà anche tolto di mezzo. Rompe gli schemi, crea problemi e non ci consente di porre in essere una vera e propria programmazione degli afflussi in piscina e negli spogliatoi. Da quando abbiamo istituito il nuoto libero i corsi veri e propri, quelli con l'istruttore che aiuta ad affinarsi ed a migliorare sono frequentati, specialmente di mattina, da pochissime persone"*. Difende i prezzi praticati: *"all'inizio dell'anno il Comitato per lo Sport ha detto che erano assurdi e che dovevano essere aumentati, perché troppo bassi. Acqua, gas, elettricità crescono sempre di più e le università, dal 1985, hanno bloccato la quota di contribuzione per il CUS. Questa è la situazione: allora duemila lire di aumento per un'attività che crea più problemi che altro non mi sembrano una gran notizia"*.

Altre novità, ma questa volta positive, accompagnano l'arrivo della primavera per gli sportivi cusini. Dal primo aprile, infatti, **tutte le domeniche** ed i festivi sarà possibile praticare le seguenti attività: **tennis+nuoto+solarium+fitness** £. 17.000; **tennis** £. 5.000 (quota per persona per un'ora di nolo campo); **fitness** £. 6.000 (dalle 9.00 alle 13.30); **nuoto libero+solarium** £. 12.000; **tennis+nuoto+solarium** £. 14.000; **tennis+fitness** £. 8.000; **nuoto+solarium+fitness** £. 14.000.

IMPIANTI CUS SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari:
8,00 - 22,00

Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano
P.zza S. Domenico, 12
Tel. 081.7605717

Manifestazione "SOMEDIA"

Undicesimo incontro annuale "risorse umane ed organizzazione" che si terrà a Milano al Centro Congressi - Palazzo delle Stelline il 28 e 29 marzo 2001. L'obiettivo dell'evento è quello di gestire la "rivoluzione quotidiana" dell'area risorse umane e di puntare alla valorizzazione delle stesse e alla conoscenza del cambiamento culturale - aziendale.

Il tema dell'edizione di quest'anno di SOMEDIA è "Le nuove figure professionali nella new economy". Partecipano le più importanti società di consulenza informatica, di Information Technology, di lavoro temporaneo ed associazioni di categoria.

All'interno della manifestazione, la debis IT Services Italia S.p.A. promuove, il 29 marzo 2001, un seminario dal titolo: "L'esperienza debis academy". In cui sarà presentato un nuovo prodotto per la formazione a distanza in area ERP e WEB finalizzato alla creazione di figure professionali di "Project Manager junior".

Concerto di solidarietà

Concerto di solidarietà al Teatro Galleria Toledo per **Jaime Guevara**, cantautore ecuadoriano impegnato dal 1973 a sostenere, con le sue canzoni, il popolo nelle lotte per la difesa dei diritti umani. Guevara, che da anni soffre di cisti cerebrali, ha bisogno di un costoso intervento (occorrono 40 milioni) da eseguirsi negli Stati Uniti. Il **concerto Por la paz, la poesia y la vida** con **Carlo Cadena**, chitarra e voce, **Antonello Bartiromo**, basso acustico, **Mauro Smith**, batteria e tamburo a cornice, **Arcangelo Michele Caso**, violoncello, **Luca Urciuolo**, fisarmonica, si terrà sabato 14 aprile, il biglietto costa 15 mila lire. Per la prevendita tel. allo 0347-23122016, 0340-2529510.

U
N
I
V
E
R
S
I
T
À

D
A

C
A
M
P
I
O
N
I

CORSI MASTER ediz. 2001 - 2002



Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa



XI MBA - MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION

Master accreditato ASFOR - Associazione per la formazione alla direzione aziendale

Master Accreditato
ASFOR
in General Management

Il Master in Business Administration (MBA) è destinato a giovani di spiccata motivazione che puntano ad un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. Il Master STOA' si avvale di avanzate metodologie didattiche a forte carattere interattivo e parte dall'approfondimento di fondamentali aree disciplinari (marketing, finanza, sistemi informativi, tecnologie produttive, ecc.) per svilupparsi successivamente in moduli didattici che mirano a fornire agli allievi una visione interfunzionale dell'azienda anche attraverso dirette esperienze "in campo" realizzate in collegamento con qualificate imprese di rilievo anche internazionale. Il programma d'aula è articolato in quattro term:

- I TERM: Supporti e Strumenti (Settembre - Ottobre 2001)
- II TERM: Gestione d'Impresa; Progetto Integrato: Sviluppo Nuovo Prodotto (Novembre - Gennaio 2002)
- III TERM: Management Strategico; Modulo di Approfondimento: E-business & New economy (Febbraio - Aprile 2002)
- IV TERM: Project Work (Maggio - Luglio 2002)

IX MID - MASTER OPERATORI ALLO SVILUPPO

Il Master Operatori per lo Sviluppo (MID), realizzato in collaborazione con l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, forma Manager dello Sviluppo Locale, da inserire in enti e istituzioni, pubbliche e private, impegnate nella programmazione territoriale e nel sostegno alle PMI, nella promozione dell'imprenditorialità e dello sviluppo locale, nell'internazionalizzazione e innovazione dei sistemi territoriali. Il percorso formativo è articolato in quattro term:

- I TERM: Lo Sviluppo (Settembre - Dicembre 2001)
- II TERM: Politiche e strumenti per lo sviluppo locale (Gennaio - Marzo 2002)
- III TERM: Simulazioni di progetto (Marzo - Aprile 2002)
- IV TERM: Project Work/stage (Maggio - Luglio 2002)

III MPM - MASTER IN PUBLIC MANAGEMENT

Il Master in Public Management (MPM), è rivolto a formare figure professionali flessibili e innovative che intendano svolgere funzioni manageriali nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende private operanti nel campo dei servizi pubblici o che hanno la pubblica amministrazione come cliente. Il conseguimento di un Master costituisce titolo preferenziale per partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza pubblica, come di recente previsto dall'art. 10 del d.lgs 387 del 1998. Il corso è suddiviso in quattro term:

- I TERM: Orientamento e Precorsi (Settembre - Ottobre 2001)
- II TERM: General Management (Novembre - Dicembre 2001)
- III TERM: Management Pubblico (Gennaio - Aprile 2002)
- IV TERM: Stage e progetti sul campo (Maggio - Luglio 2002)

PLACEMENT

Fondamentale obiettivo della Scuola è l'inserimento dei suoi diplomati in aziende/enti di primario livello nazionale ed internazionale, in posizioni correlate con la formazione acquisita nel corso dei Master.

Scadenza bando 10/05/2001

I corsi avranno inizio nel mese di settembre 2001 e termineranno nel luglio 2002, con durata complessiva di 1.500 ore full time.

Aziende ed Enti che sostengono i Master STOA'

Il valore dei Master STOA' è testimoniato dal rapporto di collaborazione continua che primarie Aziende nazionali ed internazionali hanno offerto alla Scuola, con una presenza costante durante il Corso e nella fase successiva di inserimento professionale degli allievi. Le precedenti edizioni hanno fruito del contributo di: Alenia Aerospazio/Finmeccanica, Banca di Roma, Booz Allen & Hamilton, Ferrovie dello Stato S.p.A., Italia Lavoro, MC Consulting S.p.A., Gruppo Rinascente, Comune di Napoli, Sviluppo Italia.

AMMISSIONE: REQUISITI E MODALITÀ

Possono partecipare alle selezioni laureati e laureandi che conseguiranno il diploma di laurea prima dell'inizio del Corso. Alla stessa data, i candidati soggetti all'obbligo militare, dovranno documentare il disimpegno dal servizio di leva. Le quote di iscrizione e frequenza a carico dei partecipanti rappresentano un contributo a copertura parziale del costo effettivo dei corsi e ammontano a:

- MASTER MBA, £. 12.500.000 (equivalente al 50% del costo effettivo), oltre IVA (€6455,71)
 - MASTER MID e MPM, £. 6.400.000 (equivalente al 33% del costo effettivo), oltre IVA (€3305,32)
- L'importo potrà essere rateizzato. Eventuali Borse di studio attribuite ai candidati per la partecipazione al Master dovranno essere destinate alla Scuola a copertura totale del costo dei corsi. La quota di partecipazione al Master include materiale didattico, servizio mensa, parcheggio custodito, centro di documentazione multimediale, utilizzo di work station attrezzate, collegamenti in rete, spazi e occasioni di aggregazione ricreativa. A ciascun Corso saranno ammessi 50 partecipanti risultati idonei alle prove di selezione. La selezione avverrà sulla base di una prima valutazione dei titoli e di prove scritte e orali. I moduli di domanda e le procedure di iscrizione e selezione sono disponibili in rete al seguente indirizzo: <http://www.stoa.it> o possono essere richieste alle singole segreterie dei Master. I dati raccolti (Curriculum vitae) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità istituzionali della Scuola a norma della Legge 675 del 21/12/96.

Presentazione Corsi Master - STOA' 11/04/01 ore 10.00

Segreteria Master MBA: Tel. 081/7882234 - e.mail mba@stoa.it

Segreteria Master MID: Tel. 081/7882217 - e.mail mid@stoa.it

Segreteria Master MPM: Tel. 081/7882218 - e.mail mpm@stoa.it

STOA' Villa Campolieto - Corso Resina, 283 - 80056 Ercolano (NA) - Fax 081/7772688 - <http://www.stoa.it>